ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m.m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 3 Aprile 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2281

La necessità di navi grandi e velocissime per l'affermazione dell'Italia sui mari

sostenuta in un discorso alla Camera dal ministro delle Comunicazioni

ROMA, 2

Con un discorso del ministro, si è chiusa oggi alla Camera la discussione sul bilancio delle Comunicazioni.

L'on. CIANO, dopo aver rilevato come il bilancio delle ferrovie per l'esercizio 1925-26 si sia chiuso con un avanzo di 378 milioni, osserva che per il 1927-28 le previsioni sono fatte con molta cautela sia nelle entrate che nelle spese. Le entrate sono prevedute in 5.050 milioni, previsione che alcuni ritengono modesta ma che risponde all'ordinario incremento del 2 per cento. Passando alle spese, osserva che il primo posto spetta al personale. Il relatore ha messo in evidenza che gli agenti addetti all'esercizio, da 171.716 al 30 giugno 1924 sono divenuti 175.135 al 30 giugno 1926. Da queste cifra si rileverebbe rispetto alla chiusura del 1923-24 un aumento del 2 per cento nel penultimo esercizio ed una riduzione del 0.70 per cento nell'ultimo. Queste cifre però prescindono dall'effettivo lavoro compiuto dall'azienda. Se invece per un paragone più esatto si tiene il debito conto del lavoro eseguito, si trova che la quantità media d'agenti per milioni di assi chilometro è passata negli ultimi tre esercizi da 39 a 35 ed infine a 32, ciò che porta a concludere che rispetto al 1923-24 si è avuta nel penultimo esercizio una riduzione di personale di circa il 10 per cento e nell'ultimo una riduzione del 17 per cento. Risultati questi non trascurabili, specialmente dopo le cospicue riduzioni degli anni precedenti.

Lo sviluppo dell'azienda ferroviaria

Negli altri capitoli delle spese ordinarie, due meritano di essere rilevati: quello dei noli passivi del materiale rotabile in servizio cumulativo, noli che nascono dalle importazioni per ferrovia, e l'altro della manutenzione della linea che nel 1926-27 potrà essere eseguita in tutta l'ampiezza riconosciuta necessaria, dopo avere superate le difficoltà non lievi per l'approvvigionamento delle ingenti quantità di traversine che occorrono.

Un decreto del maggio 1920 autorizzò l'assegnazione della somma di 800 milioni in vari esercizi per l'applicazione della trazione elettrica sulle linee feroviarie esercitate dallo Stato. Col preventivo 1927-28 si impegna l'ultima quota di 70 milioni. di questi fondi eccezionali autorizzati dal decreto del maggio 1920. Ritiene perciò opportuno il voto della Giunta del bilancio per ricordare la necessità che un'autorizzazione analoga sia predisposta entro il prossimo esercizio, per poter anche in seguito spingere alacremente innanzi l'estensione della trazione elettrica sulle nostre ferrovie. A questo proposito è lieto di annunciare che per il 28 ottobre p. v. conta di avere in esercizio la linea Bologna-Firenze, completamente elettrificata (*Vive approvazioni*).

Venendo alle tariffe, trova opportuno il ricordo del relatore che le tariffe sono aumentate presso di noi in una proporzione inferiore a quella verificatasi per le spese vive di esercizio. Riferendosi al costo unitario dell'asse chilometro rimorchiato nei due esercizi, si trova un coefficente di maggiorazione, per le spese ordinarie, che è di 6.3 non di 9. Ad ogni modo le tariffe non sono incise nelle tavole degli immortali principi (*ilarità*) e possono essere variate. E se il Duce glielo permette, egli vorrebbe porre questo principio: i grandi capitani dell'industria e le benemerite organizzazioni fasciste cui fanno capo, diminuiscano con la loro intelligenza, col loro sacrificio, il costo di produzione, ed in proporzione anche maggiore verranno diminuite le tariffe dei trasporti (*Vive approvazioni*).

Il relatore ha paragonato l'azienda feroviaria a un motore a buon rendimento. Invero essa è un organismo meccanico assai complesso, in cui non è sempre agevole a prima vista prevedere tutte le incidenze e ripercussioni dei provvedimenti che appaiono elementari ad un primo esame superficiale. Una grande rete ferroviaria non ha un massimo di potenzialità fisso ed immutabile, ma sono i nuovi impianti ed i nuovi mezzi di esercizio che devono aumentare la capacità complessiva e permettere di smaltire un traffico sempre maggiore con metodi più razionali. Ora queste mete possono identificarsi con migliori risultati economici, in quanto ed esse sono anche legate la misura del costo di esercizio e l'utilizzazione generale delle linee esistenti a vantaggio del Paese. Occorre sforzarsi per perfezionare questo mezzo fondamentale della nostra vita economica che è la ferrovia. Elevandone la potenzialità, se ne eleverà più il rendimento.

Innovazioni nei servizi postelegrafonici

Venendo all'amministrazione delle Poste e Telegrafi, osserva che il bilancio scorso fu in avanzo di 65 milioni di lire, mentre nel precedente esercizio, compresa la gestione telefonica, era stato in avanzo di 47 milioni. L'ascesa dei servizi e delle entrate procede costante e sicura col mirabile risveglio delle attività della Nazione. Inspirandosi ai suoi costanti concetti prudenziali ha voluto fissare l'avanzo in soli 11 milioni circa, prevedendo una spesa totale di 1010 milioni, contro una entrata di 1021.

Dall'avanzo di gestione che verrà realizzato, detratti 10 milioni di lire per costruzione, adattamento ed ampliamento di edifici ad uso dei servizi postali e telegrafici, sarà prelevata una quota non superiore al sesto dell'avanzo stesso per acquisto e costruzione di case ad uso di abitazione per il personale dell'azienda.

I servizi postali sono in continuo incremento, e raggiungono in complesso la notevole cifra di oltre due miliardi di corrispondenza impostata. Lo stesso incremento si nota per il servizio telegrafico. Quanto ai telefoni in ogni provincia ferve l'attività del rinnovamento, ed i suoi benefici effetti non tarderanno molto a manifestarsi. Torino è già automatizzata. Milano sarà completamente automatizzata entro novembre, Genova entro luglio, Firenze entro aprile del corrente anno, Catania, Palermo e Napoli entro il 1928 e Roma quasi totalmente entro luglio. Si è avuto fino ad oggi globalmente, nelle diverse città d'Italia, l'istallazione di 12 grandi centrali automatiche e otto di imminente attivazione, automatizzando 25 mila numeri. Con pari alacrità l'azienda statale attende alla posa dei cavi, per i quali si sono già iniziati i lavori a Napoli ed a Milano. E' un lavoro che richiede del tempo, ma risolverà definitivamente il problema telefonico del nostro Paese.

Aumenta continuamente il traffico sui cavi sottomarini per le due Americhe e la società italiana dei cavi sottomarini ha già iniziato con la posa del cavo Anzio-Barcellona e con quella imminente del cavo Barcellona-Malaga il raddoppio della comunicazione sottomarina mediterranea.

Per le radioaudizioni circolari, che vanno a mano a mano divulgandosi, un gruppo di uomini fattivi, della scienza e dell'arte, che non è certo una delle solite passatistiche commissioni, con a capo S. E. Turati, sta studiando i mezzi di perfezionamento di questo sistema che deve essere molto più volgarizzato per la cultura e per la propaganda. (*Approvazioni*). Le comunicazioni radiotelegrafiche procedono regolarmente, e proprio in questi giorni con la Società italo-radio, della quale è a capo il sen. Marconi, si stanno escogitando le opportune provvidenze necessarie allo sviluppo sempre maggiore della più moderna radiotelegrafia.

Il ministro accenna poi a due istituzioni effettivamente utili e fiorenti: quella del dopolavoro e quella del distributorio viveri, voluto dal Capo del Governo e che mediante un ritmico ed accurato lavoro di organizzazione, ha già assunto proporzioni veramente considerevoli. Si può affermare che oggi, a differenza del passato, il personale sente l'orgoglio di servire lo Stato, il decoro del suo grado e la gioia di obbedire con fede fascista al Duce. (*Vivi applausi*).

L'ascesa della Marina Mercantile

Passando alla Marina mercantile, ricorda gli sforzi con cui l'Italia si è ormai portata al secondo posto in fatto di costruzioni navali ed al quinto per quanto riguarda la massa del tonnellaggio. Mentre superbe unità solcano gli Oceani ed altri colossi varati o prossimi al varo si apprestano ad accrescere i fastigi della nostra bandiera, sta per avere inizio un programma che assicura un periodo di fervido lavoro ai nostri cantieri ed una crescente elevazione alla nostra flotta mercantile. (*Applausi*). E ciò, senza contare il naviglio costruito in Italia per conto di paesi esteri, vincendo la concorrenza straniera per bontà di prodotto e mitezza di prezzi. La quantità del tonnellaggio non è a discapito della qualità. L'opera di ringiovanimento si fa ogni giorno più intensa con un'azione vigile che è stata resa ancora più stimolatrice mediante il riordinamento del registro italiano. Nel 1924 solo il 25 percento del tonnellaggio aveva una unità inferiore ai 100 anni. La percentuale si è oggi elevata al 42 percento.

Gli osservatori stranieri ritengono che questi progressi siano dovuti ad una politica ultraprotezionista, ma invece il Governo fascista ha abbandonato tutte quelle forme di sussidio che prima sembravano necessarie alla Marina d'Italia. Se vi è una parte, del resto ben piccola, del naviglio cui si corrispondono sovvenzioni, ciò è conseguenza necessaria della nostra situazione geografica, del numero delle nostre isole maggiori e minori che devono essere collegate per via di mare al continente, senza che le loro risorse di traffico rendano possibile l'esercizio di linee libere. I servizi marittimi sovvenzionati veri e propri sono appunto quelli indispensabili, perchè nei riguardi delle linee di penetrazione commerciale si sono fatte solo parche erogazioni di fondi per breve periodo di tempo e con un metodo tale da costituire realmente un incentivo all'ampliamento dei servizi. Non diversamente, nè in minor misura fanno gli altri Stati ed anzi alcuni fra essi fanno molto di più. La Francia e gli Stati Uniti, ad esempio, attuano un metodo di rimborso di spesa molto più oneroso e senza alcun incentivo all'iniziativa privata.

Il successo delle linee transatlantiche

Nè i progressi dell'armamento possono essere considerati come collegati e conseguenti del sistema dei compensi alle costruzioni navali. Le due industrie vivono indipendentemente l'una dall'altra, e chiunque in Italia è libero di acquistare navi ovunque gli convenga nel mercato mondiale. I compensi alle costruzioni non raggiungono peraltro le maggiori spese che i nostri cantieri devono sostenere in confronto degli stranieri per effetto del regime doganale e per la necessità di importare dall'estero materiale metallico e combustibile.

Non è dunque il protezionismo che stimola l'ascesa della nostra Marina mercantile. Lo stimolo di cui gli stranieri sanno sempre rendersi conto ha ben altre origini, ed esso risiede nella rinnovata coscienza italiana (*approvazioni*), coscienza materiata di idealità, di fiducia, di ardimenti e di fervore di lavoro. E' la coscienza che ha dato all'Italia la parola e l'opera di Benito Mussolini. (*Vivi applausi*).

Il ministro rileva il ritmo dei traffici, la disciplina portuale, i miglioramenti tecnici dei porti, le provvidenze a favore della gente di mare, cui si contrappongono spirito di sacrificio e fede nazionale dei nostri equipaggi. Ricorda a questo proposito gli animosi marittimi del «Roma», che con eroico ardimento in pieno Oceano, sotto l'imperversare di una furiosa tempesta affrontarono e vinsero ogni pericolo, salvando l'equipaggio della nave «Guarnieri». Ai valorosi, cui già la Maestà del Re ha conferito le più alte onorificenze al valore di marina, manda il suo saluto di ministro e di marinaio. (*Vivissimi applausi*).

Nei servizi transatlantici la Marina italiana si è nel giro di pochi anni completamente trasformata, riportando i maggiori trionfi. Da navi che di poco oltrepassavano le 9000 tonn., è passata a navi di 38.000 tonn.; da navi di tipo medio da emigranti e passeggeri di classe, è passata a navi di lusso che traggono le loro principali risorse da un'estesa e ricca clientela; da meno di 17 miglia di velocità, è passata a oltre 21 miglia. Quando si cominciò ad osare sulla via del grande transatlantico veloce, gravi dubbi si levarono. La generalità temeva il disastro della iniziativa. Il Mediterraneo, si diceva, non è capace di alimentare questi grandi sforzi che richiedono ingente immobilizzo di capitali, di impianto e forti spese di esercizio; la ricca corrente dei viaggiatori ha dimostrato come i dubbi erano infondati.

Le direttive e gli aiuti del Governo

Sono ormai le grandi e veloci unità quelle che più rendono alla nostra marina. Nè con le navi esistenti si sono raggiunte le colonne d'Ercole del tonnellaggio e della velocità. Se il cammino dal Nord America al Mediterraneo è più lungo che non dal Nord Europa, questa non è una ragione, perchè non si cerchi di abbreviare la durata del viaggio con aumento di velocità.

Sulla rotta del nord, l'Inghilterra col «Mauretania» esercita regolarmente servizi a 26 miglia l'ora, e la Germania si prepara con due navi in costruzione ad esercitarli a 27 miglia e mezzo. E si noti che la rotta del nord è la meno propizia alle grandi velocità. La rotta del sud lascia a nostro favore più ampio margine di possibilità, e i nostri servizi, preferiti sotto ogni aspetto dalla clientela internazionale, si affermano con sempre maggior vigore, a tutto vantaggio della forza, della ricchezza e del prestigio nazionali.

Collegato col problema delle navi velocissime, è certamente quello del concentramento fra le società di navigazione. L'esperienza, anche all'estero, dimostra come le grandi imprese non possono essere tentate con profitto che da grandi enti. In Inghilterra e in Germania questo processo di accentramento è sempre in atto, ed esso si imporrà alla prudente ed oculata considerazioni dei dirigenti le nostre principali compagnie di navigazione.

Questi problemi sono certamente gravi e ponderosi; ma è ormai caratteristica del Duce di affrontare, superare le più gravi questioni. Il Governo di Benito Mussolini, anche nel campo marinaro, ha distrutta tutta la sovrastruttura statale ereditata. Ove occorra un intervento per mantenere le linee oceaniche all'altezza dei tempi, precorrendo anche gli eventi, tale aiuto sarà, non la costrizione, ma un nuovo impulso alle energie ed alle iniziative dei nostri armatori, che vogliamo assolutamente libere nella competizione internazionale dei traffici. (*Applausi*).

Il ministro così conclude:

«Duce! I ferrovieri, i postelegrafonici, i marinai delle navi, del commercio d'Italia, da voi richiamati alla realtà storica della grandezza nazionale, e che ogni giorno nella loro opera indefessa danno prove non dubbie del loro stretto attaccamento al Regime, per mio mezzo vi dicono: comandateci, noi obbediremo sempre e dovunque!» (*Vivissimi, prolungati applausi. Il Capo del Governo, i ministri e i deputati si congratulano vivamente con l'oratore*).

Senza discussioni si approvano i capitoli del bilancio.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, il PRESIDENTE dichiara chiusi i lavori e annuncia che la Camera sarà convocata a domicilio.

Il trattato per la Bessarabia ratificato dal Senato

Dichiarazioni del sottosegretario Sirianni sul bilancio della Marina

ROMA, 2

La seduta aperta alle 16 dal Presidente TITTONI, si inizia con la discussione del disegno di legge per la conversione del r. decreto legge 9 marzo 1927 che approva il trattato relativo alla Bessarabia, stipulato a Parigi il 28 ottobre 1920 tra l'Italia, l'impero britannico, la Francia e il Giappone, principali potenze alleate e la Romania.

Un saluto di Boselli alla Romenia

Ha la parola il relatore BOSELLI, il quale fra segni di viva attenzione, pronuncia il seguente discorso:

«Due storie dolorose si incontrano nell'argomento a cui si volge il disegno di legge: quella della Bessarabia e l'altra della Romenia. La Bessarabia, una volta ceduta alla Russia dalla Turchia, che non poteva disporre di quella terra, un'altra volta ceduta alla stessa Russia in quel Congresso di Berlino che fu meno mistico, ma non meno perfido rispetto al diritto dei popoli (*approvazioni*), appena le fu possibile si sollevò e la nuova Russia nei suoi primi momenti ne riconobbe la libertà. Allora la Bessarabia chiamò liberamente le truppe della Romenia e liberamente alla Romenia si unì. Il trattato che è in discussione altro non fece nel 1920.

Tali eventi avevano avuto compimento nel 1918 e, singolare combinazione, oggi mentre il Senato sta per approvare unanimemente la ratifica del trattato del 1920, è presieduto da colui che nella Conferenza di Parigi sostenne i diritti della Romenia. L'illustre Presidente del Senato oggi stesso manda in luce un suo scritto sulla Bessarabia, la Romenia e l'Intesa, che è il miglior documento per dottrina giuridica e per efficaci osservazioni di fatti, che può essere congiunto alla ratifica che il Senato è chiamato a sanzionare. Il Presidente del Senato, con molto valore storico, in queste pagine rammenta quanto egli, ministro degli Esteri, operò per rendere più vividi e più intimi i rapporti tra l'Italia e la Romenia, e rammenta i giorni in cui la Romenia uscì in campo vicino alle armi italiane. (*Approvazioni*). In quel giorno che il Presidente del Senato da Parigi affrettò con tanto valore di animo e di parole, l'oratore ha sentito che quell'affermazione della latinità tutta unita nel campo della guerra liberatrice, rendeva più certa la vittoria dell'Italia e quella della causa dei popoli civili. (*Vivi applausi*).

Lo scritto del Presidente del Senato che ho dinanzi agli occhi, dimostra come mal si appongano coloro i quali reputano che la ratifica italiana del trattato di Parigi significhi qualche motivo di politica quotidiana passeggera. Essa invece dimostra che l'Italia è stretta alla logica di quei principi onde la nostra redenzione ebbe compimento nella indipendenza e nell'unità, e dimostra la ratifica che l'Italia serba vera fede e ferma fede dei trattati, dimostra che l'Italia procede con sincerità nelle amicizie e nelle relazioni internazionali, ma che impronta la propria politica con la propria indipendenza. (*Vive approvazioni*).

Questo documento finisce col riferire il detto di un uomo di Stato belga, il quale afferma che quando l'amicizia dei romeni è concessa, essa è amicizia irrevocabile. Ed a questa amicizia irrevocabili della Romenia l'oratore manda un saluto, sicuro di interpretare il pensiero e l'animo del Senato tutto; manda il saluto dell'Italia nuova che guarda al suo avvenire, stretta intorno al Trono che è perenne fondamento delle fortune italiane e scortata dal Fascio che romanamente ricorda e insegna le virtù e i doveri della romanità. (*Replicati, vivissimi applausi e congratulazioni*).

Chiusa la discussione, il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Il bilancio della Marina

Il Senato ha intrapreso quindi l'esame del bilancio della Marina. Dopo discorsi dei sen. AMERO D'ASTE e ANGIULLI, prende la parola il sottosegretario alla Marina.

SIRIANNI è lieto che i tipi da 5000 tonnellate, i quali avranno notevoli qualità belliche, incontrino la piena soddisfazione del relatore. L'armamento di tali tipi è di cannoni del calibro di 152 mm. Circa l'eventuale sviluppo del programma, conferma quanto già disse per ordine del suo ministro alla Camera, e cioè che lo Stato farà tutti i sacrifici possibili perchè la Marina abbia un ragionevole sviluppo e non decada dalla sua attuale posizione. Il Governo sa di trovare il Senato consenziente in questo punto di vista.

Il relatore si è fermato anche sull'istituto di guerra marittima e sulla scuola di comando. Entrambi funzionano soddisfacentemente. L'istituto dà il mezzo agli ufficiali superiori che hanno già tutta la pratica professionale, di studiare gli alti problemi della guerra marittima. La scuola di comando allena i giovani ufficiali in quella che sarà la più importante loro funzione.

Il relatore si sofferma ancora sul nuovo ordinamento del Corpo del Genio Navale e trova nella pratica applicazione motivi di soddisfazione. Questo risponde alla realtà. Può anche aggiungere che in questi giorni giovani ufficiali provenienti dal Genio Navale saranno destinati quali direttori di macchina, perchè ci danno già la piena garanzia di poter disimpegnare l'incarico. E aggiunge, d'altra parte, che gli ufficiali provenienti dal Corpo dei macchinisti, i quali stanno completando i corsi di ingegneria presso la Scuola superiore navale di Genova, sono, a quanto gli si riferisce, di esempio agli altri studenti. Intanto diversi ufficiali superiori macchinisti disimpegnano già con piena soddisfazione incarichi che prima erano devoluti agli ingegneri.

Quanto agli arsenali, come ha già detto alla Camera sono in corso provvedimenti perchè essi vengano amministrati come ogni altra attività civile, e da questo noi ci ripromettiamo dei vantaggi. Il relatore dice: «Bisogna dichiararlo ben forte: la Marina ha una amministrazione austera. Ha una tradizione di oculata economia e direi quasi l'istinto del minimo mezzo pel massimo scopo». Questo risponde a realtà. Circa la base navale di Napoli, rispondendo al sen. Angiulli, informa che, per ordine del suo ministro, tutta la zona nella quale sorgono i capannoni sarà ceduta alla città e la base, ridotta in breve zona alla radice del molo, si trasformerà in punto d'appoggio per i sommergibili e in deposito di materiale di riserva.

La preparazione tecnica e morale

Dichiara di essere d'accordo con quanto è stato detto intorno all'applicazione della legge di avanzamento, che viene fatta con equità e giustizia. L'amministrazione di Marina non intende mandare avanti gli arrivisti, ma ha la ferma volontà di promuovere, sempre secondo equità e giustizia, gli ufficiali buoni nel senso retto della parola, quelli che dedicano tutta la loro attività al servizio, quelli che hanno carattere ed energia, quelli che sono capaci come marinai e come guerrieri.

Circa la questione del calibro per le navi di 10.000 tonnellate, che ha dato luogo ad uno scambio di idee fra i sen. Sechi e Amero d'Aste, l'oratore afferma che esso non può non essere il 203.

Ha espresso più volte alla Camera e al Senato il suo pensiero sulla preparazione della Marina che si compendia in quella del materiale e in quella del personale. Il personale deve possedere alto lo spirito, dove con l'esercizio continuato della pratica professionale in ogni campo della sua attività allenare le facoltà fisiche e psichiche necessarie alla sua complessa produzione. Deve considerare lo spirito di sacrificio come istintivo dovere. D'altro lato vi è l'obbligo di dargli mezzi adeguati che non si improvvisano e sulla preparazione dei quali non è mai dato di fermarsi perchè troppe energie occorrono alla continua evoluzione e al continuo perfezionamento.

La necessità di un'adeguata Marina si palesa ad ogni istante. Come ha giustamente detto il relatore, quando vi è da compiere un'affermazione in qualunque parte del mondo, essa è la prima ad essere chiamata. La Marina è legata intimamente alla forza di espansione del Paese. Quando questa si sviluppa e si accresce, quando le attività in ogni campo sentono il bisogno di cercare nuove vie e di superare ogni distanza, la Marina ne è sempre la prima manifestazione esterna. Ogni sacrificio per essa va in sicuro accrescimento del prestigio del Paese. (*Vivissime approvazioni, congratulazioni*).

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, e la seduta termina alle 18.15.

I discorsi di Balbo e Grandi

ROMA, 2

Il *Foglio d'Ordini* col titolo «Motivo» reca:

«Le due recenti sedute alla Camera, durante le quali pronunziarono i discorsi sui rispettivi bilanci dell'Aeronautica e degli Esteri, l'on. Balbo e l'on. Grandi, sono stati veramente degni dell'Assemblea della Rivoluzione. Fedelissimi interpreti del pensiero del Duce, ambidue sono anche gli esecutori integri della volontà sua grande e forte. I due discorsi trovarono della esposizione altezze oratorie tanto più vivide ed esaltanti in quanto esse non sono che l'eco rispondente del palpito unico e immenso della Nazione che vuole vivere, che vuole prosperare liberamente, come è capace, per l'ingegno, per lavoro, pel cosciente valore dei suoi figli e per la sua grandezza civile. Il nostro respiro è adesso più ampio e il nostro occhio sicuro, guarda attraverso l'Italia, al di là dell'Italia, Per ogni evento, contro ogni evento, i cuori sono già pronti. Il Fascismo dona all'Italia la ragione di vivere».

Il Consiglio dei ministri

ROMA, 2

La riunione del Consiglio dei ministri, già fissata per lunedì 4 corr., avrà luogo invece martedì 5 alle ore 10.

Dal "Foglio d'Ordini" — Un inno alle giovani forze del Partito e della Milizia

ROMA, 2

L'odierno *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica:

«Da ogni parte d'Italia, da tanti paesi del mondo, sono pervenuti al Duce ed al Partito migliaia di telegrammi augurali e di saluto in occasione dell'ottavo annuale della fondazione dei Fasci. Nell'impossibilità materiale di poter rispondere ai singoli, il Duce esprime a tutti, da questo foglio, il suo grazie».

Lo stesso *Foglio d'Ordini* sotto il titolo «Rinascenza pubblica» reca:

«Tutta la giovinezza d'Italia ha cantato il suo amore alla Patria ed al Fascismo attraverso i cuori degli 80.000 giovani avanguardisti che il 27 marzo, con cerimonia che vince ogni avvenimento e supera il simbolico, sono passati nelle file del Fascismo e della sua Milizia. Sono uomini ora gli adolescenti di ieri: gli uomini ai quali il Regime per bocca del suo Capo, il Duce, tutto può chiedere, dai quali tutto può pretendere, perchè essi hanno giurato con purissimo cuore per la vita. Il Partito vecchio di gloria e di valore ma non di anni è andato incontro a questa giovinezza mirabile con tutti i suoi gagliardetti, con tutte le sue conquiste, con tutta la sua luce ed armandola, conquistava l'Italia, l'avvenire. Giovinezza, invocata dall'inno guerriero del Fascismo, giovinezza che invocammo negli anni della nostra gloriosa e dolorosa ventura, oggi e sempre il Fascismo riconsacra, non più speranza, ma viva realtà della Patria. Ai dirigenti federali perciò incombe un maggior dovere di accortezza e di senno e di cura amorosa, vorremmo dire quasi gelosa, verso questa vergine vena che si immette nel grande fiume. Giunga il loro vigile sguardo alle scuole, alle officine, ai campi, alle palestre, insomma, ad ogni luogo ove questa giovinezza si aduni, ondè il pane che alla mente e al cuore di essa si dona, sia condito d'amore alla Patria, che è l'Italia del Duce, che è l'Italia fascista».

Il distintivo d'onore per ferite e mutilazioni fasciste

ROMA, 2

Il *Foglio d'ordini*, sotto il titolo «Distintivo d'onore per le ferite e mutilazioni fasciste» reca:

«Vengono, da varie parti, e ripetutamente rivolte al segretario generale del Partito domande di autorizzazione a portare distintivi speciali per mutilazioni o ferite fasciste. A prescindere dal fatto che si è assolutamente contrari alla istituzione di nuove medaglie o insegne, è bene ricordare a tutti che uno dei primi atti del Governo nazionale è stato quello di «legalmente autorizzare gli aventi diritto a fregiarsi di un distintivo d'onore per ferite e mutilazioni fasciste». Infatti, l'art. 14 del D. L. N. 831 dell'8 marzo del 1923, istituisce al proposito, un filetto di tessuto rosso da applicarsi dalle stesse modalità emanate per distintivo delle ferite di guerra. Perciò i fascisti che credono di avere i requisiti necessari per poter ottenere questo privilegio di onore, dovranno inoltrare domanda di riconoscimento, a mezzo delle gerarchie del Partito, al Comando generale della Milizia (Direzione di Sanità). A tale domanda verranno allegati: una dichiarazione medica attestante essere stata la ferita riportata guarita in non meno di dieci giorni; una dichiarazione testimoniale di almeno due persone presenti al fatto, riconoscimento da parte del Partito dell'azione in cui il richiedente venne ferito».

La ratifica dei Direttori federali di Belluno e Gorizia

ROMA, 2

Il *Foglio d'Ordini* reca:

S. E. il segretario generale del Partito ha ratificato i seguenti Direttori federali: Belluno: avv. Mario Sensini segretario generale, dott. Basso Costante vicesegretario; gen. Ciro Pizzolato, Lombardo Sebastiano, Da Rin Tullio, rag. Claudio Durighello, Tenderini Mario, ing. Romano Catone.

Gorizia: ing. Francesco Caccese segretario generale; Bernardelli Nicolò, Francisci Enrico, Corubolo Carlo, ing. Barich Silvano, ing. Frauzot Mario, prof. Mazzocco Osvaldo, Bramo Giuseppe.

La proiezione obbligatoria di films nazionali

I rilievi della relazione al disegno di legge

ROMA, 2

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Razza sul disegno di legge contenente disposizioni per la proiezione obbligatoria di pellicole cinematografiche di produzione nazionale.

Dopo aver rilevato che il disegno di legge oltre a perseguire il fine nobilissimo dell'incremento della produzione cinematografica sortirà anche l'effetto di una maggiore necessaria vigilanza della proiezione delle films nei cinematografi italiani, il relatore, osservato che dopo i magnifici sforzi fatti dal Governo fascista per unificare i servizi di propaganda nazionale cinematografica attraverso l'istituto «Luce» e dopo aver emanato disposizioni per cui la proiezione delle pellicole edite dal detto istituto è resa obbligatoria nelle sale cinematografiche italiane, un provvedimento atto non già a limitare ma a disciplinare la proiezione degli spettacoli cinematografici si rendeva necessario.

«L'importanza del disegno di legge — continua il relatore — deriva dal fatto che il Governo fascista affronta risolutamente il problema della rinascita cinematografica nella quale i nostri artisti hanno creduto anche quando il facile guadagno del commercio cinematografico rendeva scettici i nostri industriali e gli esercenti di sale, sulla possibilità di riprendere questa industria artistica.

Ora — continua il relatore — rendere obbligatoria la proiezione delle films nazionali vuol dire mettere in condizione di vantaggio i produttori di films italiane e facilitare il credito ai pochi e scarsi industriali che hanno creduto nell'industria cinematografica nazionale e nella sua importanza.

Il relatore conclude dicendo che i nostri artisti e i nostri industriali, ponendosi all'opera per creare un tipo di produzione nazionale, potranno attraverso questo tipo di spettacolo che si dirige ad una infinita moltitudine di spettatori non soltanto darci dei vantaggi economici ma vantaggi morali. Propagandare e mantenere alto il nome italiano attraverso lo schermo è tale azione che per sè stessa meriterebbe plauso ed incoraggiamento.

De Pinedo ha ripreso il suo volo

L'arrivo a S. Antonio del Texas - Due tappe in un giorno

NEW ORLEANS, 2

Stamane alle 8.35 (ora locale) il colonnello De Pinedo è partito in direzione di Galveston. (Stefani).

GALVESTON, 2

Alle 11.32 (ora locale) è qui giunto il colonnello De Pinedo. Alle ore 3.40 (ora di New York) il „Santa Maria" è ripartito per S. Antonio del Texas. (Stefani).

S. ANTONIO DEL TEXAS, 2

Il comandante De Pinedo è qui giunto proveniente da Galveston alle ore 23.6 (ora di Roma). (Stefani).

La posizione dell'Italia nella vertenza jugoslavo-albanese

ROMA, 2

La *Tribuna* in un articolo conclusivo delle vicende jugoslavo-albanesi, segnalando tutti i tentativi d'imbrogliare le carte, scrive:

«Da parte francese si è cercato d'imbastire subito una procedura diplomatica con vari assaggi che si sono chiamati: tentativo di mobilitare la Società delle Nazioni, attribuito a Stresemann e subito smentito dallo stesso Stresemann; Commissione d'inchiesta che sarebbe arrivata chissà quando, avrebbe agito chissà con quali poteri ed aveva tutta l'aria di voler essere un controllo della segnalazione italiana; ora a mezz'aria, non si sa quale Commissione permanente alla frontiera serbo-albanese. Accanto a questi tentativi necessariamente falliti, l'invito pleonastico di trattative dirette tra Roma e Belgrado, ma per le quali si insinua che la normale ratifica jugoslava delle convenzioni italo-jugoslave di Nettuno già ratificate dall'Italiaii sia negoziata quasi in corrispettivo di accordi con la Jugoslavia per svalutare il trattato di Tirana.

Come sono venuti questi errori di procedura? Da altri errori prevalentemente francesi: 1) che la Francia possa ancora esercitare tuttela indiretta in Adriatico che invece on deve interessarla affatto; 2) che l'alleanza della Francia con la Jugoslavia abbia la capacità di spostare le gerarchie naturali e storiche in modo che quando l'Italia agisce da grande potenza in Adriatico verso la Jugoslavia, la Francia invece consideri su un assordo piano di «parità» diplomatica l'Italia e la Jugoslavia; 3) che la sociale democrazia massonica intenda stabilire persino la legittimità di una guerra, e quindi, in questo caso, la legittimità dei preparativi della Jugoslavia e di un'ennesima insurrezione albanese, quando si tratta dell'Italia fascista; 4) che il signor Briand, secondo affermazioni esplicite di organi francesi, si sia trovato vincolato da impegni con Belgrado, tali, da non consentirgli libertà di azione dopo la segnalazione dell'Itlaia.

Naturalmente, questi errori di procedura, hanno deformato negli ultimi giorni anche la condotta di quella parte della stampa britannica che aveva visto chiaro e soprattutto aveva dovuto riconoscere la verità fondamentale dei fatti segnalati dal Governo italiano; ed hanno poi favorito sotto le latitudini, ma secondo i meridiani della tepida massoneria, la campagna della stampa straniera, furibonda di essere stata smascherata con tranquillità fascista in un piano che doveva maturare nella primavera».

Quanto all'Albania e al trattato di Tirana, il giornale dice che non ci sono stati altri chiraimenti da fare. Lo stesso strano suggerimento venuto dal *Times* di far dichiare che non si intende difendere il presente Governo albanese, dimostra che dietro questa apparenza e formula esiste appiattato un proposito altrui, proprio quello denunciato dall'Italia, di voler provocare una nuova insurrezione albanese per gettare di nuovo l'Albania nell'anarchia.

E' tempo invece di dire, e questo è il valore del trattat odi Tirana, che chi vuole l'indipendenza dell'Albania nei suoi confini, deve volere un assetto dello Stato albanese, che finora non c'è stato e che è connesso alla stabilità di Governo; e poichè un Governo stabile, quello di oggi, tende finalmente ad assestarsi in Albania, no nè tollerabile che si accetti comunque lo sforzo della insurrezione ai confini, con scopi precisi di occupazione territoriale e di più vaste complicazioni.

L'incontro Mussolini-Bethlen

La sua portata secondo una nota romana

ROMA, 2

Confermando l'arrivo per lunedì a Roma del Presidente del Consiglio di Ungheria, conte Bethlen, l'*Agenzia di Roma* rileva i due significati politici del suo incontro con il Primo Ministro d'Italia. Anzitutto tale incontro con le conclusioni che ne deriveranno indicherà il graduale sviluppo della chiarificazione e della cordialità che viene sempre più caratterizzando i rapporti fra l'Italia e l'Ungheria che hanno riconosciuto la comunità di taluni problemi di ordine politico ed economico che le interessano. Il desiderio espresso dall'Ungheria di precisare e consolidare le relazioni di amicizia con l'Italia non poteva che trovare una favorevole accoglienza da parte del Governo italiano.

L'Inghilterra invia a Sciangai una brigata di fanteria

LONDRA, 2

Un comunicato ufficiale pubblicato nel pomeriggio annuncia che il Governo britannico ha deciso di mandare nuovi rinforzi a Sciangai, e cioè una brigata di fanteria con delle unità ausiliarie. I 4 battaglioni di fanteria scelti sono i seguenti: un battaglione della Guardia, il 1.o battaglione del reggimento della Regina, il 1.o battaglione del Northamtonshire e il 2.o battaglione del reggimento gallese. Se sarà necessario gli effettivi di queste unità saranno completati con l'incorporazione di uomini appartenenti alle riserve. La data di partenza di questi rinforzi non è ancora stabilita. Ma tutto lascia credere che avverrà presto.

Corre persistente la voce che il generalissimo Cian Kai Sek sia stato esonerato dal Governo nazionalista dalle funzioni di generalissimo del sud. Tuttavia non si ha ancora ricevuto conferma di simile notizia che va accolta finora con riserbo.

Secondo il corrispondente del *Daily Express* il generalissimo attende di ora in ora di ricevere da Han-Kou un ordine che gli tolga il comando ed in tale previsione egli ha riunito un Consiglio di generale per preparare il piano di un colpo di Stato con cui verrebbero espulsi dalla Cina tutti i «leader» comunisti. I generali riuniti appresero che le autorità di Han-Kou avevano steso un proclama che esonerava non solamente Cian-Kai-Sek ma anche altri comandanti militari dicendo che è venuto il momento di prendere pronte misure per impedire che l'esercito cada nelle mani dei comunisti.

La seconda squadra giapponese arrivata a Moy comprende due incrociatori. 5 incrociatori leggeri, 14 cacciatorpediniere e 5 sottomarini. L'incrociatore «Yakumo» ha ricevuto l'ordine di recarsi a Sciangai con 500 fucilieri di marina. L'America intanto ha deciso di provvedere all'invio di un nuovo contingente di 1500 fucilieri di marina che si concentreranno a San Diego tenendosi pronti a partire per la Cina al primo allarme.

A Ching-Chiang la popolazione cinese ha attaccato i consolati britannico e americano. Le truppe nazionaliste che erano incaricate di assicurare la protezione dei due consolati hanno sparato sugli assalitori, cinque dei quali sono rimasti uccisi e 16 feriti. I combattimenti fra nazionalisti ed estremisti sono stati ripresi la notte scorsa nei quartieri di Sciangai. Quattro estremisti sono rimasti uccisi e 24 feriti.

Diversi stranieri risiedono tuttora a Nan King malgrado la poca sicurezza in cui erano esposti per contatti con gli estremisti. Tuttavia si sono decisi a partire, e oggi un cacciatorpediniere britannico ha preso a bordo il vescovo di Nan King insieme a 21 ecclesiastici. L'inchiesta del Governo nazionalista sui tragici avvenimenti di Nan King sembra terminata. Essa ha dato luogo ad un comunicato del Ministero degli Esteri Chen, ne lquale si dice che i cantonesi non sono responsabili delle violenze commesse contro gli stranieri a Nan King e che queste violenze sono state provocate da elementi estremisti cinesi. Il Chen dice pure che le concessioni britannica, giapponese e americana di Non King sono state attaccate e che alcuni stranieri sciaguratamente sono rimasti uccisi.

Racconta pure che tutti i proprietari stranieri sono stati saccheggiati prima che le forze cantonesi avessero potuto ristabilire l'ordine a Nan King. Le forze nazionaliste nel loro ingresso a Nan King hanno proceduto all'esecuzione di parecchi estremisti cinesi che si erano resi colpevoli di violenze verso stranieri e il saccheggio delle proprietà. Il Chen aggiunge che per ogni straniero ucciso dai cinesi a Nan King il fuoco delle navi ha fatto cento morti. Secondo un telegramma da Tokio, il ministro degli Esteri giapponese ha annunciato oggi a giornalisti che il Giappone è pronto a cooperare con le altre potenze in un'inchiesta sugli avvenimenti di Nan King, allo scopo di ottenere compensi alle vittime straniere, ma che il Giappone rifiuta formalmente di prendere parte ad un'azione qualsiasi comune con carattere di un ricorso alla forza per ottenere soddisfazione dalle autorità nazionaliste cinesi.

Il Re di Romenia migliora

BUCAREST, 2

Il bollettino medico sulle condizioni di salute del Sovrano reca: il miglioramento constatatosi ieri si accentua. Respirazione 26, polso 90, temperatura 36.4.

La figura dell'on. Antonio Pogatschnig, patriota e poeta
rievocata dal prof. Babudri a Capodistria

CAPODISTRIA, 2

(m. n.) Capodistria rese quest'oggi degna onoranza alla memoria di uno dei suoi figli più illustri, che onorò insieme a lei l'Istria e la Regione Giulia tutta: Antonio Pogatschnig, il patriota fervente, l'archeologo insigne, il poeta nobilissimo, di cui ricorreva il terzo anniversario della immatura morte.

L'iniziativa dell'onoranza, per suggerimento del cav. Giuseppe Cobol fu Biagio, fu assunta dal Circolo di coltura fascista e ad esso aderirono fervidamente Fascio, Comune e cittadinanza tutta.

Il Circolo di coltura fascista annunciò ai capodistriani la commemorazione col seguente manifesto:

«Capodistria, che diede i natali ad Antonio Pogatschnig, vuole, nel giorno in cui ricorre il terzo anniversario della morte dell'illustre concittadino, ricordare con solennità l'opera dello studioso insigne, che per molti anni diresse tutta la vita finanziaria della provincia d'Istria, apportando a questa nostra terra benefici incalcolabili.

«Antonio Pogatschnig, irredentista fervente, storico e archeologo, si appalesò, nel duro periodo dell'internamento, vero poeta. Fascista della primissima ora, fu deputato nel blocco nazionale e fece sentire la sua voce al Parlamento, contro le prime prepotenze degli slavi. La Direzione del Circolo di coltura, dato l'argomento, che sarà svolto da un illustratore lucido e geniale com'è il Babudri, conta sull'intervento di numerosissimi cittadini».

E l'appello non restò inascoltato, perchè la sala del Fascio, sopra la Loggia, si affollò alle 18 del più bel pubblico di Capodistria.

Il poeta dell'esilio

Come fu già detto, a commemorare Antonio Pogatschnig fu chiamato il chiarissimo prof. Babudri, il quale, già ricordando le liriche sbocciate nei campi d'internamento durante la guerra, era stato il primo a mettere in luce la genialità e il profondo sentimento del Pogatscnig quale poeta lirico e satirico. Ieri, però, nella sua commossa rievocazione del generoso patriota istriano, egli volle, molto opportunamente, mettere soprattutto in rilievo Antonio Pogatschnig nella sua nobilissima espressione di poeta civile: il poeta che s'ispirò alla storia e al sentimento sociale, rafforzando la propria ispirazione nella profonda conoscenza ch'egli aveva della romanità nostra, della storia veneta proiettatasi sull'Istria, come pure di tutto quanto al nostro passato italico si allaccia.

Nella sua vivida commemorazione Francesco Babudri prese le mosse dal periodo della deportazione, nel quale egli vede inquadrarsi il passato attivissimo del Pogatschnig e il purtroppo breve scorcio di vita che ancor gli era concesso dal destino. La deportazione non era stata infatti che la conseguenza di tutta l'attività politica dell'uomo. Tre cose l'Austria, che non sapeva perdonare, volle fargli scontare: la restaurazione sapiente delle finanze provinciali dell'Istria, che tolse al Governo austriaco il pretesto di sopprimere la Dieta italiana, appigliandosi ad una presunta mala amministrazione; l'appoggio dato al diniego energico di Felice Bennati contro ogni tentativo di far varare il compromesso del principe Hohenlohe tra maggioranza italiana e minoranza croata alla Dieta, specialmente nel burrscoso periodo dal 1910 al 1914 e infine la creazione di quelle casse rurali, per cui le popolazioni campagnole poterono essere man mano sottratte alla pressione e alla conseguente propaganda politica delle casse croate e slovene.

La deportazione di Antonio Pogatschnig a Göllersdorf fu aggravata da un macchinoso processo militare intentatogli a Linz nel 1917, per la partecipazione del figlio suo Giuseppe alla guerra di redenzione, quale volontario nell'esercito dei liberatori.

A Göllersdorff le sue alte doti di coltura costituiron la gioia dei compagni di pena, che alla sua parola piena di fede attingevano sapere e incomparabile diletto. Ma là egli completò anche i suoi studi sullo sviluppo del capitello romano, dedicando pure una parte del suo tempo ai versi lirici e satirici che l'estro gli dettava nelle grigie ore dell'esilio e soprattutto a quelle civili, che nella nostalgia erano per lui sfogo e conforto insieme.

Sei sono i canti che l'oratore lesse e illustrò con chiara e suadente parola: opere di altissima poesia che ci sono apparsi veramente in una luce di rivelazione.

Anzitutto l'ode arcaica «I due ergastolani», in cui è a vivide tinte evocato il contrapposto fra l'assassino rinchiuso nelle carceri di Capodistria, che ha luce, aria, trattamento umano, e il deportato di Göllersdorf, reo d'amor patrio, costretto in un ambiente tetro, uggioso, crudele, dove persino l'atmosfera gli è nemica, tormentato dalla nostalgia e dall'ansietà del domani. Ma di tanto in tanto quale radioso sogno balena alla sua mente e l'esalta!

E tra i fantasimi di giorni queruli
nei petti nostri cresce più vivida,
più forte, più ardita la speme;
e l'amore incarnato di gioia
i nostri lidi rivede in rosea
luce natanti, terge le lacrime
dai volti diletti ed appende
alle mura corone d'alloro!
E d'ogni duolo sofferto immemore,
precorre il fato la fede illabile,
cantando, cantando, cantando,
giubilando all'aurora che sorge.

«Rimembranze giustinopolitane» si intitola un altro canto. E' detto in esso che per il silenzio della campana del Palazzo Pretorio, del Leone di Venezia e di San Nazario, parla una sola bocca a Capodistria: quella del leone, che è la bocca delle spie:

chè denuncian proterve or mille bocche,
per una bocca che non parla più!

Poi il canto «Nostalgia», rievocazione e invocazione magnifica di Parenzo, che finisce con un singhiozzo:

Or le tue notti son nel buio immerse
e muto è il suono d'ogni tua campana!
Le genti pel mondo son disperse...
Parenzo bella, quanto sei lontana!

Altri bellissimi versi di patriottica vibrazione: «Rasparagano re dei Rossolani», il re dei Sarmati sopraffatti dai romani, morto e sepolto a Pola. Nella notte il poeta immagina che il re esca dalla tomba e s'avventi contro tutti i resti della romanità di Roma, impersonando così nel barbaro sovrano tutto ciò che gli Absburgo hanno tentato ai danni dell'italianità nostra. Contro la Porta Aurea, contro il Tempio d'Augusto, contro l'Arena e gli altri gloriosi ruderi romani s'infrange ogni sforzo, per cui il poeta conchiude:

Rasparagano, re dei Rossolani,
cessa dal tuo rancore distruttor!
Contro il nome di Roma sono vani
i tuoi sogni, i tuoi sforzi, il tuo livor!

Ammonimento che suona energico anche per altri eventuali attentatori futuri al nome di Roma.

Nel 1916, subito dopo il martirio di Sauro egli scrisse «La fonte disseccata» in cui immagina che nell'Arena di Pola una fonte abbia visto gli orrori delle lotte cruente dei gladiatori, delle naumachie, le fratricide tragedie medievali e i dolori dei cittadini cacciati da Pola, senza perciò inaridire. Si disseccò invece per sempre il giorno in cui vide la morte di Nazario Sauro:

Ma quando esanime vide dall' albero
infame pendente una vita,
uscita ... dal sen subacqueo,
d'orrore essicossi per sempre.

La smagliante evocazione di Francesco Babudri finisce con la meravigliosa visione della «Fontana di Capodistria», che riassume in sè tutti i dolori portati ineluttabilmente dai tormenti della guerra. Vanno a prender acqua alla fonte di Piazza da Ponte una mamma, un'orfanella, una sposa, dicendo ciascuna in semplici parole il pensiero che le accora. E il mesto canto, così si chiude:

In mezzo alla piazza c'è un grande bacino
e l'acqua continua a sgorgare...
Là vanno le donne le secchie a riempire
là vanno gli affanni a vuotare!

Poesia, poesia vera, ispirata, nobilissima che rivela quale animo d'artista palpitasse nell'insigne patriota.

Antonio Pogatschnig ripete veramente uno di quei grandi ingegni settecenteschi di cui l'Istria è stata madre così feconda: quei saggi che con tutta santità passavano da una scienza all'altra, con mirabile profondità, e felicemente s'affermarono anche come poeti.

Fu Antonio Pogatschnig poeta di accesi affetti. E per questi affetti da lui svisceratamente sentiti, per questi canoni d'arte e sapere da lui amorosamente coltivati, per queste visioni dolorosamente e nostalgicamente sognate, oggi gli arride la gloria.

E ripetendo i versi su Rasparagano, l'oratore concluse col ricordare che tutti gli sforzi passati e futuri contro la nostra storia furono e saranno vani, «quando il nome di Roma abbia inciso nel bronzo la sanzione immortale della sua storia e del suo diritto. Oggi fascisticamente difesi; quando il nome di Roma abbia inciso nell'oro la canzone immortale della sua arte e della sua poesia, beni ideali incommensurabili e inalienabili di nostra vittoriosa, romana stirpe».

Uno scroscio altissimo d'applausi corona la magnifica orazione, seguita dall'uditorio con appassionato interesse: applausi che dissero a Francesco Babudri quanto fosse stato apprezzato il suo dire e il suo sentire: manifestazione vibrante, commossa rivolta anche alla memoria, più che mai presente, di Antonio Pogatschnig.

Il Principe ereditario fra gli operai tessili piemontesi

TORINO, 2

Il Principe Ereditario, che ama constatare i progressi industriali della nostra regione, ha visitato stamane il lanificio Filippo Giordano. Era accompagnato dal generale Clarici e dai suoi ufficiali di ordinanza. Sono intervenuti alla visita il prefetto, generale De Vita e il questore, comm. Chiaravalloti. Il Principe, accolto dal gr. uff. Filippo Giordano, ha visitato diversi reparti di telai e di macchine, interessandosi vivamente alle diverse operazioni attraverso le quali la lana diventa panno o stoffa, prodotti che onorano l'industria nazionale anche oltre oceano. Calorose ovazioni hanno fatto all'augusto visitatore gli impiegati e le operaie dello stabilimento.

Per la radiofonia nelle nuove provincie

ROMA, 2

La Camera ha oggi approvato la conversione in legge del R. D. 3 settembre 1926, che prescrive il previo «nulla osta» delle autorità politiche e militari locali per ogni impianto di stazione radioricevente nei territori di confine delle nuove province. Il disegno di legge era preceduto da una relazione dell'on. Dudan, che dice tra l'altro: «Ragioni di opportunità impongono speciali cautele pe le radioaudizioni circolari nelle zone di confine. Ma più che con simili disposizioni, diremo di P. S., anche se necessarie, è indispensabile vincere la propaganda non italiana e alle volte antitaliana delle stazioni radioemittenti estere (per esempio una di queste stazioni diffondo tutte le sere nelle nuove province l'antico inno degli Absburgo) con una maggiore potenza delle stazioni radio emittenti italiane, oggi troppo poche di numero e troppo deboli per farsi udire alle stazioni periferiche settentrionali del Regno e con intendimenti artistici oggi non sempre adeguati all'altezza della civiltà italiana e alla concorrenza delle moltissime e potentissime stazioni straniere.

Conferenza del prof. Risolo a Fiume

FIUME, 2

Stasera, nella sala maggiore della Casa del Fascio, il prof. Michele Risolo ha tenuto una conferenza sulle «Stazioni dello spirito italiano dai tempi di Dante all'era fascista». La bella lettura è stata vivamente applaudita.

I dazi sui vini nella Repubblica argentina. Giungono notizie da Buenos Aires pubblicate sul giornale «El Mercurio» che una associazione vinicola della Repubblica argentina, il «Centro Viti Vinicolo Nacional», ha richiesto a quel Governo la duplicazione dei dazi doganali sui vini comuni importati, che corrisponderebbero ad un aumento da 8 centavos al litro a 15 centavos oro al litro. Contro tale mozione ha protestato vivamente il commercio vinicolo argentino perchè se le proposte venissero accolte dal Governo argentino il traffico dei vini italiani sarebbe gravemente colpito.

Esportazione di legno di noce in Australia. La Camera di commercio italiana in Australia informa che le ditte italiane esportatrici di legno di noce («Knife cut venneers and marquetry inlays») le quali abbiano interesse alla esportazione in Australia, possono direttamente rivolgere offerte alla ditta Standardised Forniture Ltd., Edinburg, Rorad, Marrickville, Sydhey, per partite superiori a 100.000 piedi.

La famiglia del prof. Canella cerca il "vero„ Bruneri

TORINO, 2

Sul caso di Collegno la giornata di oggi è trascorsa calmissima senza alcuna novità dal punto di vista giudiziario. Come abbiamo detto, però, le conclusioni dell'autorità inquirente possono considerarsi imminenti. Interessante sarebbe conoscere a questo punto quale azione si propone di svolgere la difesa, ma l'avv. Florian mantiene il più assoluto riserbo. Non è da escludersi, però, secondo qualche suo velato accenno, che da un giorno all'altro non possa scoppiare un colpo di scena. Pare che la famiglia Canella intenda svolgere ricerche in Francia dove ritiene siasi rifugiato il «vero» Bruneri. L'avvocato Florian ci dice che l'intricata vicenda è in procinto di chiudersi. «Ho l'impressione — egli ci dichiara — che l'affare cominci solo adesso!». Anche in mancanza del colpo di scena, l'avv. Florian, pare che intenda giovarsi per sostenere la causa canelliana di tutti gli elementi di natura psicologica che hanno contribuito a far credere che nella persona dello sconosciuto si nascondesse un'altra figura intellettuale, ben superiore alla mentalità di un operaio. Inoltre la difesa ritiene di aver constatato nella ricostruzione del passato del Bruneri fatta dalla polizia delle contraddizioni stridenti che danno adito almeno al dubbio che la verità non sia stata raggiunta completamente. E fino a che — aggiunge l'avv. Florian — sussisterà una probabilità su mille che il ricoverato di Collegno non sia il Bruneri, la magistratura non potrà mandarlo alle carceri per fargli scontare la pena di reati che ha commesso solo il Bruneri. Prima che sia chiusa l'attuale fase di istruttoria, vi saranno ancora alcuni confronti.

L'epilogo di una lite al Tribunale di Pola

POLA, 2

In seguito a denuncia presentata dal contadino Giovanni Popovich, da villa Stifanich, dovette comparire stamane dinanzi ai giudici il ventenne Biagio Stifanich, dalla villa omonima, il quale è imputato di aver ferito gravemente, la sera del 29 marzo dell'anno scorso il denunciante, tanto da causargli lesioni e conseguente incapacità ad attendere al lavoro per circa un mese.

Aperta l'udienza, il presidente dà lettura dell'atto di accusa, dal quale si apprende che, incontratisi la sera critica l'imputato e la parte lesa, fra i quali non correva buon sangue, il primo, senza proferir parola, estraeva la roncola e con questa inferiva un colpo alla schiena del Popovich, causandogli una ferita lunga 10 centimetri e dandosi quindi a precipitosa fuga. Interrogato in merito, l'imputato sostiene di essere stato provocato e percosso dal Popovich questi invece nega assalutamente. Vengono sentiti i testimoni. Ha quindi la parola il rappresentante della P. C., al quale fanno seguito il P. M. e il difensore dell'imputato. Poco dopo il presidente dà lettura della sentenza che condanna l'imputato a quattro mesi e 25 giorni di reclusione.

Commercianti feriti e rapinati in pieno giorno

DIGNANO, 2

Un'audacissima rapina è avvenuta ieri nel pomeriggio sulla strada Dignano-Barbana. Gli allogeni Quaranta Antonio, di 41 anni e Ianossich Marco, di 51 anni, entrambi da Melnizza, in quel di Barbana, s'erano ieri mattina recati a Pola con i propri carri trainati da cavalli, ad effettuare, come al solito, la vendita di animali da macello. Verso le 14 fecero ritorno a Dignano, ove sostarono circa due ore, per sbrigare alcuni affari al locale Ufficio del Registro, e, consumata una modesta refezione all'osteria «Alle Barriere», ripresero il viaggio per far ritorno alle loro case.

Lungo la strada Dignano-Barbana, e precisamente a cinque chilometri da Dignano, nei pressi della località denominata Cagnelca, mentre i due commercianti, ognuno sul proprio carro, proseguivano lentamente, perchè in salita, dal piccolo bosco che in quel punto costeggia la strada dal lato sinistro, sbucarono due malviventi mascherati e armati uno di fucile da caccia e l'altro di rivoltella. I due briganti intimarono l'alt, puntando le armi contro i due malcapitati, e, mentre quello armato di rivoltella affrontava il Ianossich, che già era sceso dal carro, dicendogli: «Fora i bori!», l'altro, senza dir parola alcuna, sparava a bruciapelo due colpi di fucile contro il Quaranta, ch'era ancora sul carro. Alle detonazioni i cavalli, impauriti, si davano a pazzesca fuga, sino ai Divisich, ove il Quaranta, con gli occhi fuori dell'orbita per lo spavento, e ferito gravemente alle braccia, veniva ricoverato dai villici della borgata. Il Ianossich, rimasto solo alle prese con i due delinquenti, dopo una breve colluttazione, vistosi ormai perduto, colpito varie volte alla testa col calcio del fucile, dovè consegnare il portafogli con circa quattro mila lire, e, col viso imbrattato di sangue, si diresse di corsa a Divisich, per raggiungere il carro e l'amico che credeva morto, mentre i briganti, tirando alcuni colpi a vuoto, si dileguavano nel bosco.

Alle 19, i due feriti, trasportati a Dignano con un camion, ebbero le prime cure dai dottori Sonsa e Diana. Il Quaranta venne quindi trasportato all'Ospedale di Pola.

Cannottaggio

"Cambridge„ batte" Oxford„

LONDRA, 2

Ecco i particolari del match di canottaggio tra le squadre universitarie di «Oxford» e «Cambridge». Le due squadre al loro apparire sono fatte segno a grandi ovazioni. Il tempo è magnifico, spira una leggera brezza. La partenza viene data alle ore 13.45. Fin dall'inizio, il «Cambridge» ha un vantaggio di un quarto di lunghezza. Più tardi è raggiunto da «Oxford» e dopo un miglio si avvantaggia di due lunghezze ma dopo perde poco a poco e alla metà del percorso ha un vantaggio di solo mezza lunghezza. «Chambridge» prende la testa al terzo miglio alla punta chiamata Devonshire Meadows.. «Oxford» riesce a riprendere la testa ma è presto sorpassato da «Cambridge» che conserva il vantaggio fino alla fine per tre lunghezze impiegando a coprire il percorso 20 primi e 14 secondi.

BOXE

Criqui battuto da Broun

PARIGI, 2

Questa sera, al Velodromo d'inverno il campione negro di boxe, Broun, ha battuto ai punti il campione francese Criqui. Il negro ha mantenuto durante tutto il «match» una netta superiorità sul campione francese.

COMUNICATI*)

Nel XXV anniversario del matrimonio di
ANTONIETTA GULLIG
CARLO SCHULZE
i nipoti Pino, Anita e Mario Vidi fervidamente augurano
Trieste, 30 marzo 1927.

GIGLIA MEMON
cap. NICOLO' PERUCICH
oggi sposi
Trieste, 2 aprile 1927

Il 28 febbraio 1927, con Rogito Notarile del dott. Giovanni Ivancich di questa città, si è costituita in Trieste la Società in **N. C. TYTAN DI TURCONI & C.I**, con sede a Trieste via A. Manzoni 2, e filiale a Milano, Corso Colombo 7.

Della Società Tytan fanno parte i signori:

Pietro Turconi (tecnico diplomato in pubblicità dalla Camera di commercio e industria di Milano, già capo del reparto propaganda delle seguenti ditte: Soc. an. I. C. Hutchinson di Milano, via Solari 27 e Soc. An. P. A. G. Arrigoni & C.o di Trieste, via Ruggero Manna 23).

Alberto Zhelizh (pittore. Ha prestato per molti anni la preziosa collaborazione della sua arte negli «ateliers» della spett. Soc. An. Arti Grafiche G. Ricordi & C.i di Milano, viale Lombardia 42).

Luigi Sekoraina (già «courtier» di pubblicità per l'Italia della spett. Société Chimie Industrielle di Parigi, Rue Mathurins 65).

Scopo commerciale della Tytan, costituitasi sotto così promettenti auspici, è quello di ideare, studiare e svolgere la azione pubblicitaria delle ditte che alla Tytan affideranno la loro réclame.

La tecnica e l'esperienza dei collaboratori che compongono la Tytan e i numerosi e pregevoli mezzi tecnici di cui dispone, pongono la Tytan, unica ditta del genere nelle Tre Venezie, in grado di onorevolmente e fruttuosamente portare a compimento qualsiasi incarico di propaganda commerciale.

Mentre portiamo un tanto a conoscenza del pubblico, invitiamo le ditte a voler liberamente disporre dell'opera esperta della Tytan, per tutte le occorrenze nel ramo della pubblicità.

Tytan di Turconi & C.I, Trieste, via Manzoni 2, Milano (filiale) Corso Colombo 7.

Avviso
agli ex Assicurati dell'Istituto Pensioni per Impiegati Privati

In base alle disposizioni contenute nel R. D. L. N. 908 dd. 16 maggio 1926, la facoltà di chiedere il rimborso dei contributi o di parte dei contributi versati dagli assicurati durante il periodo d'assicurazione è venuta a cessare 6 mesi dopo la pubblicazione del Decreto, cioè il 9 dicembre 1926.

Chi non avesse esercitato in tempo utile tale diritto potrà, sempre in base alle disposizioni contenute nel citato decreto, **chiedere al più tardi entro il l'8 giugno 1927, che la riserva spettantegli** sia trasferita ad una Impresa di assicurazione autorizzata ad operare nel Regno, quale **premio unico per una assicurazione vita.**

Coloro che non avessero fatto uso del loro diritto alla restituzione dei contributi sono invitati, nel loro stesso interesse, a rivolgersi **senza indugio** per informazioni alla

Agenzia Generale delle
ASSICURAZIONI GENERALI
TRIESTE
Via Machiavelli N.4, ammezzato

Avviso
agli ex Assicurati dell'Istituto Pensioni per Impiegati Privati

In base alle disposizioni del R. D. L. N. 908 del 16 maggio 1926, la facoltà di chiedere il rimborso dei contributi versati dagli assicurati durante il periodo dell'assicurazione è venuta a cessare 6 mesi dopo la pubblicazione del Decreto, e cioè l'8 dicembre 1926.

Le persone che non avessero esercitato in tempo utile tale diritto, potranno — sempre in base alle disposizioni del suddetto decreto — **chiedere, al più tardi entro l'8 giugno 1927, che le riserve loro spettanti vengano trasferite** ad una Impresa di assicurazioni autorizzata ad operare nel Regno, a **titolo di premio unico per un'assicurazione sulla loro vita.**

Coloro che non avessero fatto uso del loro diritto alla restituzione dei contributi, sono invitati, nel loro proprio interesse, a rivolgersi, **senza indugio,** per informazioni alla

Agenzia Generale della
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA
TRIESTE
Via Mazzini N. 35, pianoterra
Trieste, 3 aprile 1927.

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO

L'Amministrazione della Provincia di Trieste mette invendita al miglior offerente ed ai sottonotati prezzi di stima, i seguenti oggetti di scarto o fuori uso dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale:

Quintali 70-80 di stracci misti a L. 100.— il quintale;
Quintali 3000 (circa) sacchi in monte a lire 1.80 il sacco;
Kg. 30 (circa) alluminio a L. 7.— il kg.;
Kg. 30 (circa) di bronzo e ottone a lire 4.— il kg.;
Quintali 2 (circa) ghisa (barre) a L. 20.— il quintale;
Quintali 1 (circa) ferro vecchio a L. 15.— il quintale;
Una ghiacciaia da macellaio, L. 1000.

I medesimi sono ispezionabili presso l'Economato del detto Ospedale nei giorni di martedì 5, mercoledì 6 e giovedì 7 corr., dalle ore 10 alle 12.

Le offerte in aumento dovranno essere presentate, in busta chiusa, alla Segreteria dell'Amministrazione Provinciale (piazza Vittorio Veneto N. 4, II p.) entro le ore 12 di lunedì 11 aprile 1927.

Il miglior offerente sarà dichiarato deliberatario ed avrà l'obbligo di provvedere al ritiro degli oggetti acquistati entro 24 ore dalla comunicazione dell'aggiudicazione, previo il pagamento del prezzo di delibera.

Il presidente: **ZANCONATO**

Autorizzata Scuola Accademica di taglio e cucito per signora

Lunedì 4 aprile, apertura corsi diurni e serali, rilascio **diploma a fine corso.**

Prof. S. TROBIA
Piazza Ponterosso N. 5, primo

Camera di Commercio e Industria - Genova

AVVISO

La Soc. An. Riunione Adriatica di Sicurtà con sede in Trieste, capitale sociale L. 100 milioni, versato 40 milioni, costituita il 9 maggio 1838, ha presentato domanda per ottenere che le proprie azioni di serie A. del valore nominale di L. 600 interamente versate, e serie B. del valore nominale di L. 2000 delle quali versate L. 500, entrambe del valore venale attuale di L. 2040, siano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.

Genova, 30 marzo 1927 - Anno V.

Comunità Artigiana dei Fotografi della Provincia di Trieste

Si porta a conoscenza di codesto Spett. Pubblico che, dato il rincaro del materiale fotografico e per eliminare gli inconvenienti di lagnanze, nell'ultima assemblea venne deliberato di fissare il prezzo unico e generale delle fotografie d'identità

a **L. 8.**— per 4 pezzi

garantendo la perfetta esecuzione del lavoro.

Il Capo Comunità: **ERNESTO MIONI**

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubblicamente i miei più vivi e sentiti ringraziamenti ai chiarissimi medici

dott. Bruno Peperle e dott. Giulio Simonis

i quali, il primo con pronta e sicura diagnosi seguita da amorevoli e disinteressate cure, ed il secondo con il brillante atto operatorio e premurose cure, seppero strapparmi da sicura morte per una grave infezione al naso e seno mascellare.

Abbiano gli egregi sanitari la mia più viva e profonda riconoscenza e perenne gratitudine.

Trieste, 3 aprile 1927.

EDOARDO RIVA
Commissario sup. di Polizia annonaria

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di esternare pubbliche grazie al valente chirurgo

dott. Ettore Nordio

che mi ridonò la salute operandomi allo stomaco da grave malattia che da venti anni mi affliggeva.

ANGELO SOCRATE

RINGRAZIAMENTO

Porgo le più sentite grazie al valente medico **dott. GIUSEPPE VLACH,** il quale con disinteressate cure seppe in breve tempo guarire da broncopolmonite avanzata mia moglie Elisa.

LUIGI GRAMACCINI

La **Ditta FARAGALLI** rende noto alla spett. Clientela che, in data 31 marzo u. s., l'impiegato **Aristodemo Verbi** non è più alle sue dipendenze.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«PRESIDENTE WILSON» 19 aprile
«MARTHA WASHINGTON» 3 maggio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«BELVEDERE» . . . . 12 aprile
«ATLANTA» . . . . . 10 maggio

CROCIERE TURISTICHE
Nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»

Società Anonima di Navigazione
"San Marco„
Venezia

Servizio celere settimanale
Venezia-Trieste-Dalmazia

Si porta a conoscenza che, a decorrere dal 7 aprile p. v., il p.fo **«DUINO»** della predetta Società, partirà da **Trieste** per la **Dalmazia al giovedì** alle ore 11, anzichè al sabato, toccando i porti seguenti: **Brioni, Pola, Lussino, Zara, Spalato, Lagosta e Gravosa.**

Nel viaggio di ritorno il battello partirà da **Trieste** per **Venezia al lunedì,** alle ore 24, anzichè al martedì alle ore 8.

Con la partenza da Trieste del **14 aprile** la linea suddetta verrà percorsa nuovamente dal piroscafo celere **«PALATINO»** in sostituzione del **«DUINO».**

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi al Servizio Passeggeri del **Lloyd Triestino.**

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA„ - BARI

Il piroscafo
«METCOVICH»
partirà **il 7 corr.,** alle ore 1, per: **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi-Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa-Maura.**

Il piroscafo
«JONIO»
partirà **il 7 corr.,** alle ore 18, per: **Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Smirne, Leros, Calymno, Cos e Rodi.**

Il piroscafo
«ALMISSA»
partirà il 9 corr., alle ore 17, per: **Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.**

Per informazioni, rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3
Tel. N.ri 11-429-153

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGAD'SCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), ZANZIBAR, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, LOBITO BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.

Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per **Bender Kassim, Aiuta, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Car-os-Salaam, Ibo, Port Amelia, Mozambique.**

Piroscafo (frig.)
«PERLA»
3 aprile

Piroscafo (frig.)
«MAIELLA»
3 maggio

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, MALAGA, LAS PALMAS, AVANA (solo andata), COLON, LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SAETTLE, VANCOUVER e ritorno.

Approdo facoltativo al Centro America: **PUNTA ARENAS (Costarica).**

Prossime partenze:
Motonave
«FELLA»
circa 12 aprile.

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni due mesi. Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBRE VILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno.

Prossime partenze: Piroscafo
«ONDA»
circa 10 aprile

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

Servizio mensile:
EGEO (PIREO, VOLO, SALONICCO, CAVALLA SMIRNE, PATRASSO, ed altri porti eventuali per NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.

Approdi facoltativi: **MALTA e uno o due porti del Nord-Africa.**

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e le ANTILLE pei porti della Linea Sud-Africa e viceversa

Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la **GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, la INDIE e l'AUSTRALIA.**

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE

AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 - Telef. N. 71

Linea mensile di Calcutta

Dal 13 al 18 corr. circa sarà qui sotto carico il piroscafo sociale
"DANDOLO„
(portata 8430 tonn.)
in partenza per **Port Said, Suez, Massaua, Colombo, Madras e Calcutta,** assumendo trasbordi con polizza diretta per i porti del **Mar Rosso, Somalia, Indie Neerlandesi ed Australia.**

Avviso d'asta

Mercoledì 6 aprile p. v., alle ore 11, verranno venduti a **Canfanaro,** a pubblica asta dei **mobili** e dei **macchinari ed accessori d'un molino,** il tutto di compendio della M. C. Pizziga. Le condizioni d'asta sono ispezionabili presso il firmato amministratore concursuale, Pola, Via Marianna N. 5, oppure sopraluogo, un'ora prima dell'inizio dell'incanto.

Notaio LUIGI ROSSANDA

GABINETTO MEDICO-DENTISTICO
Dott. G. Laurinsich
Via delle Settefontane N. 6
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20
Domeniche: dalle 10 alle 12
Prezzi popolari **Prezzi popolari**

Roberto De Rota
CALLISTA
avvisa la sua Spett. Clientela d'essere entrato al servizio del Bagno Comunale di
VIA PAOLO VERONESE
Orario: 8.30-12.30 — 15-18.30

AMBULATORIO DENTISTICO
RODOLFO SCHULTZE
TRASLOCATO
in **VIA MURATTI N. 1, I piano**
(di fronte al Teatro Excelsior)

AMBULATORIO DENTISTICO
Giuseppe Eppinger
Via Coroneo N. 3, I p.
Riceve dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18. Si eseguiscono le protesi col nuovo sistema in Hekolith

La
Dott. Gemina Barzilai
è ritornata

La Scuola Audace
si è trasferita in
Via Trento 5, I p.

ove inscriverà per i corsi accelerati diurni-serali, per il Doposcuola, corsi linguistici, commerciali, stenografia ecc. Corsi di radiodilettanti, con apparecchio (durata 4 mesi), da Lire 260 mensili in poi. Algebra, matematica per macchinisti tecnici, bancari.

L'avvocato
Dott. MICHELE MIANI
ha aperto il proprio studio
in via della Sanità N. 17, I piano
Telefono N. 45-49

Galleria d'arte G. Michelazzi
Piazza Unità 6
Telefono 3686

Oggi, alle ore 17, unica e definitiva vendita di chiusura con una grandiosa

Asta Gloria

di arazzi, bronzi, mobili, quadri e porcellane provenienti dal Palazzo di una nobile famiglia triestina.

Direttore vendita:
Expert **Renzo Campeggi**

Grande vendita
Soprabiti

OSSERVATE I PREZZI!!

IMPERMEABILI gommati, da **L. 70.**— in più
SOPRABITI da uomo, da **L. 150.**— in più
SOPRABITI gabardines lana, in quattro tinte, da uomo, da **L. 195.**— in più
MANTELLI cover-coats, da donna, da **L. 230.**— in più
SOPRABITI cover-coats, finissimi, foderati in seta, da **L. 325.**— in più
TRENCH-COATS senza gomma, foderati con tartan e tela oleata, garantito impermeabile, in diverse tinte, da **L. 375.**— in più

LA PIU' GRANDE SCELTA!

FISCHBEIN
VIA MURATTI N. 4
(Accanto al Teatro Excelsior)

Magazzino

posizione centralissima, alto sette metri, della superfice di circa 1100 metri quadrati, affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 25462 Z

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

CINEMA DEL CORSO
OGGI, dalle 14, GLORIA SWANSON in
TEATROMANIA
Nella varietà: **GIOVES,** ginnasti - **IL VAGABONDO,** canto e violino
Prossimamente: **«PARADISO NERO»,** della «Fox Film», con **Madge Bellamy e Edmondo Lowe**

Una azienda senza «rèclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La questione della nettezza urbana

È necessario unificare il servizio

Fra le lettere dei lettori al giornale, alcune riflettono la nettezza urbana e più propriamente quella stradale. Altre — poche invero — si occupano del ritiro delle immondizie dalle case private, nonchè dai locali di affari. Tutte insieme — com'è facile intendere — hanno lo scopo di far presenti inconvenienti di varia natura. Precisiamo.

Le vie pubbliche sono mal tenute, si ripete. Alcune strade, in certe ore del giorno, si trasformano in veri letamai. La nettezza vi è insufficiente e per angustia di mezzi e per penuria di personale addetto. Ed è vero. Vero in gran parte, chè generalmente ciascun di noi, per istinto e intima condiscendenza verso le proprie abitudini mentali, in questioni di tal genere, è tratto a esagerare. Ma è vero che la nettezza delle strade lascia molto a desiderare. Diciamo delle strade più battute e meglio in vista, delle arterie principali insomma, chè se il discorso dovesse riflettere le vie secondarie, particolarmente quelle di Cittavecchia, allora non esagereremmo neanche noi dichiarandoci perfettamente solidali con coloro che reclamano a più non posso.

Bisognerà provvedere, ma per provvedere occorrono mezzi, molti mezzi, vale a dire impiegare una somma superiore assai a quella fin qui contenuta nel bilancio comunale e destinata alla nettezza stradale.

Altra lamentela riguarda i carri per il trasporto delle immondizie. Si dice che essendo scoperti o quanto meno male coperti, ogni folata di vento — peggio se bora — s'incarica di trasportare per aria e depositare quindi a terra una parte delle immondizie, con danno particolarmente per la salute pubblica. Invero, se alla polvere — micidiale, secondo molti sanitari — che i triestini sono obbligati a respirare per ragioni varie, alcune delle quali difficilmente eliminabili, si aggiunge l'immondo spolverio che si sprigiona dalle immondizie rimosse dal vento, quella tanto deplorata condizione igienica della città verrebbe assai peggiorata. A parte lo sconcio e l'incivilità derivanti da un sistema di trasporto delle immondizie alquanto primitivo e certo non degno di una città come è Trieste.

Questo nei riguardi della nettezza stradale.

Per quanto riflette il ritiro delle immondizie dalle case private, i più osservano che il sistema dei sacchi non corrisponde alla giusta attesa espressa nella relazione che a suo tempo accompagnò e confortò la proposta relativa alla trasformazione degli antichi sistemi e dei bottini e delle famose cassette esposte avanti ai portoni delle case in attesa del carro di raccolta preannunciato dal «suon della tartarea tromba».

Ora non più tromba. Un fischietto o qualcosa di simile, suonato su le scale per avvisare le domestiche o le massaie, che è l'ora del travaso delle immondizie di casa negli appositi sacchi.

I sacchi, si va ripetendo, finiscono col non raccogliere completamente le immondizie contenute nelle cassette. Sarà vero. Vuolsi però osservare che la misura dei sacchi venne decisa e stabilita sulla base degli esperimenti che da anni si facevano in altri luoghi, come — ad esempio — Firenze. Ci sono le cassette, è vero, le cui dimensioni non corrispondono ai sacchi. Ed in ciò consiste la ragione per cui talvolta, nell'affrettato lavoro di versamento, una parte sia pure trascurabile delle immondizie finisce sul pianerottolo o lungo le scale.

Bisognerà porvi riparo, si dice: ed è giusto; ma come?

Della questione — banale questione non interessante più di tante altre — ce ne occupammo a suo tempo, fin da quando venne proposta e discussa in Consiglio comunale la riforma del servizio di asporto. Invero non fummo mai entusiasti del sistema, sebbene, ora, alla prova dei fatti, dopo cioè una esperienza di parecchi mesi, siamo convinti che con un po' di buona volontà, sia da parte del personale addetto, sia, e ognor più, da parte delle massaie, il sistema attuale sia preferibile a ogni altro escogitato fin qui, tenuto conto — si noti — dei mezzi disponibili. E i mezzi si traducono in denaro.

Certo, qualche cosa bisognerà fare per ridurre al minimo i lamentati inconvenienti, e questo qualche cosa potrebbe consistere nell'adozione di cassette o vasi di misura conveniente e corrispondente alla bocca del sacco.

Da tempo l'impresa per l'asporto delle immondizie ha fatto costruire un tipo unico di recipiente metallico adatto allo scopo. Se non andiamo errati, sarebbe intenzione dell'impresa stessa di procedere alla distribuzione di tali recipienti a prezzo di costo. Comunque la cosa è da studiare e — ripetiamo — con un po' di buona volontà certamente si riuscirebbe a migliorare il servizio da questo lato. Altro: bisognerebbe che il servizio si svolgesse con maggiore regolarità in fatto di orario. Noi non ci nascondiamo le difficoltà da affrontare e superare all'inizio di un servizio così complesso come quello in discorso, nè ignoriamo le pretese talvolta esagerate da parte degli utenti. Ma è pure d'uopo compiere qualche sacrificio acciocchè le lamentele da questo punto di vista abbiano a cessare.

Per i carri — dopo una visita compiuta sui luoghi e ai materiali — possiamo assicurare che quelli per l'asporto dalle case private sono perfettamente coperti, con un sistema semplice e efficace. I carri, invece, destinati alla raccolta delle immondizie stradali, sono... quelli che sono.

Ma il nostro convincimento è che l'insieme di tutti i lamentati inconvenienti derivi da un difetto fondamentale, consistente nella duplicità del servizio. Poichè — e forse questo è ignoto a gran parte del pubblico — il servizio per la nettezza stradale vien fatto ancora ad economia, mentre quello per l'asporto dalle case è affidato ad una impresa. Quindi doppio materiale, doppi mezzi di trazione, doppio servizio di direzione e sorveglianza, con le inevitabili conseguenze di una maggiore spesa e di risultati non soddisfacenti nei riguardi della utilità generale.

Non riportiamo cifre, per ora, ma possiamo assicurare che la spesa complessiva per i due servizi è notevole. Ora siamo certi che ove si addivenisse alla unificazione, e più precisamente affidando il servizio della nettezza stradale all'ente medesimo incaricato dell'altro servizio dell'asporto dalle abitazioni private, si otterrebbe una sensibile economia, con risultati assai migliori di quelli attuali. Ad ogni modo la responsabilità diverrebbe unitaria, per cui al Comune sarebbe riservata solamente la sorveglianza per la esecuzione del contratto.

Oggi, così come stanno le cose, una parte della responsabilità — la maggiore — ricade sugli organi comunali, riflettendo la nettezza delle vie, mentre l'altra è dell'impresa per l'asporto.

L'esperienza di quasi un anno deve sicuramente esser giovata a suggerire la necessità di riprendere la questione della nettezza urbana, orientandola verso una soluzione definitiva che da un lato comporti una minore spesa e dall'altro un più efficace impiego dei mezzi, con un maggiore rendimento. La qual cosa — secondo il parere degli esperti in materia — non può essere raggiunta che unificando il servizio della nettezza urbana.

La carta d'identità

Il Municipio comunica:

Poichè sono sorti alcuni dubbi, circa l'obbligo di munirsi della carta d'identità, crediamo utile di rammentare le disposizioni di legge pubblicate in materia: 1) L'autorità di Pubblica Sicurezza ha facoltà di ordinare alle persone pericolose o sospette di munirsi, entro un dato termine, della carta di identità (art. 3 della legge di pubblica sicurezza); 2) I direttori di stabilimenti, i capi officina ecc. non possono assumere alle loro dipendenze operai sforniti della carta d'identità (art. 131 della suddetta legge). Questi sono i due unici casi, in cui la legge fa obbligo alle rispettive persone di munirsi della carta d'identità.

Inoltre può presentarsi la necessità occasionale di avere la carta d'identità, e precisamente per chi prende alloggio in un albergo. La legge vieta agli albergatori di dare alloggio a coloro che non possono dimostrare l'identità personale a mezzo della carta o di altro documento proveniente dall'Amministrazione dello Stato (passaporto per l'estero, porto d'armi, tessera di riconoscimento postale, libretto ferroviario, libretto di pensione munito di fotografia, matricola di bordo ecc.). La legge non fa distinzione alcuna di sesso per l'ottenimento della carta e pertanto anche le donne possono ottenerla.

Il diritto di ottenere la carta di identità comincia dai 15 anni e spetta alle persone che hanno nel Comune la loro residenza abituale, o, in mancanza, la loro dimora.

La carta d'identità ha la durata di tre anni. Per ottenerla bisogna presentarsi personalmente all'Ufficio d'anagrafe, dalle 8 alle 12, esibendo tre fotografie (mezzo busto, senza cappello, formato 4×5) e dimostrare la propria identità personale a mezzo di testimoni idonei.

La Direzione dell'Ufficio d'anagrafe ha stabilito il seguente ordine per il ricevimento delle domande: Lunedì: A - C; martedì: D - G; mercoledì: H - L; giovedì: M - P; venerdì: Q - T; sabato: U - Z.

Agli stabilimenti e uffici che hanno numeroso personale vengono rilasciati dall'Ufficio d'anagrafe i moduli per presentare collettivamente le domande dei loro operai.

In memoria di Roberto Liebman-Modiano. Ieri, 2 aprile, ricorrendo l'undecimo anniversario della morte eroica del giovane volontario triestino, secondo le norme statutarie fu conferito il premio o lui intitolato, istituito dalla madre, signora Ester Liebman-Modiano, nel R. Liceo scientifico Guglielmo Oberdan, dove egli fu alunno; e anzi, per merito della generosità del fratello, ing. Vico e con il concorso della Cassa scolastica fu possibile di aggiungere altri tre premi, che furono conferiti secondo il voto del Consiglio dei professori agli alunni distinti per condotta e per studio: Fulvio Cozzi, Giordano Giacomello, Aldo Mayer, Oliviero Morpurgo.

Il preside dott. Gentille, nel fare la consegna commemorò nelle singole classi agli alunni, la austera coscienza del dovere, l'appassionato amor di Patria, la eroica forza di volontà dimostrata da Roberto Liebman-Modiano e lesse la motivazione della medaglia al valore conferitagli per la coraggiosa azione svolta nella trincea dei Sacchi, dove cadde colpito in fronte da una palla nemica.

Il nuovo Procuratore Generale del Re. Fra giorni verrà ad assumere il suo nuovo posto di Procuratore Generale del Re a Trieste S. E. l'avvocato generale Carlo Alberto Mandruzzato, il quale viene dalla Procura Generale della Corte di Appello di Venezia, dove seppe acquistarsi amicizie calorose e ammirazione sentita per le sue alte doti di magistrato intelligente e retto.

S. E. Mandruzzato avrebbe dovuto prestare a Roma il giuramento relativo alle sue nuove funzioni, ma per concessione del ministro Guardasigilli, la cerimonia fu invece tenuta ieri l'altro alla Procura Generale di Venezia, dove egli giurò a mani di quel Procuratore Generale, debitamente delegato.

E la cerimonia assunse solennità e significato particolare di ammirazione e di stima per l'illustre funzionario, giacchè vi vollero assitere tutti i magistrati veneziani e furono pronunciati calorosi discorsi.

Dopo il giuramento S. E. Castellani rivolse un caldo saluto al suo nuovo collega, ricordando le benemerenze acquistate in sette anni dacchè esercitava a Venezia le funzioni di Avvocato Generale, e compiacendosi che il Governo meritatamente lo abbia designato a dirigere la Procura Generale di Trieste per l'alto intelletto, la dirittura del carattere, la profonda nobiltà dell'anima.

Chiuse il suo discorso presentando al festeggiato a nome di tutto il personale del P. M. il tocco con le insegne del suo nuovo grado entro una artistica custodia di cuoio veneziano, pregevole lavoro della ditta Linetti.

S. E. Mandruzzato con commossa parola, rievocando la vita di Venezia ed il lavoro d'ufficio in intima collaborazione con i magistrati e funzionari, ringraziò dell'affettuosa dimostrazione.

La partenza di un benemerito funzionario. Ieri l'altro, lasciava la nostra città diretto a Palermo, sua nuova residenza, il vice commissario dott. Umberto Castellani. A salutarlo alla Stazione Centrale erano convenuti il capo di gabinetto alla Questura cav. Consolario, il cav. Palmisani, l'avv. Russo, il dott. Janelli e altri funzionari, amici e conoscenti del partente.

Il dott. Castellani — che per diversi anni diede la sua efficace opera nei diversi Commissariati della nostra città e da ultimo in quello di via della Sanità — è partito in missione per S. Rossore a disposizione della Casa Reale. Lo accompagnano gli auguri di fortunata carriera da parte di quanti lo conobbero e ne apprezzarono le doti non comuni.

Il Segretario Provinciale di Gorizia a Roma

Abbiamo da Roma, 2:

Nella giornata di ieri l'ing. Caccese, segretario provinciale di Gorizia, è stato ricevuto da S. E. Suvich, al quale ha portato il saluto del Fascismo goriziano.

L'ing. Caccese, durante la giornata, ha avuto molti importanti colloqui con i ministri dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni, per questioni interessanti la città e la provincia di Gorizia.

Un simpatico omaggio dei volontari

ai Segretari fascisti di Trieste, Pola, Fiume e Zara

La Compagnia volontari comunica:

«Il Consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati, Federazione regionale dell'Associazione nazionale volontari di guerra, riunito a Trieste il 2 aprile 1927, rileva con intima soddisfazione che — in ossequio alla legge storica che fa del Fascismo l'erede spirituale della guerra e lo strumento per la massima potenza della Nazione — il carico di maggiore responsabilità a Trieste, Pola, Fiume e Zara, è stato assunto da volontari di guerra. Invia ai camerati Cobol, Mrach, Host-Venturi e Mandel il saluto più cordiale e l'augurio più fervido. Esprime al Duce ed alle gerarchie del Partito la riconoscenza per l'assegnazione del giusto posto a coloro che, nella ardente milizia irredentista, nella guerra e nella riscossa nazionale, hanno dato prova di una fede che non teme alcuna tempesta».

La consegna della tessera del Fascio Femminile di Muggia. La delegata provinciale del Fascio Femminile, Erminia Franca, ha inviato gli inviti per la cerimonia organizzata dal Fascio femminile di Muggia per il giorno di mercoledì 6 corr., alle 15.15, nella sede dell'Unione Cattolica, con il seguente programma: 1) Conferenza tenuta dalla dotta signora prof.a Maria Menghini, preside del Liceo di Coltura «Riccardo Pitteri» di Trieste, sull'argomento «Lo Stato educatore». 2) Consegna alle socie della tessera e distintivo dell'anno 1927. 3) Nomina delle cariche del Consiglio direttivo da parte del Segretario politico, alla presenza delle autorità civili e militari.

Filodrammatica del Fascio Femminile. I filodrammatici sono pregati di trovarsi in sede domani, lunedì, alle 20.30, per le prove.

Il cambiamento delle targhe agli autoveicoli

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 marzo corrente N. 65, pubblica il R. D. L. 13 marzo 1927 N. 314, che detta le nuove norme per la immatricolazione e individuazione degli autoveicoli.

In conformità alle nuove disposizioni, l'individuazione delle Province presso le quali gli autoveicoli sono immatricolati, avviene a mezzo di due lettere anzichè di numeri, come finora si è praticato, e il contrassegno in lettere della Provincia segue il numero di immatricolazione della macchina. TS è la sigla per indicare la Provincia di Trieste.

Per le targhe di riconoscimento degli autoveicoli appartenenti ai membri del Corpo diplomatico, ai Corpi armati dello Stato e ad altri enti, i quali già usufruiscano di speciali targhe di riconoscimento, nulla è innovato: devono soltanto essere osservate le nuove modalità dei dispositivi di illuminazione delle targhe.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha disposto che a partire dal 15 corr. la individuazione degli autoveicoli deve avvenire in tutte le Province del Regno, secondo il nuovo sistema. I proprietari di autoveicoli, già immatricolati, residenti in Comuni che in base alle nuove circoscrizioni sono passati a far parte di altre Province, dovranno entro il 30 giugno 1927 sostituire la targa, previa richiesta della nuova iscrizione presso la R. Prefettura competente, la quale provvederà all'immatricolazione, assegnando il numero progressivo della nuova iscrizione.

La Prefettura apporrà sulla licenza di circolazione l'indicazione della nuova matricola e della data della variazione informandone nel contempo la Prefettura, presso la quale l'autoveicolo era già immatricolato, perchè questa possa provvedere alle necessarie annotazioni sui propri registri.

Quei proprietari, invece che debbono conservare le immatricolazioni dei loro autoveicoli presso la Prefettura, dove gli autoveicoli stessi si trovano già iscritti, dovranno entro il 31 dicembre 1927 provvedere alla variazione d'immatricolazione, secondo il nuovo sistema adottato, e alla sostituzione delle targhe. A tale scopo essi esibiranno la licenza di circolazione alla Prefettura, che consegnerà il nuovo numero di immatricolazione, provvedendo alla variazione matricolare ed all'annotazione del numero stesso sulla licenza.

Le nuove targhe portano uno speciale contrassegno ufficiale e la loro fabbricazione, distribuzione e vendita è riservata allo Stato, che vi provvede a mezzo dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra.

Venne inoltre disposta l'abolizione della piombatura della targa lasciando che questa sia fissata all'autoveicolo direttamente a cura dei rispettivi proprietari.

In via transitoria, e cioè fino a tutto 15 aprile p. v., gli autoveicoli di nuova immatricolazione potranno circolare con la semplice targa provvisoria da rilasciarsi dal Circolo ferroviario, assieme ad uno speciale foglio di via da esibirsi a ogni richiesta di funzionari e agenti. Anche in questo caso però i proprietari degli autoveicoli hanno l'obbligo di provvedere subito alla regolare immatricolazione ed al pagamento della tassa.

Un notevole arricchimento del Museo di Capodistria. A quanto sappiamo, le autorità ecclesiastiche, dopo maturo esame dell'argomento, durante il quale sarebbero state rimosse tutte le indecisioni e tutti gli ostacoli, avrebbero consentito nell'idea di creare nella vicina Capodistria un Museo diocesano. Con grande amore e sollecitudine si adoperò a favore di questo lungamente vagheggiato disegno il direttore del civico Museo di Capodistria, sig. Antonio de Leiss: e alle sue prestazioni in particolare si deve se al nuovo Museo, con pieno gradimento del Comune, sarà trovato collocamento in quella parte del Palazzo Tacco che non è occupata dalle collezioni del Museo civico. Per tal modo, pur trattandosi di due istituti che hanno un diverso momento d'origine, le collezioni storico-artistiche di Capodistria si presenteranno in un insieme notevolmente accresciuto di entità e d'importanza.

Del resto, in pochi anni, il piccolo Museo di Capodistria già si è fatto una bella fama: e anche in un volume apparso in questi giorni a Bologna, quello di Amy A. Bernardy sull'etnografia del Piemonte, l'ordinamento del materiale etnografico del Museo capodistriano è citato ad esempio con pochi altri dei migliori d'Italia.

La visita del comm. Fronteri

al Fascio di Villa Opicina

Ieri nel pomeriggio il comm. Fronteri, accompagnato dal vicesegretario del Comune dott. Petronio e dal direttore dell'Ufficio tecnico comunale ing. Grulis, si recò a visitare la borgata di Villa Opicina. Fu ricevuto, nella palazzina della sede del Fascio, dal segretario di quella Sezione sig. Francesco Federici e dai membri del direttorio prof. cav. Fragiacomo, rag. Guido Cullino, dott. Pio Amodeo e ing. Romeo Buri. La visita del Commissario del nostro Comune era attesa dagli abitanti di Villa Opicina, poichè in quell'occasione essi, per tramite del segretario fascista, si ripromettevano di ottenere dal reggente del Comune di Trieste tutto quanto in fatto d'opere pubbliche era da ben otto anni rimasto in completo abbandono.

Le strade

La ridente borgata, infatti, ha numerose strade in condizioni d'impraticabilità o quasi e molti problemi inerenti l'interesse dei terrazzani è di competenza del Comune aspettano di essere risolti. Conoscendo perfettamente quali erano le giuste aspirazioni degli abitanti di Villa Opicina, il segretario del Fascio, sin dall'ottobre dell'anno scorso aveva sollecitato con memoriali l'intervento del Comune. Il comm. Fronteri, esaminate le richieste, che furono trovate giustificate, aveva allora promesso il suo appoggio, e ieri la sua promessa fu mantenuta con un patto che si concluse verbalmente nella sala maggiore del Fascio di Villa Opicina. Ivi, dopo la visita ai vari locali che compongono la sede, i rappresentanti del Municipio si riunirono con quelli del Fascio, nella sala delle conferenze. Il segretario Federici espose quali erano i problemi che reclamavano urgente soluzione. Fatto conoscere così il minimo dei postulati urgenti della borgata, iniziò la discussione, improntata a uno spirito di cordialità, sui nuovi quesiti. La opposizione più tenace ai progetti prospettati dal segretario Federici, è costituita dalle difficoltà del bilancio comunale. Tuttavia il comm. Fronteri, considerando il carattere di impellente necessità di quasi tutte le opere richieste, promise il suo autorevole appoggio perchè le somme occorrenti alla loro attuazione fossero in breve tempo assegnate.

Il problema più importante del programma di opere pubbliche, in quanto concerne una grave spesa, è quello di rimettere in buone condizioni la strada principale della borgata e particolarmente il tratto che va dall'Obelisco alla barriera di Sesana. La strada, che finora dipendeva dall'Amministrazione della Provincia, lo scorso anno era stata coperta da uno strato di catrame. Ma dato l'intenso transito di autoveicoli, quel provvedimento era risultato di scarsa efficacia. Le condizioni attuali di essa richiedono in parte un totale rifacimento e in parte una accurata sistemazione. Per il periodo estivo è stato diggià disposto per un servizio di innaffiatura.

Per un abbeveratoio-lavatoio

Dopo questo tema, che ha occupato il maggior tempo della discussione, fu trattato quello delle «traverse provinciali». Queste strade però, sono ancora curate a spese dell'Amministrazione della Provincia. E si passò perciò ad altro tema, benchè alcune delle «traverse provinciali» e specialmente quella che conduce alla stazione ferroviaria, abbiano bisogno di pronte riparazioni. Comunque, anche su questo argomento, il comm. Fronteri ha posto la propria attenzione, poichè forse tra breve la manutenzione di dette strade sarà affidata al Comune.

La terza domanda contenuta nel memoriale del segretario Federici riflette la necessità di prosciugare un laghetto che trovasi in mezzo al paese e che, malgrado l'acqua sudicia e pestilenziale, funge da abbeveratoio e da lavatoio, con evidente pericolo d'ingenerare malattie. Discutendosi l'argomento fu rilevata concordemente la necessità d'imbonirlo e di costruire un abbeveratoio e lavatoio sul sistema di quelli in uso nel Friuli e nella Carnia.

Eguale interessamento suscitò l'assoluta mancanza di orinatoi pubblici. L'assenza di tali gabinetti viene rilevata particolarmente nella stagione estiva, quando Villa Opicina è continuamente visitata da gitanti, ed ha sollevato sempre le proteste degli abitanti. Avvertita la necessità di ovviare a questo inconveniente, l'ing. Grulis, interpellato in proposito, presentò qualche progetto per la costruzione, nei luoghi di maggior frequentazione, di due vespasiani di tipo moderno.

Si passò quindi ai problemi di più facile soluzione, come quello del servizio di polizia urbana, della pubblica nettezza e della vigilanza sulle rivendite di generi alimentari, per la severa applicazione delle norme d'igiene. Il comm. Fronteri, a questo proposito, osservò che i militi nazionali, sotto la sagace guida del segretario Federici, potrebbero benissimo essere di aiuto ai vigili urbani.

La discussione si chiuse infine con l'esame di un progetto di illuminazione di una zona rimasta finora al buio e precisamente quella che è attraversata dalla strada che conduce alla Casa dei tramvieri.

Le visite al Ricreatorio e alla scuola

Abbandonata la sala, il comm. Fronteri, seguito dal dott. Petronio e dall'ing. Grulis, dal delegato municipale Carlo Zerubba e dai consulenti Michele e Tommaso Daneu, fu accompagnato dal segretario Federici e dai membri del direttorio del Fascio a ispezionare i luoghi dove era necessaria l'opera del Comune. Il comm. Fronteri approfittò della passeggiata per rendersi personalmente conto delle condizioni della borgata e volle poi anche visitare il Ricreatorio della Lega Nazionale e l'elegante nuovo edificio della scuola elementare.

La costituzione della sezione della Lega contro il cancro. Domani alle 19.30, nella Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, si terrà la seduta costitutiva della sezione triestina della «Lega italiana per la lotta contro il cancro». Il dott. Guido Mann, incaricato dal sen. Lustig, presidente generale della Lega, dei lavori preparatori, ha invitato alla riunione costitutiva gli enti e associazioni disposti a cooperare finanziariamente agli scopi della Lega, i medici e gli igienisti, ma possono parteciparvi anche quanti privati si sentano disposti a collaborare comunque alla santa battaglia contro la tremenda malattia.

L'apertura dell'Ambulatorio veterinario della Zoofila. Rammentiamo che oggi alle 10, in via Istituto 35, verrà inaugurato l'Ambulatorio veterinario istituito dalla benemerita Società Zoofila triestina. In quest'incontro verranno anche premiati i proprietari di animali da tiro segnalatisi nel buon trattamento fatto ai propri animali.

Il collocamento degli invalidi di guerra

Una seduta del Consiglio di rappresentanza

Si è riunito ieri il Consiglio di rappresentanza del collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra presso l'Opera nazionale mutilati.

Erano presenti il comm. Ferruccio Cimadori, dott. Antonio Palcich, Bruno Tommasini, Luigi Farcich. Presiedeva il consigliere delegato Guido Slataper, medaglia d'oro. La relazione del presidente è stata approvata all'unanimità con un plauso alla sua opera fattiva.

Il Consiglio ha approvato il bilancio preventivo e consuntivo dell'Ufficio di collocamento e ha constatato che, malgrado le circolari e le pubblicazioni nei giornali, molti datori di lavoro non presentano regolarmente le denuncie e queste, in molti casi, non sono esatte. E' stato dato incarico agli ispettori di procedere a uno scrupoloso controllo delle ditte, proponendo alla Prefettura le sanzioni del caso.

Per quanto riguarda gli Enti parastatali provinciali, comunali, istituti soggetti al controllo dello Stato, il Consiglio ha dato mandato al consigliere delegato di far presente al Prefetto della provincia le inadempienze alle disposizioni di legge.

Il Consiglio ha constatato che nel complesso il collocamento degli invalidi è avviato a completa sistemazione, ha espresso il voto che i datori di lavoro intendano che ai minorati si deve chiedere solo quel che le gloriose ferite e le doloranti mutilazioni consentono di dare e che i mutilati sapranno certo riconfermare, con la stessa disciplina che li guidò nella cruente prova, che la legge da loro voluta, non è strumento di privilegio, ma di risurrezione alla vita, col lavoro.

Una possente evocazione storica

“Martiri d'Italia„

Fra giorni sarà presentata al teatro «Excelsior», dinanzi alle autorità civili e militari, una film italiana edita dall'Anonima Pittaluga: «Martiri d'Italia», la cui trama è dovuta al prof. Luigi Collino e la realizzazione per lo schermo al comm. Domenico Gaido. Non si tratta di un lavoro fantastico inquadrato in un'epoca storica, ma di una meravigliosa sintesi che, in quadri di alto valore artistico e in scene suggestive ed emozionanti, presenta i fatti più salienti della nostra storia. Dal milleduecento, da cui irradia la sua luce Dante Alighieri, il lavoro, dopo alcune scene ispirate dalla «Divina Commedia», svolge rapidamente gli episodi più salienti della vita nazionale italiana, soffermandosi particolarmente a illustrare quelli di Cola da Rienzo, il tribuno che fece risorgere in pieno Medio Evo la repubblica romana, e continua in meravigliose evocazioni, che vanno dallo storico gesto di Balilla al dramma irredentistico di Guglielmo Oberdan, dalla sconfitta di Novara ai giorni grigi di Caporetto. Da Garibaldi, Duce delle camicie rosse a Benito Mussolini, Duce delle camicie nere, e dalle fulminee vittorie garibaldine a quella di Vittorio Veneto, da cui nasce la nuova grande Italia con la caduta dell'Impero degli Absburgo.

Passano sullo schermo figure care a tutti gli italiani: Giuseppe Mazzini e Pietro Maroncelli, Camillo Cavour e Vittorio Emanuele II, Carlo Alberto inquadrato nel dramma del Cinquantanove, i fratelli Cairoli e Antonio Sciesa, di ognuno dei quali vengono illustrate le gesta più significative. La realizzazione, pur presentando difficoltà innumerevoli, è quanto di meglio sia stato fatto sinora, giacchè, pur non seguendo un'unica azione, riesce omogenea, avvincente, palpitante e vigorosa.

Il lavoro, che dopo la prima sera, sarà presentato al pubblico, ha ottenuto un vivissimo successo nelle principali città d'Italia ove fu proiettato. La Direzione locale dell'Anonima Pittaluga, ha voluto curare particolarmente le proiezioni di questa grande film e, a questo scopo, ha provveduto a un adeguato commento musicale e corale. Verranno eseguiti i canti del Risorgimento e gli inni patriottici. Inoltre verrà detta la formula del giuramento de «La Giovane Italia».

Il Provveditore agli studi, accordatosi con i signori Gariboldi e Tavolato, ha disposto perchè la film sia proiettata anche agli scolari, dato il suo carattere eminentemente educativo e patriottico.

Trieste nelle carte inedite di Niccolò Tommaseo. La nostra città trova frequentemente riferimenti, come abbiamo già notato, nell'interessante e copioso carteggio di Niccolò Tommaseo col pittore dalmata Drioli-Salghetti, che si vien pubblicando a Roma nell'«Archivio storico per la Dalmazia». Nell'ultima puntata, in un fascio di lettere dell'anno 1858, di Trieste è fatta particolar menzione solo una volta: e per vero a tutta lode della città in quanto riguarda i lavori tipografici e le pubblicazioni. Al Salghetti, che era in dubbio sull'editore che doveva scegliere per una pubblicazione in memoria della sua consorte, egli consiglia di rivolgersi qui. «Meglio stampare a Trieste, purchè vi raccomandiate (anche in nome mio, se vi pare) a Vincenzo Dal Torso, ch'è di Zara, e ha cultura di lettere più che stampatore non soglia, e ama l'arte. Ve lo consiglio per la correttezza e decenza della stampa». Questo Vincenzo Dal Torso, così raccomandato (ed anche altre volte ad altri dal Tommaseo) era venuto a Trieste — come ci avverte una annotazione — nel 1845, dopo essere stato un tempo a Venezia, copista del Tommaseo stesso. A Trieste visse parecchi anni, e fu compositore nella tipografia del Lloyd, che allora pubblicava la famosa collezione dei classici italiani; per conto suo si fece editore del «Florilegio scientifico, letterario, artistico dei tempi presenti e passati», compilato dal dott. Celestino Vozona (1845 e 1848) e delle novelle di Salvatore Viale curate dal Tommaseo. Egli scriveva anche nei giornali, e lasciò buona fama per il giornale di teatri, lettere ed arti, *La scena*, da lui diretto per lungo periodo.

Le «Esposizioni riunite» a Bologna. La Camera di Commercio comunica: Segnaliamo sin d'ora ai locali circoli commerciali e industriali la lodevole iniziativa delle «Esposizioni riunite» che, sotto l'Alto Patronato di S. E. Benito Mussolini, saranno inaugurate il primo maggio p. v. al Littoriale di Bologna.

Facciamo vivo appello agli interessati della piazza perchè vogliano aderire a questa importante manifestazione commerciale, che comprenderà le seguenti industrie: dell'abbigliamento, della moda, del mobilio e dell'arredamento, delle industrie alimentari, delle arti, della caccia e affini, di animali da cortile, della pesca, della floricultura, orticultura, ecc.

Per informazioni e chiarimenti invitiamo gli interessati a rivolgersi direttamente al Comitato esecutivo, che ha sede a Bologna (via S. Giorgio N. 3).

L'Assemblea della Banca Nazionale di Credito

Il 31 marzo u. s. si tenne in Milano l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Banca Nazionale di Credito, presenti e rappresentati 761 azionisti, portatori di oltre 394.000 azioni.

Il Presidente, On. Prof. Ing. Giacinto Motta, aprendo la seduta, ha rivolto un reverente saluto alla memoria di S. E. Luigi Luzzatti, la cui recente scomparsa è profondamente sentita da tutta la Nazione.

Poscia il Consigliere Delegato, Comm. Mario Solza, diede lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione, la quale si inizia con l'espressione del più profondo cordoglio per la morte del primo Presidente, il Comm. Domenico Gidoni, il cui ricordo rimane indissolubilmente legato all'Istituto.

Prosegue esponendo i tratti più salienti della situazione economica e finanziaria, che qui riassumiamo:

L'anno 1926 è stato caratterizzato più ancora dei precedenti dalla intensa e decisiva azione dello Stato in ogni campo della vita sociale ed economica.

Create le condizioni politiche per una concorde collaborazione delle varie classi, provveduto alla definitiva sistemazione dei debiti esteri, assicurato il pareggio del bilancio, il Governo ha potuto affrontare risolutamente il problema monetario e avviare alla soluzione gli altri problemi connessi alla ricostruzione di una forte e sana economia.

Lo storico discorso di Pesaro iniziò il processo rigeneratore, che fu poi potentemente assistito dai due provvedimenti — la conversione dei Buoni del Tesoro in titoli consolidati e il Prestito del Littorio — i quali garantirono da un ulteriore processo inflazionistico e misero l'Istituto di emissione in grado di provvedere alle anticipazioni necessarie a sostenere le forze produttive del Paese.

Non si può tuttavia disconoscere che le profonde oscillazioni dei cambi non mancarono di produrre perturbazioni notevoli al movimento commerciale e industriale del Paese; ma il Tesoro ha potuto rafforzare le sue disponibilità in valute pregiate e d'altra parte l'opportuno intervento dello Stato nella regolamentazione del commercio dei cambi ha contribuito alla creazione di una atmosfera di maggiore serenità e fiducia, nella quale si potranno svolgere i benefici risultati dipendenti dalla solidità e resistenza della nostra situazione generale e dalle cure molteplici, con le quali il Governo promuove la progressiva intensificazione e il continuo miglioramento dei nostri procedimenti produttivi, così nel campo dell'agricoltura come in quello dell'industria.

Segue un esame dei risultati dell'ultima campagna agricola, dell'attività industriale e dei vari altri elementi economici atti a comprovare nel loro insieme la saldezza fondamentale della nostra situazione economica.

Nel campo dell'esercizio del credito è osservato che il complesso organismo del nostro sistema bancario, pure in mezzo a qualche vicenda disgraziata, è riuscito a superare il più grave momento di tensione del mercato del denaro. E certamente gioveranno a migliore disciplina in questo campo le provvidenze adottate dal Governo per la tutela del risparmio.

La relazione prosegue tratteggiando la varia operosità dell'Istituto nell'esercizio scorso, mettendo in particolare rilievo la collaborazione portata alla difesa del cambio e alla politica bancaria del Governo, con spirito profondamente devoto ai superiori interessi del Paese.

Già fin dal primo delinearsi, sullo scorcio del 1925, di una situazione meno prospera, la Banca Nazionale di Credito si era imposta una oculata severità, che, mentre doveva frenare presso la clientela gli eccessi di espansione e di speculazione, riservava il suo appoggio alle imprese più valide ed equilibrate e le assicurava una situazione sufficientemente e costantemente liquida e realizzabile.

L'Istituto ha perseverato in tale condotta per tutto l'esercizio scorso, senza però eccedere in brusche restrizioni che avrebbero creato ingiustificate difficoltà alla clientela.

Esso inoltre ha curato assiduamente l'estensione delle sue relazioni, così da formarsene una compagine, diligentemente sceverata, che ora si presenta ben selezionata in ogni campo di produzione e di commercio e stretta da vincoli di sincera reciproca considerazione e simpatia.

Partecipò anche, con sufficiente attività sebbene con meditata ponderazione, al movimento di alcune fra le maggiori Società, per aumenti di capitale e per partecipazioni dirette, con un complesso di operosità che deve essere l'espressione della crescente autorità dell'Istituto nel movimento finanziario della Nazione.

Fu curato il controllo e il regolare esercizio delle Banche affiliate, le quali procedono con piena soddisfazione, e continuato nell'interno dell'Istituto quell'opera ponderata e paziente di inquadramento sempre più completo ed efficiente del personale e di perfezionamento dei mezzi tecnici e di lavoro, che è essenziale per l'ulteriore progresso dell'Istituto.

Malgrado l'anno non sia stato fra i più favorevoli, dato il non facile momento industriale e commerciale, e la limitazione del circolante, il movimento ascendente delle operazioni e delle disponibilità non si è arrestato.

Infatti il totale delle disponibilità, che era al 31 Dicembre 1923 di L. 929.842.773, si è elevato alla fine del 1924 a L. 1.523.248.304, a fine 1925 a L. 1.857.086.125, e al 31 Dicembre 1926 a L. 2.195.075.061, con un aumento cioè nei soli primi quattro esercizi del 136.07 per cento.

E' pure da ricordare la vittoria morale riportata dall'Istituto in occasione della sottoscrizione al Prestito del Littorio. Furono 140.735 i sottoscrittori che riservarono alla Banca Nazionale di Credito la loro preferenza per un importo complessivo di oltre 183.000.000, risultato questo tanto più apprezzabile se è messo in giusta evidenza che fra le sottoscrizioni ne furono annoverate alcune di così alto grado da rappresentare un vero segno di distinzione fra i più ambiti.

Sono date poscia notizie sul movimento delle principali voci di bilancio ed è proposta la seguente ripartizione degli utili netti dell'esercizio:

Utile netto	L. 31.080.229.44
10% alla riserva ordinaria	» 3.108.022.94
4% sul residuo al Consiglio d'Amministrazione	» 1.118.888.25
agli azionisti L. 30 per azione	» 18.000.000.—
altra assegnazione alla riserva	» 6.891.977.06
a nuovo, compreso lire 747.439.71 avanzo utili dell'esercizio precedente . . .	» 2.708.780.90
totale assegnaz. 1926 alla riserva . . .	» 10.000.000.—

La riserva ordinaria risulta pertanto elevata a L. 40.000.000.

La relazione conchiude riferendo sulle decisioni già prese dal Consiglio in seguito alla morte del compianto primo Presidente, Comm. Gidoni, alla rammaricata rinunzia del Comm. Rossello alla carica di Consigliere Delegato, il quale, in segno di riconoscenza fu chiamato alla Vice Presidenza e alle dimissioni dei Sigg. Consiglieri On. Senatore Elio Morpurgo e Comm. Gaetano Marchetti e riafferma infine la piena fede nel continuo progresso dell'Istituto con le seguenti parole:

«I risultati conseguiti in questo e nei precedenti esercizi ci autorizzano a bene sperare per l'avvenire del nostro Istituto, al quale non potranno mancare quegli ulteriori sviluppi che la nostra fede e la fiducia della nostra clientela ci fanno sicuramente presagire.

Per ciò che li riguarda personalmente, l'intero Consiglio e gli uomini ai quali il Consiglio ha affidato le sorti della Banca, fieri e lieti di servire sotto la sapiente guida del Governo e del Suo Capo, daranno sempre tutte le loro forze per lo sviluppo e la prosperità del Paese, persuasi che, soltanto avendo gli occhi fissi a questa meta, sia possibile tutelare gli interessi particolari degli Azionisti e della Clientela, ed interpretarne i sentimenti».

In seguito, letta dal Rag. Prof. Roberto Morettini la Relazione dei Sindaci, l'Assemblea ha approvato all'unanimità entrambe le dette relazioni, il bilancio e la proposta ripartizione degli utili, e così pure, in seduta straordinaria, le varie modificazioni dello Statuto sociale.

Per acclamazione è votata la nomina di cinque nuovi Consiglieri nelle persone dei Sigg.: Grand'Uff. Angelo Ferrario, Barone Dott. Prof. Enrico Morpurgo, Dott. Pasquale Pozzi, Ing. Emilio Prandoni e Ing. Comm. Amilcare Robbiani, confermando in carica il Collegio dei Sindaci, nel quale entra a far parte il Prof. Dott. Ettore Boncinelli.

Subito dopo si è radunato il Consiglio, il quale ha confermato nella carica di Presidente l'On. Prof. Ing. Giacinto Motta e in quella di Vice Presidenti il Comm. Senatore Borletti e il Comm. Mario Rossello, nominando Segretario del Consiglio stesso l'Avv. Piero Brambilla.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società Anonima - Sede Sociale in Milano

Capitale Sociale L. 300.000.000 interamente versato - Riserva L. 40.000.000

Pagamento Dividendo 1926

Si informano i Sigg. Azionisti che, a partire dal 1.o Aprile 1927, è pagabile presso tutte le Filiali della Banca, il dividendo relativo all'esercizio 1926 (ced. N. 4), nella misura di L. 30 nette per cadauna azione.

Per le azioni rappresentate da certificati nominativi provvisori, attestati del Comitato degli Azionisti o dell'ex Comitato Provvisorio, oppure da ricevute provvisorie si fa luogo al pagamento del dividendo contro presentazione e stampigliatura di detti certificati, attestati o ricevute provvisorie.

All'atto del pagamento del dividendo i documenti azionari provvisori summenzionati verranno ritirati per il cambio nei corrispondenti titoli definitivi, al nominativo o al portatore, a scelta dei Signori Azionisti.

CREDITO ESTERO

Consorzio di capitalisti privati inglesi accorda mutui al 6% annuo con lunga scadenza per soltanto grandi importi verso primaria garanzia sopra economie rurali, industrie, alberghi, ecc., inoltre crediti per acquisti e prestiti comunali, garanzia di sottoscrizione per la costituzione e trasformazione di buone imprese in Società Anonime. Esclusi mediatori. Gentili scritti redatti possibilmente in lingua tedesca od inglese dirigere a Eduard Koeck, Vienna 62, Postfach 143.

CLINICA D.r CHIEREGO
VERONA - Borgo Trento
Stomaco - Intestino - Malattie nervose - Diabete - Enterocolite - Vene e piaghe varicose

La signora e il signore eleganti
fanno i loro acquisti
presso la
Casa Mode e Confezioni

GRANDI ASSORTIMENTI

PIGIAMA di crepe . . . L. 60.—
» in tela di seta . » 120.—
» assortiti L. 30 e » 45.—
MANTELLI da camera da » 250.—
PULLOVER modernissimo da » 80.—
GIACCHE per tennis, eleganti . . . . » 75.—
SCIARPE e PARACOLLI in seta . . . . » 40.—

ESECUZIONE LUSSUOSA

COMBINAZIONI in seta, per signore . . . . L. 55.—
CALZE in grandioso assortimento . . . . . . da » 7.—
FAZZOLETTI ricamati a mano . . . . . . da » 2.20
SCIALLI VENEZIANI, bellissimi, in tutti i prezzi

Via Cesare Battisti 12

L'attività della Lega Nazionale

dopo la rinnovazione della sua rappresentanza

Dopo il memorando congresso generale del 9 gennaio decorso, dal quale la Lega nazionale uscì rafforzata nel suo prestigio e nella sua popolarità e rinnovata nella sua rappresentanza, questa benemerita istituzione si raccolse subito a continuare nel suo vigile e amoroso programma di lavoro.

L'ampia relazione virtuale, diramata a suo tempo per le stampe, e della quale abbiamo già dato un largo sunto, spiega e documenta egregiamente le nuove più delicate e più importanti mansioni che la Lega si assunse, dopo la redenzione, nel campo delle scuole e dell'educazione nazionale.

Rinascita dei Gruppi e nuovi Asili

I risultati delle sedute del Consiglio direttivo, ch'ebbero luogo in queste ultime settimane, sotto la presidenza del senatore Pitacco, e presenti i due vicepresidenti sen. Tacconi di Spalato e sen. Bombig di Gorizia, riconfermarono, con una serie di importanti deliberazioni, l'unanimità degli intenti onde il Consiglio stesso è animato per avviare con tutto lo slancio la Lega verso il nuovo indirizzo ch'essa ha saputo tracciarsi. Ad agevolare i lavori venne subito eletta la nuova Giunta esecutiva del Consiglio centrale dalla quale fu approvato il regolamento che ne definisce la competenza e i poteri. Fu già discusso e approvato il preventivo per l'anno 1927, elaborato dall'infaticabile segretario generale dell'istituzione dott. Petronio.

Speciali e assidue cure rivolse il Consiglio centrale alla ricostituzione dei vecchi gruppi, già fiorenti nel periodo prebellico, e alla fondazione dei nuovi nelle città più importanti della regione. In questo campo si nota con viva soddisfazione un risveglio: un gruppo nuovo, forte di molti aderenti, si costituisce a Udine; il gruppo di Capodistria si sta anch'esso rinnovandosi e altri ne sorgono e risorgono altrove, e tra questi non sarà ultimo quello di Gorizia, a vantaggio del quale promette il suo interessamento più vivo il senatore Bombig. Così si ha ragione di sperare che, fra breve, un gruppo della Lega sorga anche a Fiume e ad Abbazia.

Anche un altro importante problema, provvidenziale per i docenti, venne approntato e risolto con l'approvazione della convenzione in merito al contratto da stipularsi con la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, contratto che regolerà in modo più soddisfacente le pensioni alle maestre delle scuole materne con una spesa per la Lega di oltre 40.000 lire annue.

Trovato lo stabile adatto, si deliberò di allargare l'asilo di Tomadio, e si stipulò un contratto di affittanza a lunga scadenza per i nuovi locali, con diritto di opzione per la compera futura dell'edificio da parte della Lega.

Fu provvisto inoltre all'apertura di un nuovo asilo a Bisterza, reclamato già da due anni da quella località, e per il quale quel Comune promise di provvedere ai locali e al loro adattamento; la stessa cosa si farà per Aidussina, ove pure sorgerà in breve un asilo della Lega, pure mercè il parziale aiuto di quel Comune.

La Lega in Dalmazia

Ma è soprattutto per la Dalmazia che la Lega sta svolgendo la sua solerte attività: e la questione dei gruppi di Zara e di Lagosta occupò, con molto interesse, il Consiglio direttivo, nella sua ultima seduta, in seno alla quale il sen. Tacconi e l'avv. Troiani, quest'ultimo per il gruppo di Zara, fecero ampie e lucide esposizioni sulle condizioni e sui desideri di quelle popolazioni, in relazione all'attività della Lega Nazionale.

Così si venne a riconoscere l'assoluta necessità di svolgere a Lagosta una razionale attività scolastica, che comprenda un'azione di cultura e di assimilazione sulla popolazione adulta, e si aderì all'istituzione di una Casa Nazionale in quell'isola, con il dispendio di lire 8000 per l'impianto e di lire 8000 annue per le spese ricorrenti. Tra le altre provvidenze si provvide anche al mantenimento a Zara anche durante le vacanze estive del corso preparatorio, che ora, mercè l'interessamento del Provveditore agli Studi, funzionerà durante l'anno scolastico. Infine si decise di prendere energiche iniziative per il sempre migliore funzionamento del Convitto Nicolò Tommaseo, a Zara, nel quale affluiscono numerosi studenti italiani della provincia, alimento vitale a quel Ginnasio-liceo «Gabriele d'Annunzio».

Va da sè che si sta alacremente lavorando per la costituzione di un gruppo della Lega nazionale nell'isola di Lagosta, il quale starà sotto la diretta sorveglianza del Gruppo di Zara.

In tal modo, la Lega Nazionale, con queste e tante altre iniziative, procede nel suo cammino, sempre tenacemente vigilando, e mai dimenticando, nella sua nobile opera di italianità, nè i bisogni dei fratelli dalmati, nè quelli degli italiani della nostra regione. Procuriamo tutti di aiutarla con sempre maggiori oblazioni, con sempre maggiori offerte.

Lo Stato corporativo

nella conferenza del comm. Asquini

Il chiaro prof. Alberto Asquini ha tenuto ieri sera nell'aula magna dell'Università la terza conferenza del Corso sulla legislazione sindacale fascista. Nella precedente aveva illustrato l'organizzazione di primo grado, parlò ieri di quelle di grado superiore. La tendenza del sindacato a estendersi, a diventare da locale, provinciale, regionale e via via nazionale, è dominata da leggi naturali: dal punto di vista padronale essa tende a creare il «trust», dal punto di vista della mano d'opera il sindacato. Nel concetto socialista si trasformava poi da strumento economico in quello politico. Il sindacalismo del secolo scorso fu perciò contrassegnato dalla lotta di classe. Il sindacalismo cattolico aveva tentato di creare la corporazione mista, cioè composta da capitalisti e da lavoratori, concetto che fu applicato ai consorzi (in Austria e in Germania), ma questi non contribuirono a risolvere la lotta di classe, tanto è vero che in essi le rappresentanze operaie restarono lettera morta.

Anche l'idea del sindacalismo integrale, approfondita in un primo momento, fu dal Fascismo scartata. La legge Rocco ha fissato un canone fondamentale: i sindacati si inquadrano per categorie di mestiere, in due branche: dei datori di lavoro e di prestatori d'opera; ma ogni categoria è unitaria, a base nazionale. Alla base è il sindacato e l'associazione, che ha carattere locale; gerarchicamente la Federazione provinciale raggruppa le associazioni; e la confederazione raggruppa e inquadra le federazioni provinciali. Il processo di federazione ha un limite, la Nazione. La legge non ammette un'organizzazione sindacale a base internazionale, anche se questa fosse intesa a svolgere un'attività di coordinamento dei costi di produzione. Perciò lo Stato fascista vieta l'adesione dei sindacati a qualsiasi tipo di «internazionale». L'attività che oltrepassa questo limite tocca da vicino una funzione che lo Stato esercita mediante i trattati di commercio e di lavoro e le conferenze internazionali. Le confederazioni, riconosciute giuridicamente, sono destinate a una funzione di controllo sulle organizzazioni di primo grado, le sole abilitate alla stipulazione di contratti collettivi del lavoro, e a una funzione di carattere conciliativo.

Com'è noto, al Ministero delle Corporazioni fanno capo tredici confederazioni (sei dei datori di lavoro, sei dei lavoratori manuali e una dei lavoratori intellettuali). In questo inquadramento vige il principio d'unità: non vi può essere che una sola organizzazione nazionale per ogni singola categoria. Col riconoscimento giuridico lo statuto di ogni federazione ha valore di legge e attribuisce la personalità con in più la delega, eventuale dei poteri di tutela, altrimenti spettanti, al Prefetto o alla Giunta amministrativa provinciale; per modo che la federazione può ispezionare gli atti di ogni singola sezione o associazione dipendente.

L'inquadramento è in atto, e rappresenta un passo audace, che avrà il suo coronamento nelle corporazioni. La corporazione è concepita come un ente del tutto distinto e superiore alle varie organizzazioni sindacali: essa è l'organo di collegamento, tra i divergenti interessi di classe, sotto l'immediato controllo dello Stato. Secondo la legge Rocco, gli organi di collegamento o corporativi hanno carattere nazionale e riuniscono le organizzazioni sindacali nazionali dei vari fattori della produzione, datori di lavoro, lavoratori intellettuali e manuali per un determinato ramo della produzione o per una o più determinate categorie d'imprese. La corporazione non avrà personalità giuridica, ma costituirà un organo dell'Amministrazione dello Stato, allo scopo di conciliare le controversie che possono sorgere tra gli enti collegati e al fine di promuovere, incoraggiare e sussidiare tutte le iniziative intese a coordinare e meglio organizzare la produzione; inoltre di istituire uffici di collocamento e di regolare il tirocinio o garzonato.

Il prof. Asquini ha con molta competenza e acuta induzione esaminato questa parte della legge che concerne le corporazioni. L'ultima parola, su tale materia, sarà detta dalla Carta o dal Codice del lavoro. Certo è che l'art. 44 della legge Rocco contiene i germi — concluse l'oratore — da cui sorgerà la nuova figura dello Stato corporativo. La rispondenza delle corporazioni all'arduo compito, che la legge loro affida e che è senza esempi nella storia, dipenderà dalla possibilità di disporre degli elementi idonei a formarle. Occorre in questi non solo un'alta preparazione tecnica, ma soprattutto la capacità a sapere dimenticare la veste di rappresentanti di un angusto interesse di classe, e a saper valutare gli interessi superiori della produzione nazionale. La palestra che dovrà esprimere questi elementi in cui la capacità si abbini al disinteresse — è il Fascismo.

Alla dotta e interessante conferenza, che fu vivamente applaudita, erano presenti il gr. uff. Frigyessy, il rettore Morpurgo, i professori Sivirani e Del Vecchio, gli avvocati Barzellotti, Gargano e Ferri della Procura del Re.

Le fontane di Roma

nella conferenza del prof. Fraschetti

Ieri sera alle 20.30, nella sala di via Foscolo n. 13, il chiarissimo prof. Vincenzo Fraschetti di Roma, ha tenuto una suggestiva conferenza su «Le fontane di Roma». Nella sala gremitissima di pubblico, il conferenziere incominciò illustrando le armonie, le bellezze e le sinfonie delle fontane romane.

Dapprima passò di sfuggita in rivista le meravigliose fontane di Firenze, di Bologna, di Napoli, di Palermo, per giungere poi alle superbe fontane della capitale. Di ciascuna egli descrive la magnificenza e le caratteristiche. L'oratore parlò così della fontana di Trevi, di quella del Campidoglio, di quella in Piazza del Quirinale, della fontana Paolina, di quelle di piazza Savona, di piazza Colonna, di piazza del Popolo, dell'Esedra, di villa Borghese, del Pincio, e di tante altre ancora, che con l'armonia delle loro linee e il mormorio delle loro acque sono il più originale e simpatico abbellimento della Città Eterna. Il dott. Fraschetti alla fine concluse:

«La città affarata e tumultuosa troppo spesso ci fa frettolosi e indifferenti e troppe volte si passa dinanzi alla bellezza senza donare un attimo alla ammirazione; le fontane di Roma invece meritano di essere ricercate una per una e ammirate e adorate, perchè in realtà sono l'espressione di un'incomparabile poesia, l'espressione di un'anima splendente e canora, che ha tutte le voci per incantare, tutte le suggestioni per comunicare con noi sognatori e riflessivi, amanti o innamorati.

Forse bisogna cercare l'ora più adatta a raccogliere la loro poesia, l'ora nè troppo tumultuosa di traffico, nè troppo dilagata di sole, l'ora di prima sera quando i cieli assumono tenuità delicate e facile gioco è alla fantasia gittar trame di sogni.

Io immagino Roma quando la notte tutta la invade e la stringe e il silenzio fluisce come un tacito fiume tra le sue vie. Roma intenta dal Celio ai Parioli, dal Gianicolo al Pincio, nella ascoltazione di tutte le sue belle fontane che, trepide d'insonnia cantano sommesse nell'ombra delle cento piazze, dei cento cortili, delle cento ville. Perchè le fontane di Roma non tacciono mai: giorno e notte, notte e giorno, come ininterrottamente da secoli, continuano a versare acqua e a zampillare tra le pietre e i bronzi. Segno particolare anche questo delle fontane di Roma: che se per le altre città la fontana costituisce un lusso, per Roma le fontane sono un aspetto naturale della sua ricchezza, del suo fasto, della sua eternità: per Roma le fontane non sono che il naturale ornamento della sua bellezza tre volte gloriosa, bellezza immortale, papale e regale».

L'oratore venne alla fine calorosamente applaudito.

cp-P-ti.Ragom

La conferenza Risolo alla Sezione Magistrale Fascista. I soci sono invitati alla conferenza del prof. Risolo, che si terrà in sede domani, lunedì, alle 19, sul tema «Scuola e Fascismo».

Il varo della motonave "Città di Bari,,

La prima nave che la «Puglia», l'antica società di navigazione, ha ordinato nel dopoguerra, si volle fosse costruita nei cantieri triestini, quasi a significare l'unione ideale delle due città adriatiche, e non si poteva invero celebrare tale fraterno avvicinamento con cerimonia più avvincente e più degna di quella di un varo, festa di lavoro, coronamento di lunghe e sempre ardue fatiche, offerta di nuova forza alla Patria.

La cerimonia del varo si è svolta con austera semplicità.

Le autorità e gli invitati hanno preso posto su un palco, costruito in alto su uno scalo, quasi sotto alla grandiosa massa del «Conte Grande» che erge le murate possenti verso il cielo. Lontano, elegantissima e snella si profila sul mare la chiara sagoma dell'incrociatore «Trieste».

Sono raccolti, attorno alla gentile madrina signora di Crollalanza, il prefetto comm. Fornaciari, il prof. comm. Coceancig in rappresentanza del Partito, l'on. di Crollalanza, podestà di Bari, il comm. Fronteri, commissario prefettizio, e il comm. Coverlizza, segretario generale del Comune, il gr. uff. Bernardi in rappresentanza del Ministero delle Comunicazioni; il gr. uff. dott. Guido Segre, presidente dello Stabilimento Tecnico Triestino e commissario della Camera di commercio; la contessa Dentice Di Frasso, il col. De Mario in rappresentanza di S. E. Ferrario, generale di Corpo d'Armata; il comm. ing. Cesare Sacerdoti, consigliere delegato dello Stabilimento Tecnico; il gr. uff. Giulio Ucelli; il col. Astor, in rappresentanza del gen. Pugliese; il console comm. D'Orazio in rappresentanza di S. E. il generale di Corpo d'Armata Monesi; il comm. Alberto Cosulich, cavaliere del lavoro; il col. del Genio navale, Modugno; il col. Testa, capo di S. M. del Corpo d'Armata; il maggiore dei CC. RR. Scotto, in rappresentanza del col. Sterzi; il magg. De Blasi, comandante in seconda del porto, in rappresentanza del colonnello Marzari; i direttori del Lloyd: comm. Trauner, Mosettich, cav. Mossauer e cav. Silich, ing. capo Fabbri; il direttore Galarotti dello Stabilimento Tecnico; il direttore provinciale delle Poste cav. uff. De Lorenzis; i direttori della Banca Commerciale Italiana, Saiz e Perrone; il cav. Carmelich; il rag. Rubino; l'ing. De Mai; l'ing. cav. Pellegrini; gli agenti di Trieste della Società Puglia, cap. Gustavo Tarabochia e cap. Guido Premuda; il dott. Budinich; il comm. Treves, il cap. cav. de Manincor; i capi ingegneri del San Marco, Popper e Lorandi; il cap. Pucci, il cav. Nimis, il cap. Miolaucich e molti altri ingegneri e tecnici.

In rappresentanza della Puglia e di Bari, oltre al podestà on. di Crollalanza, erano presenti il comm. Manzari, l'ottantenne presidente della Puglia, il direttore comm. Giuseppe Baragiolli, il vice-direttore cav. Polesello, il consigliere della Società comm. Coen — consiglieri sono pure il gr. uff. Ucelli e il comm. Trauner — gli ispettori cap. Allorizio e cav. Ceramia e qualche altro.

Il varo

Alle 9.45 la gentile madrina, Anna di Crollalanza, prima di premere il bottone elettrico che comanda la manovra, disse le seguenti parole di augurio per la nuova nave:

«Sono orgogliosa di battezzare questa magnifica motonave che porta il nome di Bari. Son sicura che come Bari, che in meno di un secolo per virtù de' suoi figli ha saputo mettersi alla testa della rinascita del Mezzogiorno, così questa nave che porta il nome di Bari intraprendente, saprà solcando i mari tener alto il nome della nostra città e della Puglia. Questa nave prende il posto di un'altra gloriosamente affondata nell'Adriatico durante la guerra. Vada in questo momento il nostro pensiero a quanti figli generosi della nostra terra trovarono la morte all'ombra dei fumaioli della Società Puglia. In nome delle donne di Bari faccio gli auguri più fervidi per la nave che oggi bacia il mare e per l'equipaggio che la condurrà a mete prospere e certe.

Per l'Italia, per Trieste ospitale, per Bari, per il Duce, eia eia alalà!»

Quasi immediatamente, mentre i presenti applaudono, si rompe la bottiglia di spumante e cadono gli ultimi scontri. Un attimo solo di attesa e quindi tra alte acclamazioni la nave scende in mare.

Dopo il varo il comm. Sacerdoti offrì alla madrina un prezioso dono e il collo della bottiglia di spumante. La Società e il Cantiere offrirono anche molti fiori.

Le operazioni del varo furono dirette personalmente dal direttore generale del Cantiere S. Marco, ing. Cossuta, che accompagnò gli invitati nella visita al Cantiere. Alle 13 ha avuto luogo al Savoia una colazione privata alla quale parteciparono i rappresentanti del Cantiere, della Puglia e del Lloyd.

Vennero spediti, in occasione del varo, telegrammi a S. E. Mussolini, a S. E. Ciano e al vice Podestà di Bari.

La conferenza del console di Polonia all'Istituto statistico-economico. Domani, alle 19, in un'aula della R. Università, auspice l'Istituto statistico-economico, il console generale di Polonia, comm. avv. Vladimiro Kwiatkowski, parlerà della reciprocità degli interessi nei rapporti commerciali fra Italia e Polonia. Sono invitati alla conferenza gli aderenti all'Istituto e tutti coloro che portano interesse all'argomento.

Le conferenze dell'Università Popolare. Domani alle 20.15, in via Gatteri 3, il chiarissimo prof. avv. G. Meille di Milano terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, su un tema altissimo e di grande interesse: «L'immagine di Gesù nella storia e nell'arte». In via Foscolo 13, l'egregio dott. G. Vlach continuerà il suo corso di patologia. Posdomani in via Gatteri il chiarissimo prof. E. D'Astico terrà la commemorazione di Francesco Baracca.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Nella seduta scientifica dell'Associazione medica triestina tenutasi venerdì, il presidente comunicò che il dott. Iellersitz ha fatto omaggio del suo opuscolo sulla «Pulizia urbana, canalizzazione e fognatura della città», indi il dott Saiz presentò due malati con anomalie congenite del rachide cervicale e fece la storia clinica di due tumori cerebrali scoperti all'indagine radiologica. Le proiezioni dei radiogrammi vennero illustrate dai dott. Brunetti, Bugliarello e M. Gortan.

La Pesca miracolosa a favore del fondo rifugi alpini. Oggi, domenica, la pesca miracolosa dell'Alpina delle Giulie rimane sospesa. Domani, lunedì, la pesca sarà aperta per l'ultimo giorno, dalle 18 alle 21. Si accede nei locali dalla parte postica del Teatro Verdi,

L'ultimo ballo pro Nidi al Savoia

Il palpito d'amore che circonda i Nidi Regina Elena, ebbe ieri al Savoia la più sicura conferma. La vista delle sale piene fino al massimo di un pubblico signorile ed elegante, dava subito l'impressione dell'entusiasmo col quale l'opera benefica del Comitato, diretto dalla signora Ethel Uccelli viene sostenuta e incoraggiata dai triestini. Notammo ieri fra gli intervenuti il Prefetto con la sua gentile consorte, S. E. il generale Monesi, il console comandante la 58.a Legione cav. uff. De Muro, il senior Pertoldi, la contessa di Crollalanza e molti altri. La serata, che purtroppo è l'ultima della stagione, fu allietata dalla presenza della signorina Margherita Voltolina, allieva che fa veramente onore al maestro Colazza, la quale cantò con bella, calda voce alcuni pezzi, accompagnata magistralmente al piano dalla signorina Nives Mlaher. Due amorini di bimbe poi, Levi e Bisogni, danzarono il minuetto, mentre al piano sedeva la signorina Reak.

L'opera del Comitato, con la festa di ieri, ha termine per quanto riguarda i balli ed i tè, che costituirono i convegni periodici più signorili e frequentati dell'inverno, e che apportarono ai Nidi il contributo di circa 35 mila lire. Con ciò però le gentili signore che ne fanno parte, non intendono troncare la propria attività, perchè i Nidi sono in continuo sviluppo e hanno sempre più bisogno di chi li sostenga, trovando per loro, attraverso le elargizioni, o attraverso le altre forme di beneficenza, quei fondi, che sono assolutamente indispensabili al loro progressivo accrescimento per renderli realmente una delle importanti e utili istituzioni cittadine.

Trattenimento al Circolo della Stampa. Oggi, dalle 20 in poi, trattenimento artistico al Circolo della Stampa con la partecipazione della sezione filodrammatica della Croce Rossa. L'orchestra, diretta dal maestro Giller, rallegrerà la festicciuola. Direttore di sala il prof. Fazzini.

Una recita al Dopolavoro di Servola. Questa sera alle 20 avrà luogo nel teatrino sociale una rappresentazione data dalla Compagnia filodrammatica «Giovinezza» a favore del Dopolavoro «Ferrea» con il seguente programma: «Fiori d'arancio, 1 atto di R. Bracco; «La vedova delle camelie», 1 atto di N. Nicola e «In pretura», dell'Ottolenghi.

Per giovedì è annunciata una grande serata umoristica con l'intervento del comico triestino Angelo Cecchelin.

La manutenzione di tombe nel Cimitero di S. Anna. Il Municipio comunica: E' stato rilevato che nel Cimitero di S. Anna sono lasciati, per incuria di chi vi dovrebbe provvedere, in uno stato di deplorevole abbandono che non può essere più oltre tollerato, monumenti, lapidi, cippi, giardinetti e altre opere private del genere.

Il Commissario prefettizio, deciso di togliere a ogni costo questo inconveniente, rivolge caldo appello ai possessori di tombe e ai familiari dei defunti sepolti, di provvedere entro un mese all'esecuzione delle riparazioni necessarie e a rimettere in istato normale i segni funerari cadenti o sconnessi o che compromettano in qualsiasi modo la sicurezza delle persone o il decoro estetico del sacro recinto, avvertendo che l'Amministrazione del cimitero è stata incaricata, di far asportare, dopo il termine fissato, anche nella loro totalità, tutte le opere guaste e caduche.

In quest'occasione il Commissario raccomanda pure — a scanso di contravvenzione — di non gettare nei viali fiori appassiti o piante tolte dai campi di sepoltura. A tale scopo furono collocati agli angoli e ai margini di ogni campo degli appositi cestini.

«Settimana della paglia» 21-28 aprile 1927. E' noto come in molti Stati esteri si sono adottati forti inasprimenti di dazio per ostacolare lo smercio del cappello di paglia, prodotto di un'industria prettamente italiana e fiorentina, alla quale si dedicano numerose ditte con una ragguardevole maestranza operaia.

Gli industriali della paglia, di fronte alle difficoltà che ogni giorno si presentano per lo smercio del prodotto, non si danno per vinti e, attraverso miglioramenti e perfezionamenti tecnici e commerciali, tendono a colmare la deficienza del lavoro col rivolgere le esportazioni verso nuovi paesi.

Il lavoro di smaltimento si renderebbe più efficace se il cappello di paglia per uomo e per signora ottenesse una più larga diffusione nel mercato nazionale.

Il Gruppo nazionale della paglia della Federazione italiana industriali in cappelli, incoraggiati dai buoni risultati ottenuti nell'anno decorso ha perciò bandita la «Settimana della paglia» dal 21 al 28 aprile p. v.

Durante la settimana, i dettaglianti venditori di cappelli dovranno esporre nelle vetrine dei loro negozi esclusivamente cappelli di paglia per uomo e per signora.

I risultati di un concorso della Direzione delle Privative. La Direzione generale delle Privative comunica:

«S. E. il Ministro delle Finanze, con decreto del 19 marzo 1927, ha approvato le proposte della Commissione incaricata di esaminar ed esprimere il proprio giudizio sui bozzetti dei partecipanti al concorso artistico bandito dalla Direzione generale delle Privative, in data 9 dicembre 1926, per disegni e motivi da riprodursi sulla scatolette per sigarette «Eja», «Orientali» e «Uso Egiziano».

In base alle proposte di detta Commissione, i premi di cui è dotato il concorso in parola, rimangono assegnati come segue: primo premio da lire 5000 al prof. Giuseppe Latini di Francesco, domiciliato in Roma. Secondo premio da lire 2000 al prof. Amos Scorzon fu Giuseppe, domiciliato in Ravenna. Premio da lire 1000 all'arch. Mario Colizzi di Giuseppe, domiciliato in Roma. Premio da lire 1000 al prof. Umberto Amati di Giovanni, domiciliato in Roma. Premio da lire 1000 al sig. Ruggero Pedrini di Lodovico, domiciliato in Bologna.

I bozzetti dei concorrenti che non sono risultati vincitori, sono a disposizione degli interessati, i quali potranno ritirarli o farli ritirare presso la Direzione generale delle Privative - Ufficio tecnico centrale mânifatture tabacchi di Roma (Palazzo del Ministero delle Finanze), tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 11 alle 12».

BILAX
CONTRO
Stitichezza. Flatuosità
Indigestione. Eccesso di Bile
Disturbi del Fegato e dello Stomaco
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano

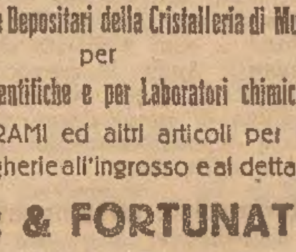
« voi ne avete bisogno »
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini
una scatola costa DUE lire
e purga tutta la famiglia

La marca originale
Crema Marsala Depaul
(delizioso Vino - Liquore - Ricostituente)
contiene poco alcool, e perciò non indebolisce l'organismo, ma lo fortifica, contiene molto zucchero garantito puro, e perciò ha l'ottima qualità di non essere molto densa, come sono quasi tutte le contraffazioni fatte a base di glucosio, e perciò esso non produce bruciori di stomaco; contiene sostanze ricostituenti di primo ordine, e perciò ottenne entusiastiche lodi da molte celebrità mediche.
Chi acquista le contraffazioni per risparmiare pochi centesimi, agisce contro il proprio interesse e la propria salute.
Esigete perciò sempre la marca originale, badando che le bottiglie portino l'etichetta, la fascetta, il tappo e la capsula con il nome dell'inventore: ATTILIO DEPAUL.
ATTESTATO MEDICO
«Ho trovato la Crema Marsala Depaul di ottimo sapore e quindi indicata anche per i ragazzi quale ricostituente e tonico delle vie digestive».
Dott. Gius. Paoletti - Livorno

Ultimi giorni
della vendita dei
2 vagoni alluminio
di propria fabbricazione
Per introdurre la nostra marca a
Prezzo di fabbrica
CUCINA completa, 22 pezzi, orlata . . . . L. 90.—
CUCINA completa, 22 pezzi, senza orlo . . . . » 115.—
garantito puro alluminio
"INDUSTRIA,,
CENTRALE: VIA GENOVA N. 23
FILIALE: CORSO V. E. III, N. 33
Grande assortimento in PORCELLANE, VETRAMI, ARTICOLI DI REGALO

È migliore il "Padrone,,
o
La padrona delle ferriere?
Veramente è difficile di dare un giudizio perchè «Il padrone delle Ferriere» ormai è dimenticato, ma questa «Padrona» no, perchè nella sala di via Dante è viva, poderosa, palpitante come il suo dramma umano che deve sostenere con la forza di un uomo e l'abilità della donna ravvivata dall'amore...
Si dà con grande successo oggi all'Italia!
e con l'orario: 16 - 17.30 - 19 - 20.30 e 22 circa

PREMIATA LATTERIA
V. COMINOTTI
Via Rossetti 8 - TRIESTE - Tel. 33-51
Vendita esclusiva di
Latte intero a lire 1.60
e di
BURRO NATURALE DA TE'
di Tolmino
N. B. Si stipulano contratti annuali con i rivenditori, a condizioni speciali



Rappresentanti e Depositari della Cristalleria di Murano
per
Vetrerie scientifiche e per Laboratori chimici
nonchè VETRAMI ed altri articoli per Farmacie e Drogherie all'ingrosso e al dettaglio
ADLER & FORTUNATO
VIA MILANO N. 19

Una pellicola che farà molto parlare:
LA FILM SENZA TITOLO
Poderosa e sublime interpretazione di
MARY CARR
già protagonista di «Mamma»

PENSIONE GIRARDI
Proprietaria: ANGELINA GIRARDI
COMPLETAMENTE rimessa a nuovo, camere grandi per famiglia, con acqua corrente, termosifone e bagno
VENEZIA, Calle dell'Angelo (S. Marco) 403
Telefono 12-27

DEPOSITO
TUBI DI GRES
N. ALMAGIA'
Via S. Anastasio N. 8 - Telef. 4293

Vendita straordinaria
di un vagone di porcellane di Boemia
OFFRIAMO al pubblico di Trieste e provincia una eccezionale occasione d'acquisto di tazze da caffè nero, da caffè - latte, servizi in genere ecc. ecc.
a prezzi sinora mai praticati a Trieste
Basta un solo esempio:
SERVIZI da caffè nero, completi, da 6 persone, a L. 27.50
VISITATE OGGI LA NOSTRA ESPOSIZIONE
E. CANETTO
VIA M. R. IMBRIANI N. 5 (già Via S. Giovanni) - TRIESTE
Tutti gli ARTICOLI per la CASA e la CUCINA
La fonte più svariata e più favorevole in
ARTICOLI ADATTI PER REGALI

CLINICA SPECIALIZZATA PER
MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE e FUNZIONALI
Chirurgia del sistema nervoso (Prof. Serra)
Telefono 15-85 BOLOGNA Telefono 15-85
Cure di riposo e di isolamento Cure di disintossicazione - Cura della paralisi progressiva - Reparto isolato per Signore e Signorine psicopatiche con assistenza religiosa.
Direzione medica: Prof. V. NERI, Membro Società Neurologia di Parigi. — Vice-Direttore: Dott. E. TORNANI, già della Clinica Medica di Bologna.

Soc. Magazzini di Liquidazione
Via Felice Venezian 9
Succursali MONFALCONE in PANZANO - MUGGIA - CAPODISTRIA

Bollettino dei Prezzi
di tutte le merci in liquidazione
50% in meno del prezzo usuale

Merce conto Fabbricanti
TESSITURA DI CASTANO
1000 PEZZE ZEPHIR TIPO INGLESE prezzo corrente L. 8, si vende . . . . L. 3.90
ZEPHIR TESSUTO, prezzo corrente L. 6, si vende . » 2.80
ZEPHIR 2000 . . . . » 2.20
ZEPHIR OXFORD L. 1.80

TELERIE
MADAPOLAM tipo inglese . L. 2.50
MADAPOLAM pesante . . . » 2.90
PELLE OVO . . . . . . » 3.50
TELA FAMIGLIA pesante, alta 80 . . . . » 3.40
TELA LENZUOLA pesante, Douvlas, alta 150 da L. 9 » 7.50
TELA LENZUOLA pesante, Douvlas, alta 160, da L. 12 » 7.90
TELA LENZUOLA alta 270 » 13.90
SATEN nero forte . . . . » 4.80
SATEN nero finissimo da L. 12 » 9.90
TELA SPINATA bianca, per giubbe, da L. 8 si vende . » 5.50
STROFINACCI misto lino . » 3.80
TOVAGLIATA GREGGIA 150 da L. 9.90 si vende . . . » 6.90
TOVAGLIATA DAMASCATA inglese alta 150, da L. 12 » 9.90
SERVIZI DA TAVOLA inglesi per 6 . . . . » 34.—
CUTIL e RITORTO COLORATO per camice, mutande, traverse, da L. 5 si vende . . . . » 2.90
TELA GREGGIA o BOTTANA alta 80 . . . . » 2.60
TELA GREGGIA o BOTTANA alta 150 . . . . » 6.50
ASCIUGAMANI spagna e crepe grandi . . . . . . » 4.95

COLOSSALE PARTITA CALZE
CALZE UOMO colori misti L. 1.50
CALZE UOMO stampate prezzo corrente L. 3 si vendono » 1.80
CALZE UOMO filo Scozia . » 2.20
vendono . . . . » 6.50
CALZE UOMO filo scozia, rigate . . . . » 3.60
CALZE UOMO, filo scozia, quadri . . . . » 4.60
CALZE UOMO ultima creazione, 100 disegni, in filo, in seta, in lana, da L. 12 si vendono . . . . » 6.50
CALZE DONNA con calcagno » 2.—
CALZE DONNA velate, con cucitura . . . . » 3.50
CALZE DONNA, a costa . . » 2.80
CALZE DONNA tipo pesante, con cucitura, da L. 8 si vendono . . . . » 4.50
CALZE DONNA velate, con bordo, colorate, da L. 8 si vendono . . . . » 6.
CALZE DONNA seta «Solid», da L. 8.90 si vendono . . » 4.80
CALZE DONNA CHEMNITZ velatissime, da L. 15 . . » 9.80
CALZE DONNA CHEMNITZ supervelate, prezzo corrente L. 20 si vendono . . » 12.40
CALZE DONNA SETA «insuperabile» I extra da L. 10 » 6.

SETERIE E CONFEZIONI SETA
MAGLIA SETA «VISCOSA» mondiale, alta m. 1.40, colori garantiti, adatta per biancheria e vestiti L. 9.80
CAMICETTA SETA da L. 18 si vende . . L. 6-9 (L. 70 al kg.)
GILET SETA ultime creazioni da L. 85 si vende L. 38
TELA SET EXTRA finissima per biancheria . . . . L. 14.—
SETA CRUDA . . . . . » 14.—
TELA SETA EXTRA finissima

TESSUTI
RITORTO per pantaloni, alto cm. 140 . . . . L. 5.30
STOFFA RIGATA TIPO INGLESE . . . . » 12.—
VELLUTO COLORI DIVERSI da L. 14 si vende . . . » 7.90

MAGLIERIE
MAGLIE LANA, maniche corte L. 12.— - 16.— (L. 90 al kg.)
MAGLIE o MUTANDE FILO bianche . . . . L. 12.—
MAGLIE UOMO COTONE BIANCHE maniche corte . » 7.—

FAZZOLETTI
FAZZOLETTI con a jour bianchi, grandissimi, da L. 2 L. 1.10
FAZZOLETTI con a jour colorati, grandissimi da L. 2.50 » 1.50

DIVERSI
DI GRANDE OCCASIONE PARTITA 2000 PEZZE NASTRI SETA tutti colori per testa e usi diversi, tipo largo cm. 1 a 1½ pezze da metri 10, da L. 8 si vendono a L. 2 alla pezza (L. 1 al metro).
PARTITA BOTTONI MADREPERLA DI GRENOBLE I
N. 4 da L. 1.40 si vende L. 0.80 la dozzina
N. 5½ da L. 2.50 si vende » 1.50 la dozzina
COLLI ETAMIN RICAMATI da L. 5 si vendono . . . L. 0.50
500 GOLF LANA da L. 45 si liquidano a . . . L. 19
LANA IN MATASSE si liquida a scelta . . . . . . L. 3.95
COPERTE COMUNI da letto o stirare . . . . . . » 8.50
CAMICE UOMO con collo, finissime da L. 30 si vendono » 19.—
MUTANDE ZEPHIR tessuto » 6.90
CRAVATTE FINISS. L. 3.90, 5, 6, 10
BRETELLE SETA e osso extraforti da L. 20 si vendono » 7.—
GIARRETTIERE in seta . . » 4.—
GUANTI FELPATI bianchi da ragazzi si liquidano . . . » 1.50

POCHE SPESE - POCO GUADAGNO - MOLTA VENDITA - SPIEGANO PERCHE' 100 LIRE SPESE DA NOI SONO 200 ALTROVE!!!!!!

Nell'America selvaggia trasvolata da De Pinedo

Todos Santos - Gli Indios nella loro vita bizzarra

(Il viaggio romanzesco di quattro triestini)

Abbiamo già narrato le peripezie di viaggio da Cochabamba a Todos Santos, dei quattro giovani triestini che, partiti la scorsa estate da Antofagasta, si recarono a Trinidad. Abbiamo detto pure come la ferrovia si spinga sino a Cochabamba e come sia poi inevitabile, per coloro che vogliono sormontare le Ande, proseguire il viaggio a piedi o a cavallo, avventurandosi quindi in un tragitto che ha del romanzesco.

Todos Santos, che voi invano cerchereste sulle carte geografiche, è una piccola località, importante solamente per il fatto che da essa principia il viaggio fluviale sul rio Chaparé e in seguito sul Mamoré fino a Trinidad.

«Qui le case — scrissero i nostri viaggiatori — sono tutte fatte di legno di canna e non fa molto caldo, giacchè siamo in inverno. Viviamo in due stanze: in una abbiamo disteso i nostri letti da campo e le nostre amache, protette dai rispettivi «mosquiteros» indispensabili contro le zanzare, che se qui non sono ancor molte, aumenteranno però man mano che proseguiremo.

Ora aspettiamo che arrivi la canoa da Trinidad, per proseguire il viaggio sul fiume. Esso durerà una settimana buona, giacchè di notte si riposa sulla sponda. E' un tragitto che promette di essere interessantissimo.

Trinidad, la nostra meta, è il capoluogo della provincia di Beni, una delle più ricche e più fertili della Bolivia. Tuttavia la regione è quasi spopolata ed appena ora si comincia a colonizzarla ed a sfruttarla. La produzione del suolo è per eccellenza gommifera; esso dà inoltre caffè, cacao, zucchero di canna e coca, ricercatissima in Europa per l'estrazione della cocaina.

Zuppa di banane e coca...

Durante il viaggio — scrive il relatore — ho avuto occasione di osservare come vivono gli «indios», ossia gli autoctoni, molte tribù dei quali non conoscono neppure lo spagnolo e parlano idiomi propri, spesso diversi gli uni dagli altri. La canna da zucchero costituisce il loro alimento principale. Ne preparano anche uno sciroppo che, diluito con l'acqua, ha un sapore veramente gradevole. Mangiano poi banane crude e cotte. Vi figurate una zuppa di banane? Ebbene gli «indios» boliviani mangiano appunto una zuppa composta di banane e di una specie di patate della regione. Ma le banane quando non sono ancor del tutto mature, si prestano anche ad essere fritte nell'olio; ne abbiamo mangiate anche noi e non se ne può dir male.

Oltre che per queste bizzarrie culinarie, gli «indios» sono pure notevoli per la loro robustezza e resistenza fisica. Essi masticano di continuo foglie di coca e grazie a questa abitudine possono resistere diversi giorni senza mangiar altro che qualche banana o un po' di canna da zucchero, oppure un pugno di «aji», cioè una qualità di peperoni freschi, fortissimi, che rammentano il «carry» degli indiani. L'«aji» è del resto un cibo sanissimo. Ciò che manca del tutto è la carne. Gli «indios» però vi suppliscono mangiando il «charqui», ossia una specie di carne secca e salata che si può cuocere, ma che essi mangiano invece dopo averla un po' infrollata pestandola con delle pietre, allo stesso modo che i cinesi mangiano il pesce secco e salato.

Come s'è detto, dopo aver superato le Ande a piedi, siamo giunti nel punto da dove comincia il viaggio fluviale. Ora dobbiamo percorrere il fiume Chaparé, confluente del Momorecillo, confluente a sua volta del Rio Mamoré, che, attraverso al Rio Beni, entra nel grande Rio delle Amazzoni.

Curiosi mezzi di viaggio

I sistemi di viaggio attraverso questi fiumi sono quanto mai primitivi ed il tragitto riesce quindi lungo, incomodo e non di rado pericoloso. Ci sono i seguenti mezzi: la semplice canoa o piroga, che può essere privata o corriera statale della posta, oppure la lancia. Quest'ultima è un'imbarcazione della capacità di qualche centinaio di quintali, mossa da un motore.

Ma le ruote, le eliche e tutti i congegni moderni hanno ben poco valore in queste regioni, dato che il fattore principale è il tempo o, per meglio dire, la stagione: giacchè la navigabilità dei fiumi, e quindi la possibilità di viaggiare, è in diretto rapporto con la abbondanza o con la mancanza di pioggie.

Generalmente qui, nel Beni, si hanno sei mesi di acqua bassa e sei di acqua alta. La mancanza d'acqua corrisponde all'inverno sud-americano, circa dall'agosto al dicembre. Il nostro viaggio si svolse quindi in un periodo secco. L'acqua dei fiumi era molto bassa, specialmente nel Rio Chaparé. In seguito le condizioni migliorarono, poichè superato il primo corso fluviale e penetrati nel Mamorecillo, le profondità del nuovo fiume furono di gran lunga migliori, per il maggior numero di affluenti e di confluenti.

In tempi normali la lancia governativa e la canoa del Correo, cioè la piroga che provvede al servizio postale, rimontano il corso fino a Todos Santos. Dati i mezzi, anche l'imbarco avviene in modo del tutto singolare. In primo luogo viene imbarcata la valigia, poi la merce e da ultimo, se c'è ancor posto, i viaggiatori eventuali.

Intanto noi eravamo a Todos Santos in attesa o di quella benedetta lancia o della canoa del Correo. I giorni passavano e non giungeva nè l'una nè l'altra. Decidemmo allora di acquistare una canoa per conto nostro e di partire soli, senza pilota e senza «tripulacion», ossia equipaggio di scorta. Ma in tutto il villaggio non c'era una canoa che s'addicesse ai nostri bisogni ed allora ci fu indicata una missione di religiosi, a tre ore circa da Todos Santos, ove avremmo potuto trovare la canoa che ci occorreva.

Che cosa sieno queste canoe, a un dipresso lo sanno tutti. La canoa, o piroga, è un'imbarcazione tutta d'un pezzo, scavata in un tronco d'albero. Ve ne sono di tutte le grandezze, solidissime e molto ben fatte. Da canoe minuscole si passa ad imbarcazioni fortissime, capaci di una o più tonnellate. Queste canoe sono eseguite dagli indigeni, dagli «indios», che, con rara abilità le eseguiscono in pochi giorni di lavoro.

L'opera dei missionari

Fummo quindi costretti di recarci alla Missione. Purtroppo non vi trovammo il fondatore, padre Laxinger, assente per un suo viaggio in Europa. I due religiosi rimasti, che ci accolsero con vera affabilità, son due spagnoli; saputa la causa della nostra visita, non esitarono a venderci la canoa e i viveri necesari per proseguire il viaggio.

Noi europei, abituati a vivere nei centri civili, lontani le mille miglia dal poter immaginare lo stato di barbarie in cui vivono ancora non pochi popoli primitivi, difficilmente possiamo comprendere l'alta opera di sacrificio, di abnegazione cui si sobbarcano questi missionari. Bisogna vederli all'atto pratico, come qui, per ammirare questi umili ed ignoti pionieri della civilizzazione, che sacrificando la loro vita, lentamente, con la parola e con l'opera, riescono a compiere veri miracoli. Così, nella Missione che abbiamo visitato, vivono oggi moltissime famiglie di «indios» già «sgrezzati»: c'è una scuola, una chiesa, un torchio primitivo per spremere la canna zuccherina. Il prodotto, uno zucchero oscuro, viene poi venduto.

Abbandonammo i due padri e la Missione, manifestando loro la nostra riconoscenza. Bisognava ritornare a Todos Santos per imbarcare i nostri bagagli. Se la discesa del fiume era stata facile e di breve durata, tre ore in tutto, l'ascesa contro corrente durò ben sette ore, non già remando, ma spingendo la canoa con lunghi pali puntati contro il fondo del fiume. Pur tenendoci rasente alla sponda, dove la corrente è meno forte, vi posso assicurare che fu un travaglio ben duro, ma, come Iddio volle, finalmente toccammo Todos Santos, il nostro centro di armamento e di equipaggiamento, dove un sonno profondo ci ristorò delle incontrate fatiche».

Ines Lidelba Fronticelli e Renato Trucchi al te dei giornalisti al Savoia

Giovedì 7 corr., dalle 17 alle 20, le lussuose sale dell'Hotel Savoia, per gentile concessione del direttore cav. uff. Bianchi, si apriranno al miglior pubblico di Trieste per ammirare da vicino i due più formidabili «assi» dell'operetta italiana: Ines Lidelba Fronticelli e il cav. Renato Trucchi. Il Circolo della Stampa, promotore dei più interessanti avvenimenti artistici dell'annata, convoca al Savoia il migliore pubblico di Trieste per ammirare i due «divi» dell'operetta, che per l'occasione eseguiranno alcuni fra i più suggestivi numeri del loro repertorio. Un terzo numero della più grande attualità, che per ora vuol mantenere l'incognito, ma che sarà per tutti una sorpresa delle più gradite, parteciperà al trattenimento. L'attesa è vivissima in tutti gli ambienti. Si interviene in abito da passeggio.

La nuova Direzione della Euterpe. Ieri la Società liutistica Euterpe tenne nella propria sede la quinta assemblea generale ordinaria presieduta dal maestro Aleffi, il quale illustrò gli scopi sociali di educazione e di beneficienza. L'Euterpe infatti, svolge, oltre a un'efficace propaganda in favore degli strumenti a plettro, istruendo allievi e affinando artisticamente il suo complesso, anche opera benefica, sostenendo concerti e partecipando a trattenimenti di varie associazioni cittadine di beneficenza.

Rieletto all'unanimità a presidente l'infaticabile maestro S. Aleffi, le altre cariche sociali furono così distribuite: Segretario: R. Roitz; cassiere T. Borghese; direttori: R. Zollia e A. Panlettig; revisori: L. Michelli e O. Obersnu.

Il Dopolavoro dell'Operaia alla Fabbrica Macchine di S. Andrea. Oggi alle 10 i soci dell'Operaia sono invitati a trovarsi davanti alla Fabbrica Macchine dello Stabilimento Tecnico per visitare la sala di montaggio dei motori Diesel.

Chiacchiere a vuoto

Discorsi da Quaresima - La carità

Carità! Questa grande e luminosa parola il cui contenuto si erge superbo al disopra di tutte le dottrine e di qualsiasi ideologia umana, che risponde e riflette la nobiltà della razza, che riassume l'incorruttibile ed eterno bisogno di ogni cuore bennato di soccorrere e sollevare le infinite miserie del mondo, questa parola sacra ai profeti e ai poeti, ai credenti e agli agnostici, trova una limitata eco tra noi. Poichè è necessario dirlo: dirlo forte e preciso, senza tergiversazioni, all'infuori di qualunque eufemismo il quale servirebbe male a proposito.

La carità altrove

Pochi giorni or sono, a Milano, alla festa del Perdono, celebratasi nella chiesa dell'Ospedale Maggiore, il presidente degli Istituti ospitalieri milanesi denunciava l'importanza dei lasciti da parte di concittadini benefattori, lasciti che nel biennio 1925-27 assursero alla magnifica somma di quasi venti milioni. Pochi giorni fa — per citare un esempio — moriva la moglie di uno fra i maggiori storici d'Italia, nonchè soldato — cioè del colonnello Angelo Gatti — lasciando all'Ospedale Maggiore di Milano dai sette agli otto milioni.

Milano la opulenta! si suole ripetere. E sia: ma non è men vero che una parte di questa sua vantata e effettiva opulenza la dedichi ai poveri, ai miseri, a coloro i quali non hanno pane per sfamarsi o un tetto per ripararsi dalle intemperie. Ma fuori, lontano da Milano, all'altro capo d'Italia, dove non esistono le ricchezze della metropoli lombarda, vi sono anime pietose e generose che all'atto del trapasso per un'altra sia pure miglior vita, risentono il bisogno di fare del bene, onde il loro nome sia ricordato e benedetto da chi resta.

Suprema vanità? E sia pure: santa vanità se serve a lenire dolori, a sanare comunque una parte infinitamente piccola delle miserie che affliggono gli uomini, i nostri simili sui quali siasi rovesciata la sventura.

I lasciti alle opere di beneficenza

Poichè è sventurato chi sia colpito da mali nelle membra o nei sensi, ma è anches venturato chiunque sia preda al vizio, per cui tutte le opere rivolte a sollevare gli uomini dalle miserie materiali e morali sono titoli di altissimo onore per chi le compie.

Leggevo ieri delle insegne della Legion d'Onore destinate a premiare l'opera di un commissario generale di un istituto filantropico — a Parigi — per essere con prodigiosa perseveranza riuscito a creare un istituto di protezione per fanciulle abbandonate. Sono ottocento le ricoverate, tratte dai bassifondi parigini e dai meandri della perdizione che inquinano l'immensa capitale della Francia, ottocento fra donne e fanciulle alle quali vengono prodigate le cure materiali e morali — specialmente — indispensabili alla loro riabilitazione sociale.

Da noi, laggiù al fondo della penisola, in provincia di Lecce, un mese fa, una donna vissuta in ambiente modesto, la cui esistenza probabilmente aveva avuto per limiti gli angusti confini del proprio circondario, morendo lasciava i suoi beni all'ospedale del suo paese, un piccolo paese nei confronti con le città — come la nostra — popolose.

Ovunque, insomma, si riscontrano esempi di sublime carità, che superando gl'iniqui ostacoli che oppone l'egoismo, si rivolge ai miseri, ai dolenti, ai derelitti sotto ogni forma, spargendo bene, seminando gratitudine e benedizioni.

Si può o non essere credenti, ma chiunque abbia cuore sensibile per la altrui miseria non può sottrarsi al bisogno di porgere soccorso. Tale sentimento dovrebbe essere più vivo nei beneficati dalla fortuna, in coloro che possedendo più del bisogno, sono naturalmente nelle migliori condizioni di dare.

Le piccole offerte

La beneficenza, invece, da noi si nutre di piccole e numerose offerte. Non che ciò sia un difetto, poichè, al contrario, dimostra l'esistenza di un lodevole sentimento di pietà comune a tutta la popolazione. Anzi e più: suggerisce che i più poveri, in tal caso, sono i più generosi.

Ma è pur vero che le opere di beneficenza, per esplicare interamente la loro azione umanitaria, hanno delle esigenze che superano le possibilità create dalle somme faticosamente raccolte lira a lira. Di tratto in tratto occorre che l'organismo della beneficenza sia ravvivato, rinvigorito, rinsanguato da un generoso e largo afflusso di denaro, la qual cosa non può avvenire se non a mezzo dei lasciti.

E' di ieri la controversia sulle rette ospedaliere e sul pagamento extra delle operazioni chirurgiche. Ma è pur vero — a parte qualsiasi considerazione di carattere professionale — che fino a quando i nostri ospedali non disporranno di fondi abbondanti, vale a dire di rendite derivanti da generosi lasciti, la maggior parte delle spese per cure o per atti operatori ricadranno sui pazienti e ammalati.

Nè è detto che a tutto possano provvedere le finanze del Comune. Già per se stesso, il bilancio comunale è oberato dalla spesa che sostiene per gli istituti di beneficenza, i quali, a loro volta, vivono in angustie, costretti come sono a adottare dei ripieghi pur di non superare i limiti delle somme arduamente dibattute e concesse dal Comune stesso. Il Comune ha troppe cose alle quali provvedere. Nè sarebbe equo sovraccaricare i contribuenti senza distinzione di sorta, di nuovi e più pesanti tributi per concedere ampiamente o come sarebbe necessario ai bisogni della beneficenza. E' invece dovere dei ricchi, dei meglio provvisti, di costituire questo fondo intangibile le cui rendite dovrebbero servire a confortare e completare l'assegno annuo che il Comune destina ai propri istituti ospitalieri o di beneficenza. Se non che, a distanza di quattro anni — se non erriamo — c'è stato un solo lascito munifico: quello di un milione, dovuto al comm. Modiano, milione che è servito a creare un dispensario antitubercolare modello, il quale ha la fortuna di essere diretto da un medico insigne non solo, ma tutto preso dalla passione per la propria scienza. D'altro, in fatto di lasciti, non sappiamo.

L'unificazione della carità

A parte ciò, anche le piccole offerte soffrono di un fenomeno di morbosa dispersione. Non da oggi vi accennammo, chè ogni qual volta abbiamo avuto agio d'intrattenerci sulla questione della beneficenza notammo l'eccessivo numero di società, di comitati, di sottocomitati, ognuno con un programma proprio, la qual cosa si traduce nel disperdere fra mille rivoli ciò che potrebbe essere contenuto in unico alveo, con risultati utili assai maggiori di quelli fin qui ottenuti.

Dal momento nel quale venne istituita anche da noi la Congregazione di Carità, avremmo voluto che le varie società, alcune pseudo beneficenti, cessassero dalle loro attività, non avendo più ragion d'essere. Con che i vari e caritatevoli contributi da parte dei volonterosi e caritatevoli si sarebbero tutti concentrati nell'ente unico che a sua volta, con la competenza naturale e il discernimento derivanti da una lunga e illuminata esperienza, avrebbe saputo impiegarli con vantaggio maggiore per i poveri. Con che non s'intende che alcuni fra gli istituti attuali dovessero cessare d'essere. Anzi e più: vorremmo che alcuni di tali istituti — come i Nidi, la Guardia Medica, ecc. — fossero provvisti di mezzi più adeguati ai bisogni, ma che mezzi e bisogni dipendessero da unica fonte o sorgente di risorse.

Il discorso, come si vede, ci conduce lontano dall'intendimento iniziale che voleva essere un incitamento per le anime buone a rivolgerse il loro pensiero alle infinite miserie — visibili alcune, ma molte assai ignorate — che ci circondano. Pensare e soccorrere. Esercitare la virtù della carità, che è pietà, che è l'unico sentimento capace di accomunare gente diversa di fede, di lingua, di razza. La virtù unica e universale.

Per evitare gli incendi campestri. Il Municipio raccomanda a tutti i cittadini i quali, specie di domenica, sogliono intraprendere delle scampagnate in Carso, di usare la massima attenzione nel gettar via zolfanelli accesi o mozziconi di sigari e di sigarette perchè, come avvenne ripetutamente e anche di recente, dall'erba secca e dalla sterpaglia sparsa su gran parte del suolo carsico si sprigionano incendi, con grave danno talvolta delle già tanto rade pinete.

Contro i contravventori verrà proceduto a norma di legge.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Anna Depiera, figlia del comm. Camillo Depiera, è andata sposa all'ing. arch. Camillo Jona. Congratulazioni vivissime.

— Ieri la signorina Maud Baker è andata sposa al dott. Guido Carmelich, figlio del caposezione delle Assicurazioni Generali, Lorenzo R. Carmelich. Agli sposi gentili congratulazioni.

— Ieri mattina il gr. uff. Carlo Banelli unì in matrimonio la gentile signorina Gemma Zerrer con l'ing. Dreossi. Vivissime congratulazioni.

Le piccole risorse d'un mediatore

Mesi or sono il negoziante Carlo Carsich, abitante in via Chiozza, acquistò, per mezzo di un mediatore, una rilevante partita di olio minerale del valore complessivo di circa 6000 lire. Il 20 marzo u. s. il mediatore, certo Vincenzo P., di 26 anni, da Padova, si presentò dal Carsich e gli propose di acquistare un'altra partita di olio minerale e una di saponi, per circa 8000 lire. Visto che l'affare era buono il C. accettò e versò al P. un anticipo di 2000 lire, in attesa di ricevere la merce. Passarono i giorni però, ma della merce e del P. nessuna traccia.

Il Carsich allora scrisse al recapito del P. per avere spiegazioni in proposito, ma il P. rispose evasivamente, dicendo che bisognava attendere poichè la merce si trovava all'estero... Il Carsich comprese allora di esser stato truffato e si recò a presentare denuncia a carico del P.

LUNEDI':

"L' Accusatrice,,

romanzo di JEAN BONNERY,
autore de
"I QUATTRO PUNTI ROSSI,,
la cui pubblicazione ha tanto
successo nel "Piccolo,,

Una... distrazione della sarta

Dovendo far eseguire alcune riparazioni a due vestiti da uomo, la signora Edvige Sercich, abitante in via della Pietà, consegnò gl'indumenti due settimane or sono alla sarta Carla V., abitante in via Giorgio Vasari. Il lavoro doveva esser sbrigato in pochi giorni, ma la V. invece andò per le lunghe e alla fine, avendo bisogno di denaro, vendette i due abiti per 260 lire a certo Emilio B., il quale poi a sua volta li spedì a suo fratello, che abita a Pola. La Sercich frattanto si era recata più volte dalla V., ma sempre inutilmente perchè con un pretesto o l'altro questa riusciva sempre a rimandarla.

Ieri però la Sercich riuscì finalmente a sapere com' era andata la cosa e dopo aver tentato invano di ottenere un risarcimento dalla V., si recò a presentare denuncia.

Per salire nel tram in movimento

Alle 17.15 di ieri tale Attilio Valente, di 68 anni, addetto all'Impresa Zimolo, si trovava in piazza Goldoni quando, visto che una motrice tramviaria della linea n. 2, diretta a San Giovanni, si metteva in moto, volle salirvi. Disgraziatamente pose un piede in fallo e cadde a terra. Il frenatore, Luigi Gabassi, fermò subito la vettura, e intorno al povero vecchio, che si lamentava di forti dolori, accorsero molti passanti, fra cui il maresciallo dei carabinieri Romanelli della stazione di Campo Marzio, che aiutò il Valente a rialzarsi e poi lo accompagnò all'ospedale Regina Elena. Il povero vecchio aveva una contusione all'anca destra, e contusioni escoriate alla tibia sinistra, per cui avute le prime medicazioni dal dott. Chersich, fu accolto nel reparto di turno.

Il lavoro spicciolo dei ladri

Il meccanico Walter Giordani, di 17 anni, abitante al Viale XX Settembre, si recò ieri nel pomeriggio verso le 17 a far visita a un suo amico, abitante in via Media. Prima di salire all'abitazione, lasciò la sua bicicletta «Ideal» del valore di 300 lire, sulla via, davanti al portone dello stabile, ma ritornato poco dopo per riprenderla, non la trovò più. Dopo aver cercato invano si recò a confortarsi con una denuncia.

— Ladri ignoti, asportarono ieri nel pomeriggio verso le 15.30, due vasi di pittura per imbarcazioni e tre pennelli del valore complessivo di 50 lire, che il bracciante Salvatore Romis, aveva lasciato momentaneamente incustoditi nel cortile di una casa di via S. Francesco, dove si era recato per eseguire dei lavori. Scoperto il furto, il Romis si recò a presentare denuncia.

Incanti al Monte di Pietà. Nella prossima settimana al Monte di Pietà si terranno le seguenti aste: Lunedì: non preziosi dal n. 9401 al n. 11000; martedì: preziosi dal n. 9301 al n. 11300; mercoledì non preziosi dal n. 146101 al n. 146700; giovedì: non preziosi dal n. 146701 al n. 147100; venerdì preziosi dal n. 147701 al n. 149000; sabato: non preziosi dal n. 11001 al n. 12600. Pegni della gestione 159 assunti nel mese di agosto 1926.

La **CIPRIA** che racchiude in sè, grazie al suo speciale sistema di preparazione, le migliori qualità rinfrescative per la pelle, che sola ha la prerogativa di vellutare e ringiovanire il volto, mantenendosi da mattina a sera; che elimina i rossori e le macchie, è la

NUITS POMPEÏ

RANCE & C.ie

Anche gli uomini non devono trascurare di usarla dopo rasa la barba allo scopo di evitare irritazioni e conseguenze.

Coloro che hanno foruncoli o qualunque forma di infiammazione sotto la nuca se ne useranno giornalmente otterranno la guarigione sicura.

Straordinariamente bassi sono i nostri prezzi

Alcuni esempi dei vasti nostri assortimenti per la Primavera:

Reparto SETERIE

PAILLETTE, 46 cm.	L. 4.80
DAMASCHI per fodere	» 6.50
SETA FANTASIA	» 13.
CREPE DE CHINE	» 13.80
CREPE MAROCAINE	» 18.—

Grande assortimento in SETE PER MANTELLI

Reparto LANERIE

STOFFE FANTASIA, uso inglese	L. 7.—
STOFFE PEPITA, tinte moderne	» 8.80
STOFFE MELANGE, moda	» 10.—
NIKER BOKER, tinte novità	» 13.—
TELA LANA, tinte recenti	» 15.—
SAGLIA, tutta lana, 150 cm.	» 22.—

Reparto COTONERIE

CREPON, tinte moderne, lavabili	L. 2.30
CREPON fantasia, bianco-nero	» 3.50
CREPON, tessuto rigato, colori garantiti	» 3.40
ZEPHIR greve, per vestaglie	» 3.90
CAMICIERIA stampata, colori garantiti	» 4.40
SHANTUNG, seta artificiale, operato	» 5.—

Reparto MODE UOMO

CAMICIE CRETONNE, con 2 colli	L. 22.—
CAMICIE POPELINE, disegni ultima moda, con 2 colli	» 45.—
CAMICIE TELA SETA, con 2 colli	» 85.—
CRAVATTE SETA, disegni moderni	» 4.—

Reparto GUARNIZIONI

Ricca scelta PIZZI MACRAME' da L. 5.— in poi

OCCASIONISSIMA!

Partita VOLANTS DI PIZZO, moderni di seta, alt. 60-90 cm., per vestiti e guarnizioni, prezzo unico L. 18.—

Reparto CALZE

CALZE SIGNORA, qualità strapazzo	L. 2.70
CALZE SIGNORA, filo Scozia	» [illegible]
CALZE SIGNORA, seta organzino	» 27.—
CALZE UOMO, qualità strapazzo	» 1.80
CALZE UOMO, filo fantasia	» 5.90
CALZE UOMO, seta fantasia	» 9.50

Confezioni da Signora

Ampliamento del reparto nei nuovi grandiosi saloni al II.° piano

(ascensore), con annesso **grande laboratorio di sartoria moderna** per la confezione su misura di mantelli, vestiti, bluse, biancheria e di confezioni per bambini.

Per offrire una speciale attrazione per la visita ai nuovi nostri saloni

per pochi giorni **Sconto** del **20%** su tutti gli articoli del reparto confezioni

Grandi Magazzini M. WEISS

PREZZI FISSI!

Per pasqua!

NOVITA'

Scarpette da uomo, donna e fanciulli, a prezzi ridotti per la rivalutazione della lira

CORSO V. E. III, N. 23

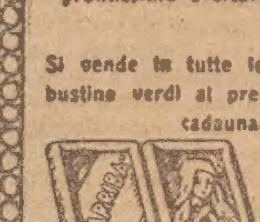
Del-Ca

A SCUOLA

Il bambino è lontano dai vostri occhi vigilanti e può facilmente ammalarsi di vermi, parassiti spesso pericolosi dell'intestino.

In tutti i casi di bisogno, date ai vostri bambini il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA, distruttore prontissimo e sicuro dei vermi.

Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi al prezzo di L. 1.— cadauna.



ARRIBA

CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Godina - Trieste, S. Giacomo.

Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

DIFFIDA

Viene segnalato da più parti che **Piazzisti poco scrupolosi**, per **carpire ordinazioni di vestiario ai creduloni, ABUSANO** del nome accreditato de «La Fiduciaria».

Mentre pertanto si prega di sapersi ben guardare da simili trucchi, si avverte che «**LA FIDUCIARIA**» riceve le ordinazioni direttamente dai Clienti nell' **Unica Sede di Via F. Venezian N. 7, I, e non ha nulla di comune con i tanti venditori rateali che girano per la città.**

Soltanto a richiesta, «La Fiduciaria» **invia a domicilio il proprio viaggiatore munito di tessera di riconoscimento.**

«LA FIDUCIARIA»

OGGI, 3 aprile, APERTURA del

GARAGE "AUDAX,,

con annessa OFFICINA MECCANICA, SALDATURA AUTOGENA

Telefono 4711 — VIA CONTI N. 1 a — Telefono 4711

Si eseguisce qualsiasi riparazione con la massima accuratezza

Prezzi miti — Noleggio e posteggio automobili

OLII GRASSI, BENZINA — SERVIZIO NOTTURNO

La fiducia che i medici hanno sulla efficacia del vero

UROSANTOL Dott. PAROLA

per combattere la goccetta militare **BLENORRAGIA** (scolo), **Uretriti, cistiti, catarri vescicali** ecc. ecc., si basa sulla qualità **superiore** del prodotto originale o sulla esperienza di circa 15 anni

Tali requisiti mancano alle imitazioni che talvolta sono nocive.

Il vero UROSANTOL non si vende sciolto, ma solo in tubi suggellati a lire 14 (cura flac. quadruplo lire 54). Per posta aggiungere una lira per spese di spedizione.

Laboratorio UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11, Torino

Contro la **STITICHEZZA** abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

80 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non dànno dolori viscerali. - **Rifiutate le imitazioni.** - Astuccio di 30 pillole lire 3.50; posta lire 4.50. — **Torino: Laboratorio Farm. Cattaneo, Artisti, 38.** — In tutte le Farmacie

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale GENOVA

Capitale L. 400.000.000 - Versato L. 354.479.800 - Riserve L. 150.000.000

Situazione al 31 gennaio 1927

ATTIVO		PASSIVO	
Azionisti conto Capitale	L. 45.520.200.—	Capitale	L. 400.000.000.—
Cassa	» 426.177.657.35	Riserve	» 150.000.000.—
Portafoglio e buoni del Tes.	» 2.681.347.909.95	Dep. in c.to c.te e a rispar.	» 938.358.997.60
Riporti	» 278.785.137.85	Corrispondenti	» 3.848.396.901.15
Corrispondenti	» 1.638.919.960.50	Accettazioni	» 312.112.483.90
Debitori per accettazioni	» 312.112.483.90	Assegni in circolazione	» 174.758.309.10
Portafoglio titoli	» 223.914.005.15	Creditori diversi	» 84.307.656.—
Partecipazioni	» 222.728.672.70	Avalli	» 419.149.472.30
Stabili	» 12.500.000.—	Esercizio precedente	» 62.642.355.55
Debitori diversi	» 132.782.556.85	Utili	» 4.211.880.95
Debitori per avalli	» 419.149.472.30		
	L. 6.393.938.056.55		L. 6.393.938.056.55
Conti d'ordine (titoli)	» 4.021.935.328.—	Conti d'ordine (titoli)	» 4.021.935.328.—
	L. 10.415.873.384.55		L. 10.415.873.384.55

I Sindaci
G. Mainardi - R. Manetti - F. Milanese
G. Rosmini - D. Salmoiraghi

La Direzione
ORSI - G. ALBERTI

Il Capo Contabile
G. Pizzo

SEDE DI TRIESTE

Piazza della Borsa, angolo via Roma

AGENZIA A: via Carducci 17 e Piazza S. Giovanni 2.

Dopo l'impressionante tragedia della follia

Il matricida sorride e dice di essere un buon giovane

Giacomo Coslovich, il pazzo matricida, giace tuttora privo di coscienza, su un letto nel decimo reparto dell'Ospedale Regina Elena. La tragedia di cui fu l'autore incosciente e che ha destato un brivido d'orrore, è tuttora argomento di commenti animati e pietosi per la sorte orrenda di quella madre sventurata.

Le smorfie del folle

Quali fantasmi riddano, ora, dopo lo spaventoso episodio, nella mente del disgraziato? Per quanto interrogato non ha potuto rispondere che brani di frasi incoerenti abbozzando talvolta dei sorrisi che, pensando alla tragedia dell'altra sera, facevan fremere. Certo non sa lo scempio fatto del corpo della madre, poichè dalle labbra spesso contratte in un ghigno non escono che frasi monche prive di significato. Le tenebre più profonde avvolgono il suo cervello e, forse, si tenterà invano di diradarle. Dello scatto tragico della sua demenza egli non conserverà alcun ricordo e l'orrore della tragedia consumata non lo scuoterà mai. Probabilmente non tarderanno a schiudersi per lui le porte lugubri d'un manicomio criminale ove la sua vita sarà un inconscio vegetare sino al giorno della morte liberatrice.

Si sarebbe voluto sapere qualcosa da lui, ma il giudice istruttore lo interrogò invano. Una barriera insormontabile divide il cencio umano che è oggi Giacomo Coslovich, dall'infelice che era ieri.

— Mi no so gnente — rispose il giovane — ...tutti sa che son bon... Domandeghe... L'Italia...

— Ma sa cosa ha fatto di sua madre? — insistette il magistrato.

— Mia mama?... No, son sempre... Ma la go bastonada?... Si ghe go fato mal...

Queste e poche altre consimili furono le frasi sconclusionate che si potè ottenere da lui. Così nessuno saprà mai nulla sul dramma orrendo svoltosi tra madre e figlio. La donna, che dopo una esistenza operosa tutta presa dai suoi doveri di madre affettuosa, aveva già i capelli brizzolati che stavano per crearle una bianca aureola, s'è vista ad un tratto di fronte, armato e stravolto da un esplosione di demenza sanguinaria, colui per il quale aveva conosciuto la prima volta le gioie e il martirio della maternità. E lei, che avrebbe avuto tanto diritto di veder allietato il suo tramonto da un calmo raggio di bontà e d'affetto, ha dovuto difendersi dal figlio reso belva incosciente. E difendersi con la disperazione dell'istinto, con l'orrore della madre che allontana la mano omicida del figlio! Eppure egli non ha alcun graffio, alcuna contusione che non sian quelle riportate nel tentativo di suicidio: non ne ha alcuna perchè la madre, pur nella disperazione della morte atroce, non ha osato alzare la sua mano per colpire. S'è soltanto difesa, ha cercato di parare i colpi sotto i quali cadde, ma non ha offeso. Soltanto una madre poteva sublimarsi così in quest'ultima rinuncia dei suoi diritti alla vita. Tutta la pietà per Giacomo Coslovich, lo sciagurato che è oggi un'ombra indecisa, fluttuante negli imperscrutabili misteri della follia, ma anche tutta l'ammirazione per lei, la madre, che personifica nella forma più dolce e sublime l'appellativo di «mamma».

Quale fu il dramma?

La salma di Anna Coslovich, che dall'altra sera si trova nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, è stata sottoposta ieri alle 17 all'esame necroscopico, presente l'autorità giudiziaria, ad opera dei medici prof. Ferrari, Xydias, Licen e Lang. Il volto, come abbiamo già rilevato era irriconoscibile: il pazzo ne aveva scomposto orrendamente i tratti colpendolo ripetutamente, e molte lesioni apparvero in tutto il corpo. Esauriti i rilievi necroscopici, il cadavere fu ricomposto in un feretro in attesa dei funerali.

E' difficile ricostruire il dramma nei suoi terribili episodi. Il matricida nella sua mente devastata dalla follia non ritroverà certo il ricordo spaventoso di ciò che avvenne durante i tragici minuti in cui si svolse la lotta tremenda. Si ritiene, ed è da sperare per aver almeno questa pallida luce in tanto orrore, che l'infelice donna sia morta subito, e non finita sotto i colpi da tallone del figlio. Del resto è vano il voler tracciare i motivi del litigio. Non ne esistono per far comprendere, neppure nella più impossibile delle ipotesi, la ferocia sanguinaria d'un figlio verso la propria madre. Soltanto la più paurosa tenebra di un cervello può far comprendere quest'atto. Ma si può tuttavia chiedersi quale fu il dramma che si svolse tra madre e figlio. Vide, lei, subito accendersi negli occhi della sua creatura, la follìia distruggitrice o sperò che fosse uno dei soliti accessi che sarebbe terminato con un bacio di affettuoso perdono nell'una e di pentimento nell'altro? Potè ella pensare che sarebbe caduta sotto i colpi del suo Giacomo che le si avventava contro ghignando col pugno serrato spasmodicamente pronto a uccidere? Quali accenti ebbe per riaccendere nel figlio un ultimo bagliore di ragione, quali furono le sue disperate preghiere, quali lacrime cocenti le bruciarono il volto perchè il folle si arrestasse un istante, si accasciasse, vincesse, in un'ultimo lampo di ragione, la sua tragica demenza? Non si può rispondere: si può immaginare l'orrore di quegli istanti, la tragicità di quel duello raccapricciante, ma non si riesce a indagare nel cuore spentosi per sempre nè in quello sopravvissuto soltanto nel suo palpito puramente fisiologico.

Sulla tragedia, che esula da ogni concezione estranea a considerazioni di carattere strettamente clinico, è ormai da invocarsi il silenzio, perchè esso sia il più commosso tributo alla memoria della sventurata vittima e da più indulgente pietà al folle che non ritroverà più nulla di sè stesso. Ed è da augurargli che le tenebre che serrano la sua ragione non si diradino mai perchè non abbia da maledire il giorno in cui avrebbe potuto scomparire ben prima di tante altre giovinezze fiorenti nell'inferno della guerra, là, sui Carpazi, ove ebbe origine il male che torturò spietatamente la sua vita in cui pur v'era la promessa di balzare vigorosa e ardita nella fatica di tutti gli uomini.

Le complicazioni di una partita a "tresette„

Una rissa furiosa e tre feriti

Quattro amici, recatisi a fare una partita a tre-sette nell'osteria «All'ex Vittoria» in via della Sorgente, ieri sera, dopo aver bevuto oltre misura, trovarono questioni durante il giuoco. Il dibattito che accennava a diventar sempre più acceso, fece intervenire l'oste, che invitò con voce autorevole i litiganti a duscire.

Sulla strada i tresettisti arrabbiati si sfogarono a gridarsi in faccia reciprocamente gli insulti che il vino loro suggeriva e poi, non bastando ciò incominciarono a scambiarsi con entusiasmo dei pugni maiuscoli. Le botte erano però senza indirizzo preciso e piombavano or sulla testa del compagno, or su quella dell'avversario e nel trambusto, mentre di quando in quando qualcuno dei rissanti ruzzolava al suolo per poi rimettersi faticosamente in piedi e ripigliare il posto di combattimento, v'era una confusione di grida, che fece accorrere in breve intorno ai litiganti una folla di curiosi. L'accanimento con cui gli ubriachi si percuotevano impressionava, ma nessuno dei presenti si sentiva in animo di inframmettersi per dividerli. Giunsero però a tempo due carabinieri della stazione di via Besenghi, i quali, senza indugio affrontarono i belligeranti e per vincere la loro smania di sferrar pugni, dovettero essi pure impegnarsi nella colluttazione. Approfittando dello scompiglio uno dei rissanti fuggì, gli altri tre, dopo breve lotta, sopraffatti dai militi, furono a viva forza sospinti fino all'ospedale Regina Elena, dove, innanzitutto, si provvide alla medicazione delle contusioni e degli ematomi che durante la zuffa erano fioriti sulle loro faccie. Con le esalazioni ammoniacali furono fatti calmare i bollori non ancora svaniti nei combattenti, i quali poi furono identificati per Casimiro Valdemarin, di 38 anni, capomuratore, abitante in via Cologna n. 30, Giuseppe Pizzamus, di 33 anni, calderaio, abitante in via Cristoforo Belli n. 50 e Giovanni Zerquenich, di 36 anni, muratore, abitante a Valle di Rozzol n. 617. Quest'ultimo che era in preda a sovreccitazione nervosa, dovette essere legato con cinghie e trattenuto all'ospedale fino a sbornia smaltita. Gli altri due, invece furono tradotti alla stazione dei carabinieri di via Istituto, dove furono trattenuti in attesa che fosse chiarita la ragione per cui avevano provocato la clamorosa scenata.

L'incontro di un ferroviere

Il ferroviere Felice Castagna, abitante in via Riborgo n. 35, fu avvicinato l'altra sera in piazza Libertà, da uno sconosciuto il quale gli chiese se sapesse dargli l'indirizzo di un'affittacamere. Il Castagna gli rispose che non era molto pratico della città, ma tuttavia si incamminarono insieme chiacchierando. Giunti in piazza del Rosario, il tizio che era stato cautamente vicino, quasi appiccicato al Castagna, gli disse che soltanto allora si rammentava di aver lasciato un involto di biancheria al Caffè Centrale. Pose amichevolmente una mano sulla spalla del Castagna e poi, salutatolo, si allontanò. Ma percorso qualche centinaio di metri, il ferroviere si accorse che dalla giacca gli era sparito il portafogli contenente 210 lire e documenti personali. Non restandogli altro, denunciò il borseggio al Commissariato di via della Sanità.

Protagonista un merlo

— E' una vera disperazione egregio signore — esclamarono quasi in coro alcuni abitanti di via della Guardia, presentatisi al Commissariato di p. s. di via Vespucci — quel merlo è la nostra disperazione e se continua così finiamo tutti al manicomio...

— Ma signori miei — obiettò il commissario — che cosa posso farci io? Non è mica il caso di arrestare il merlo per schiamazzi notturni...

Ma la deputazione dei tormentati non si arrese. Uno spiegò:

— Ogni santa mattina che Dio manda sulla terra quel merlo d'inferno comincia già molto prima dell'alba ad emettere certi fischiacci da far impallidire una locomotiva.

— Del resto — osservò un altro — appartiene a un ferroviere e pare che abbia fatto scuola...

— E non v'è cosa al mondo che lo faccia star zitto. Prima ti sveglia di soprassalto con un succedersi di strilli da parer che lo scannino — magari così fosse — e poi attacca, a modo suo, «Valencia»... che è roba da far cascare i capelli. Son quattro ore consecutive di martirio.

E la deputazione continuò su questo tono concludendo con una nuova implorazione al commissario, affinchè liberasse i vicini dai solfeggi e dal repertorio del feroce pennuto, o, almeno, chiamasse all'ordine il proprietario.

Il commissario promise e mandò infatti un agente in casa del merlo incriminato. Il proprietario, udita la storia, fu non poco sorpreso che si misconoscessero tanto ferocemente le qualità artistiche del suo canoro prigioniero e poi spiegò a sua volta: Il merlo apparteneva a un ferroviere che un tempo era stato suo subinquilino e che, pare, lo aveva abituato a cantare a quell'ora per essere svegliato in tempo. E la bestia aveva fatto il possibile per accontentarlo. Poi essendo stato destinato ad altra città, il ferroviere se ne era andato, lasciandogli in regalo quel disastroso svegliarino alato.

— Ma i vicini protestano.

— E cossa posso farghe mi? Se no i capissi la musica i xe colpa lori...

— Gli apra la gabbia...

— Brao! No i lo pol meter drento e i vol che lo buto fora! Prima de tuto ghe voio ben; e po no xe pericolo che 'l scampi. El xe maestrà... Se la vol sintirlo la passi doman a le tre de matina. La sentirà che orchestra. La conossi «Valencia»?

— Grazie! L'hanno già descritta i vicini. In ogni modo lei deve provvedere.

E il... ricettatore del merlo promise che avrebbe cercato di venderlo — povaro «Gigi» — e che in ogni caso avrebbe posto la gabbia in un luogo meno esposto.

La partenza del piroscafo sulla linea Trieste-Zara. Il piroscafo dell'Istria-Trieste adibito alla linea commerciale Trieste-Zara, in partenza ogni martedì alle ore 24, partirà, con effetto dal 5 corrente, anzichè dal Porto Franco Vittorio Emanuele III, dal Molo Bersaglieri. Nella caricazione delle merci nel Porto Franco non subentra nessun cambiamento.

Gite per mare. Per Capodistria alle 8 (Ospizio); 12.5; 14.45 (Ospizio); 18; 20. Ritorno da Capodistria alle 9; 13.15 (Ospizio); 17 (Ospizio); 19 (diretto).

Nella corsa delle 14.45 da Trieste, biglietti di andata e ritorno, ridotti a lire 3.

Linea autocorriere Trieste-Miramar. Oggi domenica, tempo permettendo, sarà ripreso il servizio della linea autocorriere Trieste-Barcola-Miramar e viceversa, dalle 14 alle 19.

Teatri e Concerti

Rossetti. Oggi due rappresentazioni che son due repliche a vivissima richiesta: nel pomeriggio, alle 15.30, la «Principessa della Czardas» nella sfarzosa e bellissima esecuzione che anche ieri ha richiamato a teatro una folla imponente ed è valsa applausi fervidissimi a Lidelba, a Trucchi, all'Andrè, alla giovanissima Ninì Trucchi, al Braccony, alla signora Orsi e agli altri tutti; di sera, alle 20.30, la divertentissima «Santarellina» che l'altra sera ha fatto sbellicare dalle risa il pubblico nella geniale, comicissima interpretazione di Ines Lidelba e di Renato Trucchi. Continuano intanto attivamente le prove dello «Zarevich» di Franz Lehár, che andrà in scena alla fine della settimana entrante.

Minimo. Oggi, alle 15, alle 18 e alle 21, la Compagnia stabile italo-veneta, diretta da Bernardo Paluello, rappresenta la bella commedia «La gerla di Papà Martin», da molti anni non datasi a Trieste. Il pubblico familiare accoglierà certamente di buon grado il ripristino della prima recita pomeridiana, fissata per le ore 15.

La prima audizione beethoveniana all'Università Popolare. Oggi alle 18, nella sala massima del Circolo Artistico ci sarà la prima delle audizioni commemorative che, per la bellezza del programma e il valore degli esecutori assurgono ad avvenimento artistico di primo ordine. Il Quartetto Triestino, con la cooperazione dei professori Curellich e Mauroner, eseguirà: 1) Trio per archi, in do min. - allegro con spirito - adagio con espressione - scherzo - finale presto; 2) Sonata per violino e piano, op. 47, in la magg. - adagio sostenuto, presto - andante con variazioni - finale, presto; 3) Quintetto con due viole, in do magg. - allegro moderato - adagio molto espressivo - scherzo, allegro - presto.

Le sedie di galleria sono libere al pubblico.

Concerto nella chiesa elvetica valdese. Prossimamente, il Quartetto Triestino sosterrà un concerto nella chiesa evangelica valdese, dedicato a musica di Beethoven, Schubert e due francesi moderni. La serata, dato anche il suggestivo insolito ambiente da concerto, desterà vivo interessamento negli amatori della musica classica.

Musica sacra a S. Giusto. Oggi, domenica di Passione, alle 10, la cappella diretta dal maestro Painich eseguirà le seguenti composizioni: «Missa quadragesimalis» del Mitterer; al Graduale: il «Care Jesu» di Palestrina e all'Offertorio gli «Improperi» che vengono eseguiti il Venerdì Santo nella Cappella Sistina e che falsamente attribuiti al Palestrina, sono invece del Vittoria; una delle più suggestive e toccanti pagine della classica polifonia.

Varietà e Cinema

«Dove? Dove?» — «Alla «Vedova allegra», all'Excelsior!» E' la domanda che i triestini a centinaia si faranno oggi: è la risposta che a centinaia a centinaia daranno loro altri triestini che hanno già ammirato lo stupendo capolavoro che con eccezionale, incessante successo, si proietta al teatro Excelsior. La «Vedova allegra» ha veramente affascinato il pubblico nostro, per la seducentissima interpretazione di Mae Murray e per lo splendore dell'esecuzione in genere. La prima rappresentazione avrà inizio alle ore 14 e delle prime rappresentazioni si raccomanda di approfittare per evitare l'inevitabile affollamento di quelle serali. Nella varietà, l'ottimo nuovo programma che comprende la brava stella italiana Nori Garisenda nelle sue melodiose canzoni e l'originale attrazione del manipolatore eccentrico Arienz, che fa ridere grandi e piccini.

Harold Lloyd rallegra per l'ultimo giorno i triestini al Nazionale. Oggi, serata d'addio di Harold Lloyd al Nazionale col capolavoro superumoristico di esclusività Paramount: «Le donne!... che terrore!» Chi vuol essere felice, sa che al Nazionale è il vero, solo ed unico porto d'arrivo! Nella varietà, gran successo dello squisito dicitore Mario Mari e dei bravi ginnasti Trio Williams.

Da domani, il dramma più sensazionale della rivoluzione russa: «La granduchessa Tatiana», interpretato da Corinne Griffith.

Il trionfo della luce e dei colori e una delle più riuscite films di Bambù, nonchè il comicissimo Moresi — oggi domenica — alla Fenice. Appagare gli occhi e il buon gusto non è facile. Bisogna però riconoscere che nel fantasmagorico numero «Lux et umbra», la suggestiva Diana Pradel vi è squisitamente riuscita. Mentre l'orchestra accarezza l'orecchio del pubblico con le più vaghe e più moderne melodie, sotto la direzione del m.o Militello, allo schermo si replica per l'ultimo giorno la dinamica film «Gente allegra», una delle più divertenti e spensierate creazioni di Bambù. Vivissimo successo accompagna ogni macchietta dell'originale e comicissimo Moresi, che domani lunedì presenteà nella sua perfetta rassomiglianza, il grande attore scomparso Rodolfo Valentino.

Oggi primo spettacolo alle ore 14.

Gloria Swanson in «Teatromania» al Cinema del Corso. Oggi dalle 14 in poi, si replica la bella visione della Paramount dal titolo «Teatromania», storia comico-sentimentale di una ragazza che sogna invano la vita, i successi, i trionfi della scena e vede strapparsi lo sposo, per il cui amore tenta le tavole del teatro. Gloria Swanson ne offre una interpretazione nuova e originale, rivelando ancora più le sue multiformi doti di artista. Nella varietà, si ripresentano per l'ultimo giorno i ginnasti Gioves e il virtuoso di canto e violino «Il vagabondo».

In preparazione la pellicola «Il paradiso nero», superproduzione Fox-Film.

Eden. Oggi dalle 14.30 la film del grande successo: «L'ombra della sorte» con Edy Darclea e A. Poggioli. Farà seguito la grande varietà.

Domani: «La casa degli eroi».

Anche ieri, «La padrona delle ferriere» ebbe la forza di affollare l'Italia, segno è che piace, che avvince e convince come una bella film.... E' sempre ammiratissima la protagonista Irene Rich, nonchè i suoi due compagni Clara Bow e Bert Lyppel, nelle loro parti principali. Per oggi, l'orario dell'Italia è: 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 circa.

Prossima «première»: «La film senza titolo», dramma studentesco, magnifico e perfetto, del quale la protagonista è Mary Carr, la stessa interprete di «Mamma», che tanto ha piaciuto a suo tempo. «La film senza titolo» farà molto parlare di sè gli amanti del cinematografo, anche perchè ognuno potrà darci il titolo che vorrà.

Clamoroso successo de «Le disgrazie di Adamo» al Novo Cine. Questo originale capolavoro interpretato da Giorgio O' Brien e Olive Borden, che racchiude le più affascinanti attrazioni in una messa in scena meravigliosa, ha richiamato gran folla a tutte le proiezioni di ieri. Oggi repliche dalle 15 in poi.

Prossimamente, la brillante commedia «Ragazze da marito» con Livio Pavanelli.

«Faust» con Emil Janning al Cinema Galileo. L'immortale poema di Goethe, portato sullo schermo dalla celebre Casa cinematografica U. F. A. e interpretato dal grande attore Emil Janning, è riuscito un vero capolavoro. Questo eccezionale programma si proietta oggi dalle 15 in poi.

I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 in poi, grandi spettacoli col capolavoro «Schiava regina», protagonista la bellissima Maria Korda. In preparazione: «Maciste contro lo sceicco».

Cine Edison. Ultimi due giorni di «Cosetta». Oggi domenica e domani lunedì seguiranno le ultime repliche del secondo episodio: «Cosette», dell'immortale romanzo «I Miserabili» di Victor Hugo. Principia alle ore 15. Martedì il terzo ed ultimo episodio.

Quanto prima «La principessa Tutù», con Costanza Talmadge e Tullio Carminati.

«Sogno di un valzer» al Cine Savoia. A grande richiesta si replica ancora oggi questo monumentale capolavoro che tanto successo ha ottenuto in questi giorni. Principia alle 14.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Notiziario sportivo

La domenica sportiva a Trieste

Match di campionato: Ponziana-Edera. Sul campo sportivo di Sant'Andrea, alle 15, avrà inizio l'importante match di ritorno del campionato italiano di seconda divisione fra il C. S. Ponziana e l'Edera Triestina (andata: Edera-Ponziana 7-1). Arbitro: Osti, della S. P. A. L. di Ferrara.

A. G. Fascista - 18.a Legione (ris.). Alle 11 precise, sul campo di S. Sabba s'inizierà il match amichevole di football fra l'Avanguardia Giovanile Fascista e le riserve della 58.a Legione «San Giusto». Arbitro: ten. Veneziani.

Dopolavoro Ferroviario - C. S. Tergesta. Alle 14, sul campo di S. Sabba, s'incontreranno in match amichevole il Dopolavoro Ferroviario e il C. S. Tergeste.

Corsa ciclistica Trieste - Postumia - Trieste. Il solerte C. S. Olympia farà disputare oggi la VII Trieste-Postumia-Trieste. L'importante competizione ciclistica, alla quale sono iscritti oltre 40 corridori, fra cui i migliori elementi della regione, si svolgerà sul percorso: Trieste, Cacciatore, Basovizza, Corgnale, S. Pietro, Postumia, Prevallo, Sesana, Villa Opicina Cacciatore (chilometri 107). Radunata dei concorrenti, alle 10.30, al Touring Bar, in piazza Oberdan; partenza alle 11.30; «via» ufficiale alle 12, dalla rotonda del Boschetto.

La prima prova per la maglia d'onore. Organizzata dall'infaticabile C. C. Liberi e Forti, si svolgerà oggi la prima prova per la maglia d'onore, in una gara del campionato giuliano di V categoria, sul seguente percorso: Trieste (rotonda del Boschetto), Cacciatore, Chiusa, Basovizza, Corgnale, Divaccia, Sesana, Tomadio, Villa Opicina, Prosecco, Barcola. Ritrovo dei corridori, alle 7, al caffè S. Marco; partenza alle 8, dalla rotonda del Boschetto.

Edera Muggia - U. S. Stella. Alle ore 15.30, sul campo di Muggia, si incontreranno in match amichevole l'Edera di Muggia e l'U. S. Stella. Precederà una partita fra le riserve dell'Edera.

Campionato studentesco di calcio

Liceo scientifico - Istituto Battisti, 8-0

Sul campo sportivo di S. Giovanni si è disputato ieri il «match» del campionato studentesco di calcio fra il Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» e l'Istituto «Cesare Battisti». All'interessante incontro assistevano numerosissimi studenti. Erano pure presenti il cav. uff. dott. Gentille, preside del Liceo scientifico, e molti professori.

Il «match», arbitrato lodevolmente da Mayer, ha messo in chiara evidenza la superiorità organica e stilistica dei liceali. Specialmente nel primo tempo, il «Battisti» ha dovuto subire la travolgente offensiva degli avversari, che sono riusciti a realizzare cinque «goals», di cui due segnati da Micheletto ed uno per ciascuno da Amoroso, Fragiacomo e Servadei. Anche nella ripresa l'«Oberdan» ha dominato, impegnando continuamente l'estrema difesa avversaria. Il valente centro attacco Micheletto ha portato a otto il già pingue bottino dei «goals». Qualche fugace reazione del «Battisti» non ha portato alcun frutto. Nemmeno un «penalty» ha permesso al «Battisti» di salvare l'onore della giornata, perchè Rebez parava brillantemente l'insidioso tiro. Ecco la squadra vincente: Rebez; Gutti e Cosulich; Ballaben, Fragiacomo, David; Piccoli, Bracco, Micheletto, Amoroso, Servadei.

Sullo stesso campo è stato disputato il «match» di campionato fra il R. Istituto nautico e il R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Nel primo tempo i nautici sono stati in lieve prevalenza offensiva, costringendo due volte gli avversari a ripiegare in «corner». Nella ripresa le azioni si sono equilibrate nei due settori, e si sono avuti due calci d'angolo infruttuosi per parte. Nonostante gli sforzi dei competitori per cogliere il «goal» della vittoria, l'incontro si chiudeva senza colpo ferire.

Campionato studentesco di palla al cesto

Ieri sera, nella palestra di via della Valle, ebbe luogo la continuazione del girone pér il campionato di Palla al cesto, con i seguenti risultati:

Nautico batte Oberdan, 20-5

La partita riuscì veramente interessante per la bella impostazione tecnica di ambedue le squadre. Il Nautico però dimostrò nel complesso maggiore coesione ed affiatamento, svolgendo un gioco più redditizio, anche per il valore personale di Vidulich, il migliore giocatore in campo.

Squadra vincente: Antnovich, Ledo, Knafflich, Vidulich, Mucignato. Arbitro: Paulettig.

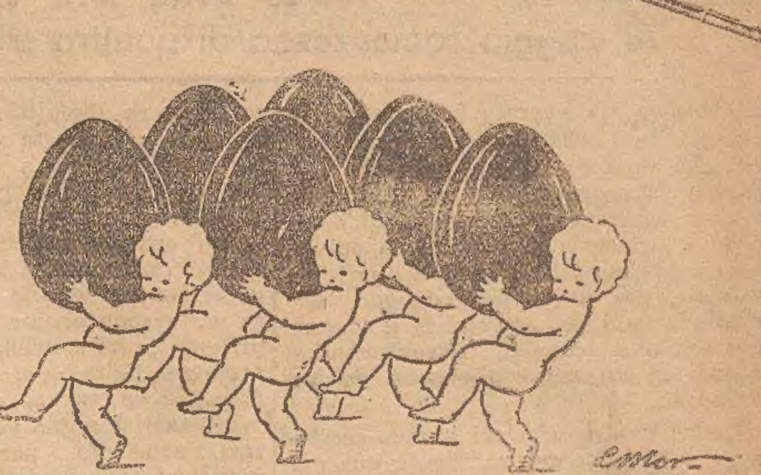
Petrarca batte Industriali, 18-13

Partita quanto mai fine ed elegante, in cui qualche elemento di ambedue le squadre fece sfoggio di un vero virtuosismo. Il Petrarca, battendo una squadra assai temibile, dimostrò di avere assai migliorato nel corso del girone. Difatti il suo gioco è divenuto più preciso, più veloci i passaggi e una maggiore coesione fra i singoli elementi, potè notare nello svolgimento delle varie fasi della partita.

Squadra vincente: Calafati, Nutrizio, Albanese, Brovedani, Vicario. Arbitro: Drobinz.

Farmacie aperte. Oggi, sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz - via Riborgo; Fabiani - viale Tartini; Gmeiner - piazza dell'Ospitale; Godina - Campo. S. Giacomo; Cibei ? piazza S. Francesco; Ravasini - piazza Libertà; Rinaldi - via Settefontane; Serravallo - piazza Cavana; Stalio - via S. Cilino; Vidali e Vardabasso - via Dante.

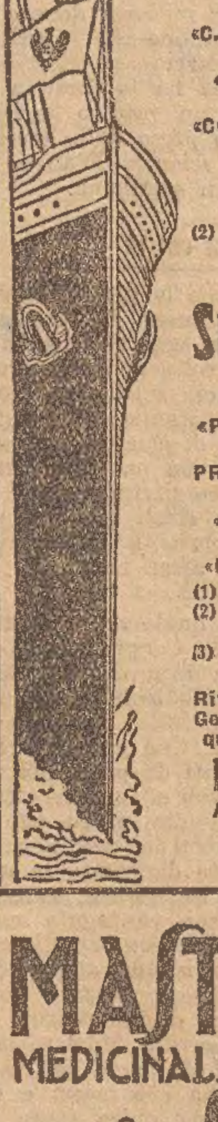
Laboratorio Igienico Moderno LANCEROTTO Vicenza


OVINI PASQUALI
CIOCCOLATO IN STAGNOLA COLORATA
particolare attrattiva per bimbi
Lavorazione igienica a macchina
C 11
IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI
UNICA
TORINO

LA VOSTRA DIGESTIONE SARA' MIGLIORE

se prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti. Questa semplice precauzione porrà fine a tutti i vostri disturbi digestivi. La Magnesia Bisurata sopprime il dolore perchè neutralizza la soverchia acidità che è quasi sempre la causa del male, e vi permetterà di fare una digestione sana e normale. Colla Magnesia Bisurata non vi è più dilatazione, bruciori di stomaco, malesseri ecc. Si garantisce soddisfazione completa o si rimborsa il denaro. In vendita in tutte le farmacie. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

STITICHEZZA
Un grano di Vals ogni 2 o 3 giorni durante il pasto della sera regolarizza le funzioni digestive.


PARTENZE PEL
Nord America
DA GENOVA: (1)
5 aprile: «C.te BIANCAMANO» (2)
22 aprile: «CONTE ROSSO» (2)
10 maggio: «CONTE BIANCAMANO»
27 maggio: «CONTE ROSSO»
(1) Da NAPOLI il giorno dopo
(2) Scalo a Villafranca il giorno prima
PARTENZE PEL
Sud America
Da GENOVA:
13 aprile: «PRINC.A GIOV.» (1)
26 aprile: PRINC. DI UDINE (2)
12 maggio: «CONTE VERDE» (3)
18 maggio: «PRINC.A MARIA» (1)
(1) Scalo a Barcellona
(2) Scalando Napoli e Palermo
(3) Scalo a Villafranca e Barcellona
Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11
Ind. tel. «JAHNEL»
Telefono 15-56

MASTICI MEDICINALE DI SCIO
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ROMA 1913
APERITIVO DIGESTIVO PURO E NEL CAFFÈ DISSETANTE IGIENICO AROMATICO ALL'ACQUA ED AL SELZ
A. ANTONOPULO & C. TRIESTE via Coroneo-23

Fornai
acquistate la macchina brevettata automatica
Spezzatrice universale
unica del genere, costruita in Italia.
Economia — Sveltezza
Rendimento
A. R. M. I.
Corso Venezia 63 - Milano

Desiderate fumare sigarette leggere, di puro tabacco orientale? Chiedete le tre grandi marche:
AVALON - Macedonia
STATESMAN - turche
CLYSMA - egiziane
Il pacchetto di 10 sigarette L. 3.50
Cairo - Londra - Ginevra

SCALE AEREE d'ogni tipo
SOCIETA' ANONIMA BARONI — MILANO
Ripa Ticinese 99
Cercasi rappresentante per le provincie

COOPERATIVE OPERAIE
Magazzino Vestiario
Piazza della Borsa 6 — Piazza della Borsa 6
Oggi domenica
Grande Esposizione
LANERIE - COTONERIE - MINUTERIE
CAPPELLERIE - CALZATURE - PELLETTERIE
RIBASSI 20-50%
per totale liquidazione di reparti

I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la
Fosfossina
crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini 43. In vendita in tutte le farmacie

Per i vostri ACQUISTI in TESSUTI
rivolgetevi
AI GRANDI MAGAZZINI
GALTRUCCO
PIAZZA GOLDONI
Continui arrivi in vasto assortimento in
Laneria, Seteria, Stoffe uomo
Cotoneria
a prezzi di assoluta convenienza.
PREZZI FISSI
TRATTAMENTO SERIO
MERCE DI FIDUCIA
Casa fondata nel 1870
MILANO - TORINO - NOVARA
TRIESTE: DETTAGLIO, INGROSSO
Oggi esposizione generale
Visitate le nostre grandi vetrine
Confrontate i nostri prezzi

di una florida azienda. La pubblicità continuata è la base

La Federazione agricola del Friuli

in assemblea generale

UDINE, 2

Ieri nel Palazzo di Piazza del Duomo ebbe luogo l'assemblea generale della Federazione agricola del Friuli che, come è noto, accentra tutto il movimento agrario friulano.

Erano, tra altri, presenti: Latteria Sociale di Amaro e Latteria Sociale di Tomba: signor Mestroni Attilio; Essiccatoio Coop. Bozzoli di Artegna e Circolo Agricolo del Comune di Pozzuolo del Friuli: signor Corubolo Antonio; Circolo Agricolo di Mortegliano ed Essiccatoio Coop. Bozzoli di Mortegliano: signor Barbina Lino; Consorzio agrario Coop. Goriziano di Gorizia e Società Agraria di Cervignano: dott. Tonizzo Detalmo; Consorzio Agrario di Cividale e Circolo Agricolo di S. Giovanni di Manzano: dott. Volpe Antonio; Essiccatoio Coop. Bozzoli di Cividale e Società Bozzoli di Cervignano: gr. uff. dott. Rubini Domenico; Circolo Agrario di Codroipo ed Essiccatoio Coop. Bozzoli di Codroipo: conte cav. dott. Mainardi Gian Lauro; Consorzio Agrario di Flaibano e Circolo Agricolo di S. Giorgio di Nogaro: signor Picco Costantino; Circolo Agrario di Latisana: cav. Peloso Gaspari Gaspare; Consorzio Agrario di Magnano in Riviera: signor Merluzzi Giuseppe; Circolo Agricolo di Teor e Consorzio agrario di Maniago: Signor Zanello Giovanni; Circolo Agricolo di Martignacco: cav. Tinicolo Angelo; Circolo Agrario di Palmanova ed Essiccatoio Coop. Bozzoli di Palmanova: cav. dott. Franchi Alessandro; Circolo Agricolo di Pordenone: cav. dott. Cossetti Ernesto; Circolo Agricolo di Pradamano: dott. Giacomelli Guido; Cooperativa di Consumo di Premariacco: signor Sinicco Fabio; Consorzio Agrario di S. Daniele del Friuli ed Essiccatoio Coop. Bozzoli di S. Daniele del Friuli: signor Zavagna Giuseppe; Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento ed Essiccatoio Coop. Bozzoli di S. Vito al Tagliamento: cav. rag. Pascatti Andrea; Circolo Agrario di Tarcento ed Essiccatoio Coop. Bozzoli di Gemona: signor Audeolli Francesco; Comizio Agrario di Spilimbergo: dott. Missio Fausto; Essiccatoio Coop. Bozzoli di Udine ed Essiccatoio Coop. Bozzoli di Pordenone: cav. Totis Enea; Cassa Rurale di Valvasone e Associazione Agricoltori di Cordenons: signor Marzona Pacifico; Società Produttori Bozzoli di Latisana: signor Pittoni Antonio.

Presiedette l'adunanza il dott. Guido Giacomelli.

La relazione del Consiglio d'Amministrazione rileva la forte attività dell'annata agraria 1926 con un confortevole aumento nell'impiego di macchine, concimi, sementi, ecc. da parte dell'agricoltore per un complesso di oltre dieci milioni di lire; cioè due milioni e mezzo in più che nel 1925.

Notevole l'attività di credito alle Istituzioni e agli agricoltori con una cifra di risconto ammontante a 33 milioni.

La relazione rileva come il numero delle federate sia salito a 70 e sia in via di nuovo aumenti.

«Le attività agricole sane e vive del Friuli — essa dice — che spontaneamente e gradualmente sono venute ad ingrossare le nostre file, sino a trovarsi tutte aderenti, nessuna esclusa, alla nostra Federazione, ci dànno oggi la soddisfazione di constatare di aver raggiunto una posizione morale e materiale rispondente alle funzioni che ci eravamo prefissi di esercitare e alle forze che abbiamo inteso di valorizzare, quando, otto anni or sono, davamo vita a questa Federazione».

La Federazione chiude con un saluto riconoscente al «Fascismo e al suo Duce, che anche in questi giorni si dichiarava «sempre più rurale».

La lettura della relazione è chiusa da vivi applausi dall'Assemblea che sorge in piedi e saluta romanamente.

Il bilancio e la relazione dei Sindaci, che confermano pienamente l'ottimo lavoro svolto nel corso dell'annata e di i buoni risultati statistici e di bilancio ottenuti, vengono pure approvati all'unanimità.

Su proposta del prof. Tonizzo di Gorizia, la Federazione assumerà d'ora in avanti un diretto servizio di ispezione e di aiuto contabile-amministrativo, per le Istituzioni agrarie cooperative che ne faranno richiesta, con specialissimo riguardo alle minori, come quelle che ne hanno maggiore bisogno e che sono in grado di trarne i maggiori profitti.

Vennero riconfermate le cariche uscenti e cioè: a consiglieri i signori conte G. L. Mainardi, conte M. de Asarta; e a sindaci i signori: dott. E. Cossetti, conte A. Lovaria, D. Pittoni (effettivi), conte V. Colloredo Mels, conte R. de Puppi (supplenti).

Il programma degli spettacoli

al Teatro Sociale

UDINE, 2

Col 6 corr. mese avrà inizio al Teatro Sociale un corso di recite della Compagnia italiana di prosa, diretta dal comm. Gastone Monaldi. Questo bravo attore si formò con la scuola di quei grandi artisti che rispondono al nome di Emanuel e di Ferruccio Garavaglia.

La maggior parte della sua brillante carriera la trascorse a Roma, eccettuati i mesi impiegati nella «tournée» in America della Compagnia di Giacinta Pezzana, nella quale copriva il ruolo di primo attore. Dopo un breve ritorno, che gli procurò un trionfale successo nei maggiori teatri d'Italia, fra i quali al Teatro Goldoni di Venezia, venne richiesto con la sua compagnia per una seconda «tournée» nel Sud America, che riuscì un vero trionfo.

Per il 20-21 corr. m. avremo poi un concerto dei cori russi del Cubay, poi la Compagnia di prosa Carini-Pilotto-Marcacci, la Compagnia di «Commedia Gaia», una «tournée» con il lavoro «Con le stelle» di Sem Benelli, Dina Galli, la Compagnia d'operette di nuova formazione «Orizona»; l'opera «Butterfly» interpretata da una autentica giapponesina, per una sola sera; Maria Melato e in fine la Compagnia d'operette di nostra ormai vecchia conoscenza: la Mauro, che presenterà fra l'altro l'ultimo lavoro che tanto successo riscuote ora a Milano, «La principessa del circo».

La disgrazia di un piccino

UDINE, 2

All'ospedale venne trasportato nel pomeriggio, il piccolo Pietro Dominisini, di 3 anni, di Angelo, abitante in via Adegliacco. Cadendo accidentalmente si ferì all'occhio sinistro. Venne giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Contro le damigiane. I ladri si accaniscono in furti di damigiane. Questa volta le vittime sono due: il geom. sig. Pio Sgualdino di Giuseppe di 20 anni, abitante in via Mercatovecchio e la signora Maria Lusciata ved. Di Giorgio, abitante in via del Carbone. I ladri con chiave falsa rubarono al primo due damigiane e alla seconda una, nonchè dei capi di biancheria.

Prezzi all'ingrosso ed al minuto

dei generi alimentari

UDINE, 2

La Camera di commercio e industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di commercio.

Riso Camolino extra, quintale lire 200, tela per merce, al kg. lire 2.20; riso Camolino corrente, q.le lire 190, tela per merce, kg. 2.10; farina di granoturco gialla comune, q.le lire 95, senza tela, kg. 1.10; farina di granoturco bianca comune, q.le lire 105, senza tela, kg. lire 1.20; pasta alimentare tipo Napoli e Bologna, q.le lire 305, senza imballo, kg. lire 3.40; pasta nostrana, q.le lire 285, senza imballo, kg. lire 3.15; zucchero cristallino, q.le lire 695, tela per merce, kg. lire 7.20; zucchero raffinato pilè, q.le lire 720, tela per merce, kg. lire 7.50; olio di seme prima marca, q.le lire 740, fusto gratis, al litro lire 7.60; olio di seme seconda marca, q.le 720, fusto gratis, litro lire 7.30; lardo e strutto nostrani, q.le lire 850, al kg. lire 9.50; conserva pomodoro doppia concentrata, q.le 350, in latte da 5 a 10 kg., al kg. lire 4.75; stoccafisso Hammerfest, q.le lire 440, kg. lire 5.20; formaggio di latteria fresco, q.le lire 970, kg. lire 11.20; caffè Minas crudo corrente, q.le lire 2220, kg. lire 24.20; fagiuoli scritti Mantovani, q.le lire 200, kg. lire 2.20; patate, q.le lire 100, kg. lire 1.20; cipolle, q.le lire 100, kg. lire 1.20; uova fresche, ognuna lire 0.50; carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto, q.le da lire 750 a lire 850, kg. da lire 8 a lire 9; carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto, q.le da lire 700 a lire 750, al kg. da lire 6.50 a lire 7.50; carne di vacca in mediocre stato di nutrizione, peso morto, q.le da lire 400 a lire 450, kg. da lire 5 a lire 6; carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto, q.le da lire 475 a lire 550, kg. da lire 7.20 a lire 7.70; carne suina, peso morto, q.le da lire 690 a lire 770, kg. da lire 9.50 a lire 10.50; galline, polli a peso vivo al kg. da lire 8 a lire 9; galline, polli a peso morto, kg. lire 12; galline, polli a pezzi, lire 15; tacchini a peso vivo al kg. da lire 7.50 a lire 9; anitre a peso vivo, al kg. da lire 7 a lire 8; latte naturale a domicilio, al litro lire 1.20; farina di granoturco bianca e gialla nostrana al kg. lire 1.20.

La stagione operettistica al Sociale

UDINE, 2

Questa sera, la compagnia Pietromarchi ha rappresentato «Dame de Montmartre» di Liberati, nuova per Udine. A dire il vero la musica non è troppo felice, ma tuttavia in fondo c'è qualche buon spunto e qualche motivo facile e piacevole che assieme sostengono e danno sufficiente vita all'operetta. Anche il libretto, dovuto al Lombardo, non ha gran che di nuovo e manca assolutamente di quel colore che forse darebbe più vivacità e più armonia all'esecuzione: una serie di complicazioni e di equivoci e un succedersi di situazioni comiche, sì, ma un po' troppo forzate che minacciano di ricadere su un lungo e noioso unico motivo. Ciò nonostante gli artisti della compagnia si rivelarono buoni interpreti e bravi esecutori. Il comico Garuffi, in cui onore era la serata, riuscì una figura veramente divertente; la Lina Pietromarchi, infaticabile come al solito; ammirato il comm. Pietromarchi. Il pubblico numeroso che assisteva alla rappresentazione fu largo di applausi e di chiamate. Domani, domenica, in mattinata ultima recita di «Primarosa» e in serata si ripete «La dame de Montmartre».

UDINE, 2

Per la festa degli alberi. Oggi nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio, davanti al corpo insegnante e a tutti gli alunni dell'istituto, la prof. Silvia Crichiutti, insegnante di scienze naturali nel R. Liceo, ha tenuto un elevato discorso sulla festa degli alberi. Essa ha dimostrato il significato altissimo della medesima, rilevando l'importanza della vita vegetale sui fenomeni tellurici e biologici terrestri e la necessità della esistenza delle piante per l'igiene, per la selvicultura e per l' economia nazionale.

Sulla tramvia Udine-Tricesimo. Per dar modo ai viaggiatori che arrivano coll'ultimo treno da Trieste e che debbono servirsi della tramvia, la direzione della stessa ha stabilito di spostare la partenza dell'ultimo treno per Tricesimo di 10 minuti. Da oggi quindi l'orario dell'ultimo treno viene fissato come segue: partenza da Udine ore 20.15; partenza da Tricesimo ore 20.45.

Bollettino dello Stato Civile, del 2 aprile 1927. Denuncie di nascita: maschi 3, femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Persello Giuseppe Augusto, fattorino, con Cignolini Emma, casalinga; Faidutti Antonio, tavoleggiante, con Romanelli Lodovica, casalinga; Pinzani Zaccaria, viaggiatore, con Colosetti Teresa, casalinga.

Matrimoni: Boesso Rinaldo meccanico, con De Colle Anna, casalinga.

Denuncie di morte: Rizzardi Sgobaro Antonia, fu Gio. Batta casalinga, a. 64; Blasone Driussi Luigia di Antonio, casalinga, a. 55.

Una brutta caduta. Ricorse all'ospedale certa Virgilia Cirillino fu Giuseppe, ved. Mattiussi, da Barazzetto, la quale nello scendere stamane dalle scale, inciampò e cadde in malo modo fratturandosi il braccio sinistro. Venne giudicata guaribile in una quarantina di giorni.

Lavorando ad una trancia. Il ferroviere Domenico Caccarale di 24 anni, di Pasquale, lavorando questa mattina ad una trancia nell'officina del deposito locomotive, si ferì accidentalmente alla mano sinistra. Guarirà in una decina di giorni.

Appiedato! Certo Giovanni Cossaro, di Giuseppe, di 24 anni, da Talmassons, recatosi a trovare la moglie in casa di cura del prof. Caverzerani, lasciò la bicicletta sul pianerottolo delle scale. Quando uscì non ve la trovò più.

I cinematografi. Cinema Teatro Cecchini: «Favorita dello sceicco». Cinema Teatro Eden: «Michele Strogoff». Cinema Teatro Moderno: «Rin-tin-tin e il condor».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 2 aprile 1927

BARI	59	5	71	83	75
FIRENZE	23	21	84	59	2
MILANO	5	75	39	14	20
NAPOLI	72	90	27	70	84
PALERMO	74	90	69	38	44
ROMA	68	82	73	81	4
TORINO	80	53	90	17	47
VENEZIA	9	80	62	11	89

Nell'Associazione ex combattenti

di Gorizia

GORIZIA, 2

Si è riunito sotto la presidenza del dott. Paolo Sirk, il Consiglio direttivo dell'Associazione ex combattenti Sezione di Gorizia. Aperta la seduta il presidente dott. Paolo Sirk, fece una breve relazione finanziaria e morale sulla gestione passata. Si passò poi alla distribuzione delle cariche sociali. Il geometra Umberto Ulivieri, fu nominato vice-presidente, il signor Dinelli passò alla segreteria amministrativa, il dott. Pocar all'ufficio stampa e il signor Ubaldo Stefanelli all'ufficio propaganda. Successivamente il Consiglio direttivo decise di sistemare definitivamente la posizione degli iscritti, richiedendo a ciascuno la presentazione dei relativi documenti comprovanti le qualità e le doti combattentistiche di ogni singolo: stato di servizio militare, diploma di croce di guerra ecc.

In merito alla croce di guerra, il Direttorio invita tutti i combattenti che vantano un diritto di fregiarsi colla croce di guerra e che non l'hanno ancora ricevuta, di chiedere di tutta urgenza l'intervento del Direttorio, perchè il termine fissato sta per scadere. Fu deciso pure di intensificare l'assistenza ai combattenti disoccupati e di invitare tutti i bisognevoli di appoggio a rivolgersi al Direttorio o a dirigere allo stesso analoga richiesta. Fu pure deciso di prendere l'iniziativa per la costituzione di un Comitato ricevente i pellegrinaggi sui campi di battaglia. Tale Comitato avrà altresì il compito di controllare l'organizzazione dei pellegrinaggi stessi e di dare ai Comitati organizzatori di pellegrinaggi tutte quelle indicazioni che saranno ritenute necessarie al disciplinamento dei pellegrinaggi sui campi di battaglia della provincia di Gorizia. Al Comitato organizzatore ricevimenti sarebbero inclusi anche rappresentanti della provincia, del Municipio, del Fascio, Associazioni patriottiche, mutilati, volontari, internati politici e sindacati.

Il Consiglio decise ancora di promuovere un'azione presso gli enti competenti, diretta a provvedere la manutenzione dei luoghi sacri, dei monumenti e delle strade di accesso agli stessi, che da qualche tempo sono trasandate e abbandonate.

Orario per i commestibilisti. La Federazione dei commercianti fascisti informa che, giusta accordi presi col segretario del Sindacato fascista tra commessi, l'apertura estiva per i negozi di commestibili decorre dalle 7 alle 20. Tale orario è già entrato in vigore. Per gli altri negozi al dettaglio, chincaglierie, mode, ecc., l'orario di apertura è stato fissato dalle 7.30 alle 19.30.

Trattenimento al Dopolavoro ferroviario. Domenica 3 corr. alle ore 15, al Dopolavoro ferroviario, in via Salcano 17, verrà tenuto , nella sala delle riunioni, un trattenimento familiare, al quale sono invitati tutti i ferrovieri aderenti al movimento sindacale omonimo e altre personalità.

Incontri calcistici domenicali. Mentre la Pro Gorizia con parecchie riserve si troverà a Padova per disputare una partita di campionato con la salda compagine del Petrarca e con esito molto dubbioso, sul campo di via Lantieri si schiereranno le reclute del foot-ball, per disputare una serie di gare per il conseguimento della Coppa Guido Resen, indetta dagli Amatori. Gli incontri sono così stabiliti: Liberi-San Rocco; Pro Gorizia-Libertas. Entrambe le partite riusciranno indubbiamente interessanti.

Quanti celibi abbiamo a Gorizia? Dal numero delle domande presentate a Gorizia per la tassa sui celibi è risultato che di celibi tassabili a Gorizia sono 941. Complessivamente, coi ritardatari e con quelli che sono esenti di tassa, i celibi a Gorizia si può calcolare che superano il migliaio.

Giuramento di podestà. Domani, alle 11, presteranno giuramento al cospetto del prefetto comm. dott. Anselmo Cassini, i podestà di Cormons, Idria e Tolmino.

Furti continuati a Idria. L'amministrazione dei lavori pubblici ad Idria ha denunciato per furti continuati di materiali tali Giulio Glia e Antonio Polianer. Secondo la denuncia, i due si sarebbero impossessati di arnesi ed altro, di proprietà dell'amministrazione omonima, causandole un danno di 1100 lire. Per ricettazione degli oggetti trafugati fu denunciata tale Maria Riavez, di Giacomo, residente in quella località.

La festa degli alberi a Montespino. Ad iniziativa del podestà di Montespino maggiore cav. Franciolini, fu tenuta in quella località una riuscitissima festa degli alberi, alla quale oltre a tutta la scolaresca, parteciparono tutti i docenti delle scuole popolari e molti cittadini. In un ampio tratto davanti alla scuola, furono piantati ben duecento pini. Dopo la bella cerimonia che si svolse tra i canti e gli inni della Patria, la scolaresca di Montespino volle dare un saggio di educazione fisica, secondo il metodo insegnato in quelle scuole allogene. Anche questa manifestazione di destrezza, di forza e di salute riuscì magnificamente bene e riscosse il plauso generale.

Furto. Umberto Trombotoni, denunciò ai carabinieri di via della Barriera che ignoti ladri, penetrando nella sua abitazione in via della Barriera, lo derubarono di vari oggetti di vestiario ed altro. I carabinieri si posero tosto alla ricerca dei ladri e non tardarono ad arrestare certo Giuseppe Bostianig, che fu trovato in possesso di vari grimaldelli e ferri del mestiere, nonchè di una parte della refurtiva. Ad onta di ciò l'arrestato negò di aver partecipato al furto in parola.

Denunciato per offese. Maria Grieg, da Cormons, ha denunciato per offese e minaccie tale Pietro Battistuta. La cosa avrà uno strascico giudiziario.

Cinematografi. Cinema Vittoria: «Il figliuol prodigo». Savoia: «Aquile azzurre». Ideal: «Mam'zelle modiste». Edison: «Bebè al Madagascar.

CANALE D'ISONZO, 2

Pretura. Il 31 marzo si svolse il processo a carico di Bait Giulia da Ranzina, imputata di offesa al buon costume. Dopo la difesa del dott. Berdon, il Pretore dott. Groschup mandava assolta l'imputata, perchè il fatto non costituiva reato.

— Venne pure giudicato certo Stefano Kristiancic, di Anicova Corada, imputato di manifestazioni sediziose, dai RR. CC di Plava. Difeso dal dott. Berdon, fu assolto perchè venne comprovato che al momento del fatto era in stato di completa ubriachezza, fu però condannato ad un'ammenda per ubriachezza molesta e ripugnante.

GRADISCA, 2

La festa degli alberi. Nel pomeriggio d'oggi i bambini delle scuole elementari hanno celebrato l'annuale festa degli alberi. Alla cerimonia era presente il vice podestà, presidente del Patronato scolastico, sig. Gobbo. Sull'importanza della festa degli alberi parlò dapprima il direttore didattico, sig. Brumati, indi l'insegnante sig. Zumin. I bambini quindi procedettero alla piantaggione degli arboscelli, che ebbe luogo nella località Salèt.

Attività fascista a Gradisca

GRADISCA, 2

L'Ufficio stampa della Sezione del P. N. F. ci comunica: Il segretario politico cap. Brunetto Giovanni fin dall'epoca della sua entrata in funzione, non ha trascurato di studiare in tutti i dettagli, il «nodo di Salamone» della Casa del Popolo c. r. g. l. Oggi che il filo è stato trovato e senza dispiaceri, senza osservazioni delle gerarchie, senza preoccupazioni delle autorità ed il nodo è stato sciolto magnificamente. Il cap. Brunetto, benemerito del Fascismo gradiscano organizzatore instancabile, col suo spiccato tatto politico, ha tutto sistemato e messo a posto felicemente. Il giorno 29 marzo c. a. il segretario politico con l'avv. della Sezione dott. Andrea Marano e con il Direttorio al completo, composto dai signori cav. Marizza Francesco, Slanisca Carlo, Dandini Carlo, Vit Giovanni, assieme ai legali rappresentanti della Casa del Popolo, si sono recati dal R. notaio Mosettig dott. Carlo dove in perfetto accordo, hanno stipulato un contratto di donazione che cede il fabbricato di loro proprietà sito in Piazza Unità N. 6 e 7 alla Sezione del P. N. F. per la Casa del Fascio, con tutti i mobili esistenti nel fabbricato stesso, il caffè al completo con bigliardo ed accessori, il cinema con sedie e macchina, il tutto per un valore di circa lire 300.000. L'atto notarile, è stato registrato. I rappresentanti la Casa del Popolo, si sono dimostrati contentissimi della risoluzione pacifica della vertenza. La città e le autorità locali, hanno appresa la notizia con vero senso di gioia e si sono congratulati col Direttorio perchè finalmente è stato cancellato per sempre, quel puntino che poteva far sembrare opaca la limpidezza dei sentimenti nazionali della bella popolazione del gradiscano. Oggi possiamo dire francamente che la politica fascista in Gradisca, è perfetta come la comanda il Duce.

Il mercato di Trieste

Quotazioni dal 28 marzo al 2 aprile 1927

TITOLI	lunedì 28 marzo	martedì 29 marzo	mercol. 30 marzo	giovedì 31 marzo	venerdì 1 aprile	sabato 2 aprile
Rend. 3½%	64.—	64.—	64.—	64.—	64.—	64.—
Cons. 5%	79.—	79.—	79.—	77.45	78.—	79.25
Obbl. Ven.	60.30	61.—	60.80	60.40	60.70	60.60
B. Tes. nov	84.—	84.—	84.—	84.—	84.—	84.—
Dan.-Sava	255	255½	256	251	246	241½
Bankitalia	2145	2160	2140	2090	2020	2065
Comit	1212	1225	1215	1216	1210	1218
B. C. T.	600	608	608	608	608	608
Credito	820	836	830	828	770	775
B. N. Cred.	540	540	545	545	516	518
B. Roma	118½	119½	119	119	113	114
Cred. Pop.	280	280	280	280	280	280
Zivno	260	260	269	260	258	258
Generali	4300	4415	4390	4445	4390	4480
Ass. It.	1035	1050	1030	1035	1015	1035
Infortuni	2350	2400	2405	2400	2400	2325
Riun. A	2080	2170	2145	2225	2165	2200
Riun. B	2090	2160	2145	2220	2165	2200
Sicorta	292	292	292	292	292	292
Adria	207	210	210	210	211	223
Cosulich	201½	203½	200	200	199	200
Nav. Dal.	147	145	143	143	143	143
Gerol.	760	770	770	770	770	770
Libera T.	398	400	400	398	398	398
Istria-Tr.	299	299	299	301	301	301
Lloyd T.	910	910	910	910	910	910
Lussino	410	400	400	400	400	400
Martin.	188	189	189	189	189	189
Medit.	370	380	387	408	414	410
Merid.	630	629	636	636	637	636
Oceania	103	106	106	104	105	108
Premuda	560	560	560	560	560	560
Tram	165	165	165	165	165	165
Tripcovich	290	290	290	290	290	290
Ampelea	345	345	345	345	345	345
Cant. nav.	118	116	114	114	112	112
Fram	90	90	90	90	90	90
Fin. Cosul.	177	180	180	180	180	180
Cem. Dal	780	780	780	780	780	780
Isonzo	105	105	105	105	105	105
Spalato	284	284	284	284	284	284
Kerka	167	165	160	160	155	150
Siemat	176	176	176	176	176	176
S. T. El. G.	70	70	70	70	70	70
Gas-Roma	722	725	726	724	720	717
Ilva	200	200½	201½	203	201	200
Jutificio	500	500	500	500	500	500
Off. nav.	90	90	90	90	90	90
Pastificio	270	270	270	270	270	270
Pilatura	293	293	293	293	293	293
St. Dalmine	125	125	125	126	125	125
St. Tecnico	375	375	375	375	376	375
Terni	422	428	436	431	427	427

CAMBI

Londra	105.52 / 105.82	105.55 / 105.85	105.67 / 105.87	105.60 / 105.90	103.70 / 104.—	102.55 / 102.95
New-York	21.67 / 21.77	21.66 / 21.76	21.67 / 21.77	21.67 / 21.77	21.27 / 21.37	21.08 / 21.18
Zurigo	416.— / 420.—	417.— / 421.—	417.50 / 421.50	416.50 / 420.50	408.50 / 412.50	405.— / 409.—
Parigi	85.10 / 85.60	85.05 / 85.55	85.05 / 85.55	84.95 / 85.45	83.26 / 83.76	82.87 / 83.23
Zagabria	38.05 / 38.55	38.— / 38.50	37.97 / 38.47	38.— / 38.50	37.21 / 37.71	36.92 / 37.42

Mercato migliore, con discreto numero di affari.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 102.45 a 102.85; dollari da 21.03 a 21.13; scellini da 288.— a 293.—; dinari da 36.67 a 37.17½; pezzi da 20 franchi da 83.— a 85.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 1-4, Lit. 412.61.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq. 9.30
maggio	—	—	660	—	685	—	672
luglio	—	—	625	620	650	660	637
sett	—	—	600	605	625	620	612
dicembre	—	—	595	600	615	620	605
marzo	—	—	580	590	—	620	595

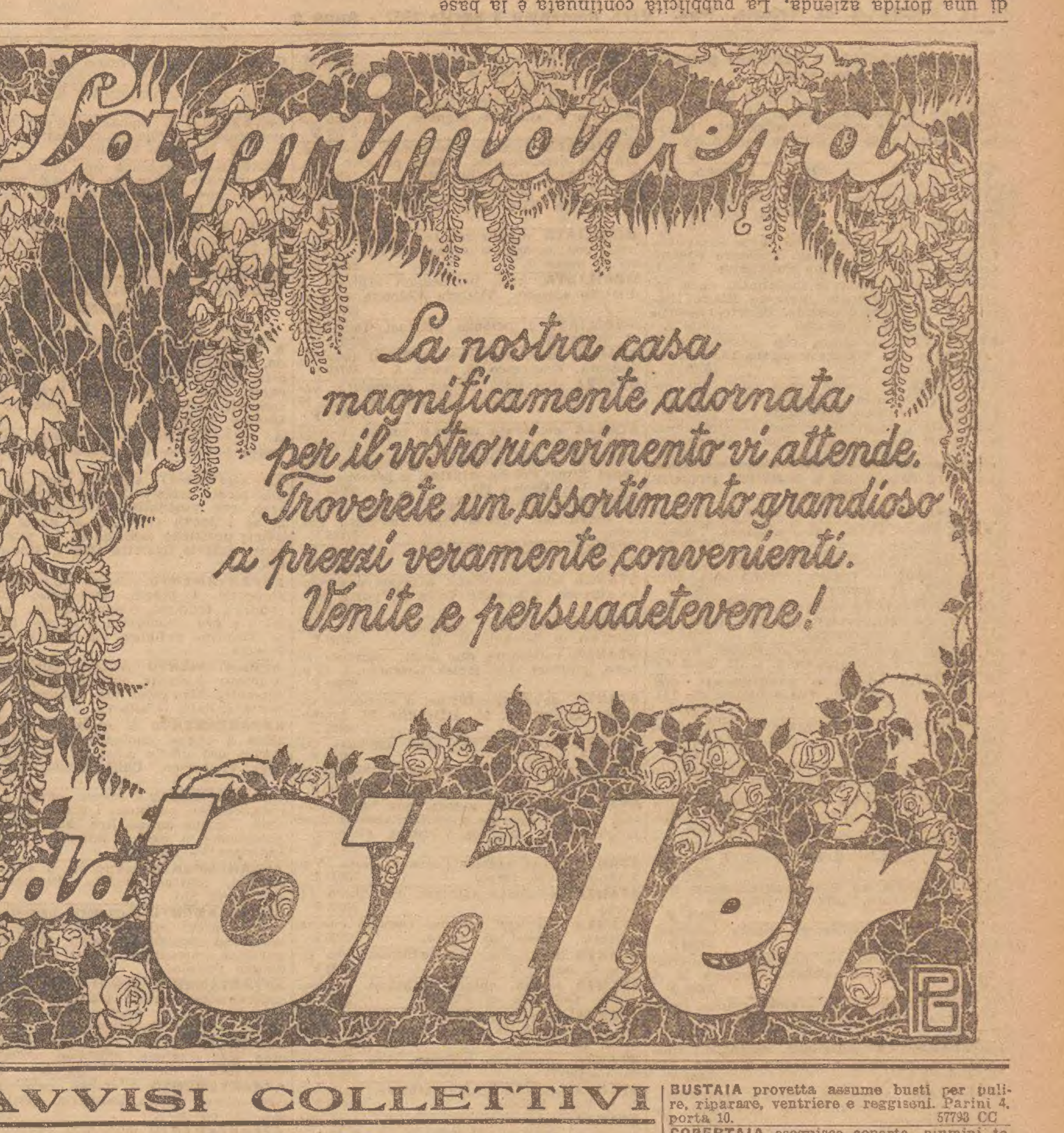
Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
aprile-maggio	183	182	—	—	184
aprile-agosto	184	189	188	190	186
ottobre-dicembre	—	—	176	—	172
aprile	—	—	—	—	—

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 15.30: «La principessa della Czardas»; ore 20.30: «Santarellina».
Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Paluello. Ore 15, 18, 21: «La gerla di papà Martin».
Excelsior. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con la film «La vedova allegra» con Mae Muray.
Nazionale. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema con «Le donne!... che terrore!» con Harold Lloyd e grande varietà.
Fenice. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Gente allegra» con Riccardo Talmadge (Bambù).
Cinema del Corso. Dalle 14: «Teatromania» con Gloria Swanson e varietà.
Eden. Dalle 14.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'ombra della sorte» con Edy Darclea.
Cine Italia. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «La padrona delle ferriere» con Irene Rich.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Schiava regina» con Maria Korda.
Novo Cine. Dalle 15: «Le disgrazie di Adamo» con Giorgio O' Brien.
Cine Edison. Dalle 15: «I Miserabili» di Victor Hugo (II episodio: «Cosette»).
Cine Galileo. Dalle 15: «Faust» con Emil Jannings e Camilla Horn.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 14: «Favorito del Re» con Betty Compson.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 14.30: «La febbre dell'oro» con C. Chaplin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «La suocera domata» con Harold Lloyd.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Scoiattolo» con Pola Negri.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria) Dalle 15.30: «La ronda di notte» con Raquel Meller.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15: «Irene non ti spogliare» con Colleen Moore.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 15: «Le due madri», dramma commovente.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 1 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a messo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA perfetta, svelta, sincera, parla tedesco, italiano cerca posto stagioni, albergo o pensione. Inviare lettera Rossetti 23, calzoleria. 57793 A

CAMERIERA 33.enne, bella presenza, parla tedesco, slavo, italiano cerca posto albergo. Indirizzo Piccolo. 57847 A

DONNA vedova, media età, capace tutti lavori casa offresi per servizio stabile. Rivolgersi via S. Lazzaro n. 20, portinaia. 30108 A

GIOVANE signorina brava, affettuosa, conoscenza lingue italiana, tedesca, cucito, cerca posto per bambini anche fuori città. Offerte cassetta 13527 A, Union ePubblicità. 13527 A

PRESTASERVIZI capace offresi dalle 9 alle 15 caffè e colazione mensili 110. Cassetta 13493 A, Unione Pubblicità. 13493 A

PRESTASERVIZI ragazza onestissima offresi tutta la mattina. Offerte cassetta 13562 A, Unione Pubblicità. 13562 A

PRESTASERVIZI capace cucinare bene, stirare e lavori di casa, offresi. Via Bonomo N. 15, primo. 30047 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3 — B

A. CAMERIERA giovane, bella presenza per ambulatorio medico cercasi; buon trattamento, alto mensile. Via Machiavelli 24, p°. 13659 B

A RAGAZZA per lavori leggeri e bambini cercasi subito. Conti 15, porta 12. 57808 B

CAMERIERA con buoni attestati per Bologna cercasi. Hotel Continental stanza 5. Presentarsi nell amattina. 57856 B

CAMERIERA per camere, italiano tedesco, pensione primo ordine, Venezia, cercasi. - Caffè Friuli 14-16. Biagio 39221 B

CONIUGI cercano domestica per leggeri lavori. Industria 49-II, Baradà. 57750 B

CUOCA capace buoni attestati cercasi prontamente. Viale XX Settembre 16, I. 30130 B

DIRETTRICE casa presso signore con figlio cercasi. Offerte cassetta 13486 B. Unione Pubblicità. 13486 B

DOMESTICA o cuoca, giovane, capace, sana, ed onesta. Presentarsi con attestati. Via Tigor, 19, dalle 11-12. 57602 B

DOMESTICA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30180 B

DOMESTICA sappia bene cucinare per due persone cercasi. Corso 21, porta 11. 30168 B

DOMESTICA sappia cucinare cercano coniugi soli. Viale Regina Elena 25, p. 15 57778 B

DOMESTICA con certificati per servizio e cucina dalle ore 7 alle 15 per persona sola cercasi. Presentarsi via Geppa 2, primo, destra, ore 9. 30150 B

DOMESTICA giovane cercasi. Scussa 7, II, sinistra. 30179 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca famiglia piccola verso buona paga. Via Gaspare Stampa 6, III, destra. 30190 B

DOMESTICA possibilmente tedesca, con attestati cercasi. Piazza della Borsa 1, III, destra. 57794 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 33, II piano sinistra. 57746 B

PRESTASERVIZI capacissima uttto giorno, buon trattamento, cercasi. Via Mazzini 17, porta 9. 57867 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina 2 pomeriggio, cercasi. S. Spiridione 10, V destra; presentarsi dalle 1-2. 57760 B

PRESTASERVIZI 3 ore cercasi. Valmarin viale XX Settembre 91, I. 30078 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi con attestati dalle 10 alle 12. Via Piccardi 32, primo destra. 57758 B

RAGAZZA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Ginnastica 48, I. 57852 B

RAGAZZA per bambini, con attestati. cercasi. Ginnastica 3. I piano. 30212 B

RAGAZZA prestaservizi con attestati cercasi. Palestrina 1, III, sinistra. 30093 B

RAGAZZA sedicenne sappia lavori casa, attestati cercasi. Presentarsi lunedì Toti 1, p. 13. 30131 B

RAGAZZA per bar cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57774 B

RAGAZZETTA prestaservizi lavori domestici cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12.

RAGAZZETTA per piccola famiglia, cercasi. Via Rossetti 4, porta 17. 30039 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. OFFRO lire 500 procurandomi occupazione qualsiasi. Offerte cassetta 13524 C, Unione Pubblicità. 13524 C

BILANCI, riordini, impianti, sistemazioni aziende, organizzazioni commerciali, rapida composizione concordati amichevoli, assume ragioniere specializzato, che, disponendo ore giornaliere, serali, offresi tenitura contabilità, corrispondenza, qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 13019 C, Unione Pubblicità 13019 C

CALZOLAIO offresi portiere sobborghi città. Rivolgersi via della Torretta 8, III, presso signora Roma Zanier. 12541 C

CAPO-officina, meccanico esperto organizzatore lavorazione moderna serie. Preferenza costruzioni, riparazioni automobili, offresi ovunque; lingue tedesco, francese. Cassetta 13455 C, Unione Pubblicità. 13455 C

CAPOCONTABILE anziano occupato, italiano, tedesco, francese, organizzatore, primissime referenze, garanzia, assumerebbe posto direttivo, sostituzione principale in seria azienda, fabbrica, anche vicina provincia. Ritiransi offerte 15 aprile. Offerte cassetta 13453 C. Unione Pubblicità. 13453 C

CARABINIERE congedasi fine aprile, italiano, sloveno, bellissima calligrafia, dattilograpo, pratico lavori ufficio, offresi Trieste o Venezia Giulia. Scrivere cassetta 13473 C, Unione Pubblicità. 13473 C

CARABINIERE congedasi 20 aprile, italiano-sloveno, intelligente, offresi quale usciere o custode presso banca, ditta, magazzino. Scrivere cassetta 13459 C, Unione Pubblicità. 13459 C

CHAUFFEUR meccanico, patentino II grado e motociclista, buoni attestati offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 57890 C

COMPENSO offro chi mi procura un qualsiasi lavoro. Offerte cassetta 13515 C, Unione Pubblicità. 13515 C

CONTABILE bilancista, 26enne, corrispondente italiano, tedesco, trattazione affari, forte cauzione, offresi. Cassetta 13350 C. Unione Pubblicità. 13350

CONTADINO capacissimo, già fattore in un grande castello, con buoni attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 30023 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, italiano, occuperebbesi una due ore mattino. Mitri, Battisti 10, III. 30032 C

CUOCO offresi per stagione ristorante o albergo. Offerte cassetta 13535 C, Unione Pubblicità. 13535 C

DATTILOGRAFA celere, pratica ufficio, corrispondenza italiana, francese, tedesca, contabilità, offresi anche alcune ore giorno. Ottime referenze. Richieste cassetta 13513 C, Unione Pubblicità. 13513 C

ELETTRICISTA patentato, anche chauffeur offresi ovunque, tutto fare, in prova solo vitto, presso famiglia, ditta. Offerte cassetta 13564 C, Unione Pubblicità. 13564 C

FILATELICO giovane offresi per riordinare collezioni francobolli. Cassetta 13558 C, Unione Pubblicità. 13558 C

GIARDINIERE capacissimo di qualunque sistema di lavoro e disegno, con piccola famiglia, offresi per posto stabile. 20 anni di mestiere. Indirizzo Piccolo. 30209 C

GIOVANE pratico lavori ufficio, contabilità, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte: Montagna, Renato Imbriani 3. 20227 C

GUARDAROBIERE lunga pratica anche fuori Trieste, ottime referenze, offresi. Offerte cassetta 13501 C, Unione Pubblicità. 13501 C

INGEGNERE civile, principiante, conoscenza lingue, assumerebbe qualunque posto. Scrivere cassetta 13523 C, Unione Pubblicità. 13523 C

LAVORANTE modista offresi. Indirizzo al Piccolo. 57889 C

MACELLAIO provetto tagliatore macellatore, esperto acquisti, conoscenza ogni metodo, occuperebbesi. Cassetta 24 Unione Pubblicità, Udine. 5318 C

MILLE regala ragioniere chi procuragli qualunque decorosa stabile occupazione e corrisponde percentcale propositori qualsiasi lavoro contabile. Cassetta 13522 C, Unione Pubblicità. 13522 C

OFFRO una mensilità stipendio a persona che mi procuri posto d'impiegato, possiedo titolo studio, perfetto italiano, tedesco. Offerte cassetta 13495 C, Unione Pubblicità. 13495 C

PARRUCCHIERE specialista tagliature capelli, ondulazioni, applicazione tintura offresi. Scrivere Bignone. Rittmeyer 13, III. 57568 C

PENSIONATI, marito moglie, cercano posto come portinai. Rivolgersi Roiano, Molini 705, Lapainer. 57745 C

PITTORI disoccupati offronsi per qualsiasi lavoro, guadagnandosi la pura giornata. Rivolgersi: Leonardo, Solitario 6, latteria. 57754 C

PORTINAIA con buone referenze offresi, forte lavoratrice. Indirizzo al Piccolo. 30069 C

SIGNORA 29-enne, seria, onesta, intelligente, indipendente, bella presenza, espertissima qualsiasi ramo, venditrice, cassiera, direttrice negozio, offresi anche fuori Trieste stagione balneare, forte cauzione. Offerte cassetta 13530 C, Unione Pubblicità. 13530 C

SIGNORINA giovane, presenza, con conoscenza lingua slovena, praticissima tutti lavori farmaceutici cerca posto anche fuori Trieste. Cassetta 13485 C, Unione Pubblicità. 13485 C

SIGNORINA conoscenza contabilità, dattilografia, eventualmente quale venditrice offresi. Indirizzo Piccolo. 57840 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, buona famiglia, occuperebbe posto praticante ufficio, anche senza paga. Petronio 2, p. 11. 57715 C

SIGNORINA offresi venditrice pasticceria. Indirizzo Piccolo. 30082 C

SIGNORINA paziente offresi cura bambini o assistenza persona sofferente. Offerte cassetta 13512 C, Unione Pubblicità. 13512 C

UOMO quarantenne, con buoni attestati, onesto, parla italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, francese, cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo, 57706 C

VENDITRICE pratica confezioni signora e bambini offresi. Raffo, via Molino a vento 5, terzo 27422 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A.A.A. A jour, punto inglese (attaccature), ricamo macchina, plissé, eseguisconsi massima esattezza. Ginnastica 21, III destra. 2123 CC

A-JOUR macchina, punto inglese per applicare tramezzi, ricami, spugna e catenella, ricami mano, plissè tutte gradazioni. Attenzione all'indirizzo: Rieger Commerciale 3, primo. 57860 CC

BUSTAIA provetta assume busti per pulire, riparare, ventriere e reggiseni. Parini 4, porta 10. 57793 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Boccaccio 3, mezz. 30061 CC

DONNA offresi quale rammendatrice di biancheria per famiglie. Indirizzo Piccolo. 57777 CC

ELETTROTECNICO assume riparazioni apparecchi elettrici di qualsiasi genere. De Dominicis, casella postale 1. 29399 CC

FALEGNAME capacissimo riparare, lucidare mobili ecc. anche domicilio, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 30217 CC

MAGLIERISTA assume ordinazioni su misura. Liaci Riborgo 9. 57818 CC

MATERASSAIA abilissima ripara suste pezzo lire 15. Chiosco «Piccolo», piazza Cavana. 7812 CC

MATERASSAIA capace offresi domicilio; suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15 7816 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto fattura lire 10. Canova 9. 57832 CC

MODISTA confeziona rimoderna, tinge e riforma lire 8. Viale Ventisettembre 39, pianoterra. 57887 CC

RICAMATRICE sarta bianco assume qualsiasi lavoro a prezzi bassi. Galleria 4, I. 7824 CC

SARTA uomo capacissima confeziona, volta rimoderna vestiti; lavoro accurato. Michelangelo 5, III. 57800 CC

SARTA capace, buon gusto, offresi giornata prontamente. Battisti 25, interno I. 30116 CC

SI confezionano vestiti da signora e bambini prezzi miti. via Donadoni 4 A, II p. destra 31136 CC

TAPPETI si riparano turchi e persiani, maestro orientale. Artisti 7. 30132 CC

TENDE, tendine da sole, esecuzione sistemi diversi. Tappezziere Maurizio 9. 57679 CC

TRADUZIONI commerciali, tecniche, inglese, tedesco, francese, italiano. Ufficio corrispondenze Corso Garibaldi 4, annessa copisteria a macchina. 57803 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via Conti 24, pt., porta 3. 29906 D

APPRENDISTA ragazzo, 40 settimanali cercasi. Tostatura viale Regina Elena 11. 30155 D

ARTISTI artiste, nonchè principianti cinematografici, cercansi. Principianti istruzioni gratuite. «Triestefilm». Mazzini 11, dalle 19-21. 57157 D

ASSUMIAMO giovani distinti, attivi, facile parola, per lavoro bene retribuito. Presentarsi lunedì 9-10, Gatteri 31, mezz. 50353 D

COMMESSA con cauzione per rivendita tabacchi cercasi. Informazioni Toti 2, II, p. 19, dalle 10-14. 30075 D

FOTOGRAFO capacissimo tutto ramo cerca studio fotografico Giovanni Peluchetti, Monfalcone. 30139 D

GARZONA pantalonaia pratica cercasi. Piazza S. Giovanni n. 4. 57892 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Bailo, Borsa 14. 57861 D

GARZONA principiante per calzoni cerco. Ginnastica 18 III, Fogar. 57821 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Maurizio n. 9, I piano. 30134 D

GIOVANE 22-enne cercasi da importante ditta per lavori magazzino e consegna pacchi domicilio. Presentarsi con certificati domani dalle ore 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 30072 D

GIOVANOTTO per lavori agricoli cercasi prossima settimana. Indirizzo al Piccolo.

IMPIEGO offresi a chi dispone forte cauzione. Dirigere offerte cassetta 13531 D, Unione Pubblicità. 13531 D

INSTALLATORE elettricista cerca prontamente Daleasso, via Mazzini 3. 30216 D

LAVORANTE sarta donna capace, cercasi. Rivolgersi Alfieri 6, I, Parmeggiani. 57831 D

LAVORANTE sarto capacissimo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 57837 D

MEZZO facchino giovane ,robusto, pratico lavoro cantina, imbottigliamento cerco. Presentarsi con documenti domenica dalle 10 alle 11 via Montorsino 7, IV piano, Renner. 57126 D

MODISTA diplomata assume paganti principianti lire 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 57888 D

PARRUCCHIERA lavorante capace ondulazioni cercasi subito indicando pretese. Cassetta 13561 D, Unione Pubblicità. 13561 D

PARRUCCHIERE tagliature capelli, primario, cercasi. Presentarsi domenica dalle 11 alle 13 in via S. Anastasio 10, II, sinistra. 30171 D

PRATICANTE cercasi per pronta entrata da primaria ditta. Offerte cassetta 13502 D, Unione Pubblicità. 13502 D

RAGAZZO sedicenne per sevizio ascensore, cercasi. Offerte cassetta 13469 D. Unione Pubblicità. 13469 D

RAGAZZETTO per pulizia scrittoio cercasi. Indirizzo Piccolo. 57838 D

RAGAZZO onesto, robusto, cerca ligure-Lombarda. Piazza Scorcola 3. 30158 D

RAGAZZO per consegna bottiglie latte a domicilio, cercasi. Viale 20 Settembre 77. 57894 D

RAGAZZO praticante ufficio nonchè servizi fattorino cercasi. Offerte dettagliate cassetta 13553 D, Unione Pubblicità. 13553 D

SARTA assume principianti e paganti. Venezian 8, porta 6. 030 D

SIGNORINA bella presenza, elegante figura, adatta mannequin cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30233 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, con cognizioni d'italiano, cercasi da primissima ditta. Offerte con referenze e pretese, cassetta 13468 D. Unione Pubblicità. 13468 D

VENDITRICE calzature, esperta articolo, cercasi pronta entrata. Offerte con età e referenze, cassetta 13470 D. Unione Pubblicità. 13470 D

CERINE
per parchetti. Piallatura, raschiatura e lucidatura. Spalmature Dustless e disinfezione.
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. TORESELLA - TRIESTE
VIA MACHIAVELLI N. 8

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata paraggi via S. Nicolò, Mazzini Canale cercasi prontamente. Offerte cassetta 13526 E. Unione Pubblicità. 13526 E
CONIUGI soli, distintissimi, cercano matrimoniale vuota eventualmente salotto e vitto. Dettagliare particolarmente trattamento e condizioni. Cassetta 13505 E. Unione Pubblicità. 13505 E
STANZA posizione centrica cerca insegnante per impartirvi lezioni. Indicare prezzo. Cassetta 13525 E. Unione Pubblicità. 13525 E
STANZA elegantemente mobiliata, cura vestiario, possibilmente ingresso libero, bagno, cerca distinto stabile. Offerte cassetta 13518 E. Unione Pubblicità. 13518 E
STANZETTA mobiliata con pranzo cerca impiegato solo. Offerte cassetta 13533 E. Unione Pubblicità. 13533 E
STUDENTE università cerca mobiliata, soleggiata, per primo maggio. Offerte cassetta 13520 E. Unione Pubblicità. 13520 E
UFFICIO. Cercasi due stanze possibilmente in ufficio già esistente. Offerte dettagliate casella postale 142 Centro. 57765 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A.A.A. MOBILIATA, luce, affittasi. Tiziano 8, III sinistra. 57723 F
A.A. MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Bramante 11, IV destra. 30058 F
A. A. MOBILIATA elegante, affittasi a due signori distinti, prezzo lire 210. Rossetti 25 IV, sinistra (ascensore). 30023 F
A BELLA stanza mobiliata affittasi, distinto signore. Via Bramante 4, p. 13. 30034 F
A. CAMERA mobiliata prontamente con vitto e luce, affittasi. Torre bianca 29, III. 00942 F
A. CAMERA bella, soleggiata, pulitissima, affittasi. Visitare 11 in poi. Giulia 6, porta 10. 30124 F
A. CAMERA mobiliata, due letti, ingresso libero, affittasi. Via Mazzini 47, p. 3 57764 F
A. MATRIMONIALE elegante, massima comodità, comodo cucina, desiderando vitto, affittasi. Corso V. E. 39, III piano. 57865 F
A. MATRIMONIALE bellissima, signorile, conmfort, affittasi. S. Lazzaro 23, I, sinistra 57884 F
A MOBILIATA un letto eventualmente matrimoniale, luce, affittasi Slataper 6, I, sinistra 57868 F
A. MOBILIATA bellissima, libera, affittasi San Michele 26, II. 30152 F
A. STANZA mobiliata, luce, affittasi, distinto signore, anche operaio. Ferriera 37, I destra. 30060 F
A. STANZA mobiliata grande, ariosa, luce, massima pulizia, affittasi. Risorta 10, porta 23. 30025 F
A. STANZETTA mobiliata, elegante, luce elettrica, affittasi a signore distinto. Via Corridoni 13. 30031 F
AFFITTASI bellissima camera centralissima, vuota, eventualmente mobiliata Indirizzo Piccolo 57886 F
CAMERA mobiliata, soleggiata, luce elettrica, comodo cucina, affittasi. Molin grande 46, terzo. 57628 F
CAMERA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Chiedere signor Antonio, Caffè Procuratie, Piazza Goldoni, dalle ore 10 alle 12. 30144 F
CAMERA ingresso libero affittasi a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 30101 F
CAMERA mobiliata, eventualmente due, posizione centrica, luce elettrica, affittansi Via Zonta 3, I. sinistra. 30070 F
CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi a persona seria, Zovenzoni 3, p.terra (Giardino pubblico). 30083 F
CAMERA mobiliata affittasi a distinta persona, pressi Stazione, Posta centrale. Via Benv. Cellini 2, quarto, destra. 57801 F
CAMERA mobiliata affittasi a distinto signore. Jacopo Cavalli 10, II sin. 30059 F
CAMERA affittasi. Via Pondares N. 6, III piano. M. Finkelstein. 57721 F
CAMERA bene mobiliata affittasi a distinto signore. Canova 13, porta 4. 57754 F
CAMERA affittasi signorina, signora, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 30215 F
CAMERA mobiliata affittasi, escluso cucina. Via A. Caccia 13, porta 7. 30193 F
CAMERA vuota con luce, affittasi a signore solo. Via Rapicio 5, terzo, porta 17. 30184 F
CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Via S. Maurizio 3, terzo. 30183 F
CAMERA mobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 30175 F
CAMERA bene mobiliata affittasi due distinti signori Maiolica 17, primo. 57881 F
CAMERA mobiliata, pulita, elegante, luce affittasi. Gatteri 27, porta 10. 57879 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Pietà 31, IV piano, porta 25. 30090 F
CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, centro, affittasi a persona distinta. Chiozza 55, I, sinistra. 30103 F
CAMERA due letti, affittasi prontamente, escluse donne. Udine 12, terzo, sinistra. 30107 F
CAMERETTA vuota affittasi. Canova 9, porta 25. 30098 F
CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Torre bianca N. 21, porta 12. 30191 F
CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Istituto 9, mezzanino sinistra 30046 F
CAMERETTA pulitissima, soleggiata, affittasi, distinto. Donadoni 4 A, III d. 57748 F
CAMERINO affittasi. Visitare dopo le 11. Indirizzo Piccolo. 30204 F
CAMERINO mobiliato con vitto, affittasi. Tommaso Luciani 14, sinistra. 57622 F
CAMERINO vuoto affittasi uomo. Via Maiolica N. 16, V piano. 57825 F
CAMERINO mobiliato, soleggiato, luce, affittasi. Barbariga 2, porta 3, Roiano. 30124 F
CAMERINO affittasi a persona sola: escluse donne. Giuliani 5, mezzanino 57705 F
CAMERINO affittasi. Via del Bosco 10, II, corte. 30199 F
COMPAGNO stanza cerco prontamente. Indirizz. bidello Università Comm. 57717 F
COMPAGNO stanza cercasi. Via del Pane 3, primo 7816 F
LETTO d'affittare, soltanto a donna. Giorgio Vasari 6, portinaia. 57783 F
LETTO affittasi signorina. Canova 13, porta 10. 57812 F
LETTO affittasi a donna. Via Sorgente 1, trattoria. 57719 F
LETTO affittasi onesto operaio. Dalle 9 in poi. Maiolica 3, secondo. 30198 F
MATRIMONIALE, salotto pranzo, comodo cucina, affittasi presso persona sola. San Michele 26, terzo. 30151 F
MATRIMONIALE, pranzo, cucina, indipendente, camerino servitù, tutto mobiliato, I piano, pressi Ponterosso, affittansi. Indirizzo Piccolo. 57780 F
MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi prontamente, due persone, escluso bambini. Mazzini 6, III. 57704 F
MATRIMONIALE cucina, indipendente, affittasi presso persona assente giorno. Indirizzo Piccolo. 57781 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi Galilei 10, primo, destra. 30120 F
MATRIMONIALE, salotto e bagno, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 57718 F
MATRIMONIALE con o senza salotto, comodo cucina, affittasi centro, a coniugi. Indirizzo Piccolo. 57709 F
MATRIMONIALE affittasi persone distinte, ottimo vitto, presso signora tedesca. Venti Settembre 83, 12. 57790 F
MATRIMONIALE lussuosa, mobiliata, sala pranzo, bagno, cucina, persone distinte, ingresso signorile, affittansi, Portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 57843 F
MATRIMONIALE grandissima, comodo cucina, affittasi prontamente. Chiadino in Monte 160. 57848 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, altre camere, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 57833 F
MATRIMONIALE cucina, comfort, affittasi. Giulia 82, porta 15. 30224 F
MOBILIATA, eventualmente salottino, vista mare, ascensore, termosifoni, bagno, affittasi presso coniugi soli. Da visitare dalle 11 alle 15. Via Guido Reni 6, terzo, porta 18 29940 F
MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi a persona distinta. Stuparich 12, porta 12. 57815 F
MOBILIATA paraggi Tribunale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30176 F
MOBILIATA affittasi a distintissimo. Viale Regina Elena 11, porta 41. 30224 F
MOBILIATA bellissima, elegante, due, tre stanze, bagno, anche ingresso scale, affittansi distinti, volendo ufficiali. Indirizzo Piccolo. 57842 F
MOBILIATA due letti, massima pulizia, affittasi pressi Posta centrale. Indirizzo al Piccolo. 57824 F
MOBILIATA elegantemente affittasi a distinto stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 30157 F
MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi prontamente, eventualmente vitto, signore distinto, famiglia non mestierante. Via S. Francesco 34, terzi piano. 30137 F
MOBILIATA affittasi a distinto signore. Tigor 3, scala destra. 30094 F
MOBILIATA affittasi. Tiziano 11, porta 6. 30087 F
MOBILIATA bella, vitto finissimo, affittasi a due distinti signori. Via Arcata 16, porta 3, destra, I piano. 30117 F
MOBILIATA 1 o 2 letti, ingresso libero, affittasi, escluse donne. Corso Garibaldi 14, IV piano, porta 21. 30119 F
MOBILIATA centrica, luce, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 57737 F
MOBILIATA lussuosa, telefono, ascensore, affittasi distintissimo presso persona sola. S. Nicolò 34, terzo, Busutti. 57720 F
MOBILIATA decorosa affittasi signore distinto. Via della Valle 10, III p., porta 8. 29898 F
MOBILIATA signorilmente, volendo due letti, con salotto o senza affittasi. Battisti 8, porta 7. 57749 F
MOBILIATA, luce, pulitissima affittasi a distinto signore. Vittoria Colonna 6, porta 3. 57755 F
MOBILIATA 1 persona affittasi. Donadoni 28, porta 12. 57891 F
STANZA mobiliata, luce, affittasi persona distinta. Francesco 40, porta 6. 57739 F
STANZA due letti, ariosa, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Via Boccaccio 7, p. 19 57727 F
STANZA mobiliata affittasi pressi coniugi soli. Foscolo 9, II, porta 8. 57725 F
STANZA vuota, grande, in campagna, paraggi Rione del Re, affittasi a persona dabbene. Via Eremo 149. 57767 F
STANZA mobiliata affittasi, preferibilmente marittimo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 57736 F
STANZA mobiliata due letti, affittasi. Indirizzo al Piccoli. 57724 F
STANZA bene mobiliata, affittasi a distinto signore. Via della Valle 10, porta 18. 57753 F
STANZA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi. S. Michele 15, II. 57768 F
STANZA bellissima due letti, ingresso libero, affittasi. Via Moisè Luzzatto 4, II p. 29981 F
STANZA mobiliata affittasi a signorina distinta impiegata. M. D'Azeglio 19, primo. 30022 F
STANZA mobiliata, due letti affittasi. Coroneo 1, porta 6. 57769 F
STANZA per due amici affittasi prontamente. Via Udine 30, porta 6. 30052 F
STANZA mobiliata, ariosa, con luce, affittasi distinto signore o coniugi assenti tutto il giorno. S. Michele 5, terzo, sinistra. 30051 F
STANZA vuota affittasi persona seria. Via Madonnina 24, terzo. 31033 F
STANZA mobiliata affittasi. Via Pietà 12, porta 7. 30121 F
STANZA due letti, escluso comodo cucina affittasi. Vasari 20, terzo. 57726 F
STANZA mobiliata, luce, affittasi. Via Udine 4, porta N 8. 30133 F
STANZA pulita, chiara, affittasi, escluso dinne. Indirizzo al Piccolo. 30083 F
STANZA mobiliata affittasi a signore solo. Via Cavana 13, II piano. Presentarsi dalle 10 in poi. 30080 F
STANZA mobiliata affittasi. Via Foscolo 39, porta 7. 30077 F
STANZA per due signori affittasi. Saltuari 2, I, Volti Roiano. 30073 F
STANZA, luce elettrica, volendo vitto famigliare, affittasi. Mazzini 24, I, Gobbo. 30149 F
STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Tiziano Vecellio 9, terzo. 30141 F
STANZA bellissima affittasi presso coniugi soli a distinto signore. Madonnina 11, porta 4. 30142 F
STANZA vuota, luce, affittasi distinta. Piazza Vico 9, porta 14. 30145 F
STANZA mobiliata, libera, con uno, due letti, affittasi. Cologna, Monte Fiascone 35 Hulka. 30163 F
STANZA libera affittasi due persone. Via Lazzaretto vecchio 48, porta 5. 30159 F
STANZA bella, compagnia affittasi a signora, signorina dabbene. Massimo d'Azeglio 7, pianoterra. 30057 F
STANZA vuota, luce, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7811 F
STANZA mobiliata, luce, affittasi signore stabile. lire 150. Via Procureria 6, p. 11 (sopra Romavia). 7814 F
STANZA mobiliata affittasi. Via Segantini 4, porta 1. 57795 F
STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Via Roma 30, terzo. 57805 F
STANZA mobiliata con due letti, affittasi, escluso donne. Montecucco 11, I, destra. 57796 F
STANZA mobiliata affittasi. S. Michele 8, mezzanini. 57811 F
STANZA elegantemente mobiliata, ingresso libero, centralissima, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 57806 F
STANZA mobiliata, affittasi onesto operaio prezzo mite. Orologio N. 6, porta 24. 30218 F
STANZA elegante, due letti, tutto comfort affittasi. Indirizzo Piccolo. 57836 F
STANZA mobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 30177 F
STANZA mobiliata, luce, tutto nuovo, affittasi presso persona sola. Sette fontane 24, I p., porta 5. 30160 F
STANZA mobiliata con vitto famigliare, affittasi. Via Fabbri 4, quarto, porta 18. 30135 F
STANZA mobiliata affittasi prontamente a distinto signore stabile. Piazza San Giovanni 4, II, sinistra. 30181 F
STANZA mobiliata soleggiata, luce affittasi a giovane distinto. Istituto 13, IV. 57893 F
STANZA grande, poggiuolo, luce, affittasi distinto signore stabile. Tiziano 9, II, porta 20. 57859 F
STANZE vuote due, eventuale uso spaziosa anticamera, posizione centralissima, primo piano affittansi uso ambulatorio medico oppure ufficio. Indirizzo Piccolo. 29880 F
STANZE due, anticamera, vuote, telefono, adatte ufficio, ambulanza, affittansi. Corso 41, mezzanino. Telefonare 1597. 57703 F
STANZE due, vuote, rimesse nuovo, luce, ingresso libero, affittansi per ufficio. Battisti 10, terzo. 30097 F
STANZE 3-4 mobiliate, tutta cucina, casa signorile, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 7817 F
STANZE due attigue, mobiliate, affittansi. Torre bianca 21, porta 11. 30205 F
STANZETTA mobiliata affittasi. Felice Venezian 8, porta 6. 30118 F
STANZETTA mobiliata, luce, vitto, affittasi operaio. Gaspara Stampa 5, porta 12. 30043 F
STANZETTA mobiliata, luce, affittasi a signore. Ruggero Manna 18, p. 10. 30099 F
STANZETTA mobiliata, luce, vitto, affittasi. Via Udine 3, porta 20. 57757 F
VITTO buono famigliare. Indirizzo Piccolo 57835 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G
A. ISTITUTO riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. Corsi regolari, abbreviati, tutte scuole inferiori, superiori. Programmi ministeriali. Lezioni singole. Tariffa. 30202 G
A STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi. Un mese pratica. Ginnastica 45. 57813 G
AMMISSIONE scuole medie. E' aperto il corso preparatorio. Istituti riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. 30201 G
CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, celerissimi, lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, terzo. 30066 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 57707 G
DOPOSCUOLA e ripetizioni tutte materie, 50 professori. Istituti «Battisti-Galilei», via Battisti 10 30200 G
FRANCESE, parigina, impartisce lezioni e conversazione Informazioni: Fiem, Boccaccio 1. 30125 G
FRANCESE (René Enenkel, parigino), inglese (Jayce), spagnolo, tedesco, italiano, insegnano esperti docenti. Batisti 7-III. 30029 G
FRANCESE, tedesco, metodo diretto, facile, impartisce maestra perfezionata insegnamento. Lire 2.50 ora. Ind. Piccolo. 57766 G
INGLESE, tedesco, francese, metodi speciale accelerato. Corsi primaverili prezzi ridotti incominciano 5 aprile. Piazza Cavana 4, II. 7791 G
INGLESE e tedesco, lingua e corrispondenza, insegnansi. Ufficio corrispondenza, corso Garibaldi 4. 57802 G
LATINO, tedesco, principianti, insegnasi. Piazza Garibaldi 2-III, sinistra. 30057 G
LATINO, spagnolo, francese, italiano, preparazioni esami, esperto ripetitore. Informazioni: drogheria Wührer, Mazzini 35. 57751 G
LINGUA tedesca, metodo facile, accelerato. Ginnastica 45, porta 6. 57814 G
MAESTRA istruisce italiano, tedesco, due lire ora. Orologio 6IV. 30172 G
RAGIONIERE darebbe lezioni computisteria o ragioneria anche proprio domicilio. Cassetta 13494 G Unione Pubblicità. 13494 G
RIPETIZIONI scolastiche; preparazione esami medie. Dott. Enenkel, Battisti 7-III. 30030 G
STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualsiasi materia. Sanità 14, porta 11. 7813 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent 30 la parola Minimo L. 3.— H

BULDOGG smarrito. Riportarlo Ponziana 476, Tomani, verso mancia. 57871 H
CANE tipo buldogg smarritosi. Mancia. Via Porta 39. 57572 H
CANE leviero, rinvenuto. Guardiello Scoglietto 155-II. 57776 H
CATENELLA e medaglia d'oro smarrite, portandole al Piccolo rinvenitore riceverà mancia. Indirizzo Piccolo. 30170 H
FERMAGLIO argento con perla giapponese, smarrito tratto via Roma.S. Spiridione Rinvenitore pregato portarlo Giovanni Boccaccio 19, 1, sinistra. 57788 H
MANCIA fortissima a onesto rinvenitore di un portafogli contenente tessera dopolavoro e denaro non suo. Il disgraziato è un tramviere. Indirizzo Piccolo. 57882 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO signorile, splendido, mobiliato, tutto luce, comfort, comodità, quattro camere, bagno, telefono, terrazze, vista mare, monti, pressi Stazione centrale, affittasi. Offerte Cassetta 23220 I Unione Pubblicità. 23220 I
A. APPARTAMENTI 2, vuoti, affittansi causa partenza. Via Machiavelli 24, pt. 13569 I
APPARTAMENTI signorili (due) 6-7 stanze, più locali accessori, riscaldamento, ascensore, con possibilità di collegarli ed adibirne i locali tutti od in parte ad uso uffici; posizione centrale al IV piano, affittansi. Offerte Cassetta 13416 I, Unione Pubblicità. 13416 I
APPARTAMENTO. Cedesi contratto casa signorile, I piano, mobiliato, massimo comfort, tramvai, cinque stanze, luce elettrica e gas. Cameretta e bagno. Dirimpetto Giardino pubblico via Giulia. Indirizzo Piccolo. 13430 I
APPARTAMENTO centro, completamente a nuovo 4 stanze, comfort, affittasi prontamente. Rivolgersi via Ginnastica 31, II, porta 8, dalle 14 alle 15. 57791 I
APPARTAMENTO 9 stanze, centralissimo, altro 3, bagno, cucina, semimobiliato e 4 stanze uso ufficio affittansi. Rivolgersi lunedì Francesco, Caffè Negozianti. 57874 I
APPARTAMENTO 4 stanze, camerino e cucina, confort, pogiuolo, I piano, pressi Giardino. Pigione annua lire 7500, rimesso completamente a nuovo, affittasi 1.o maggio. Indirizzo Piccolo. 30076 I
APPARTAMENTO signorile, 5 vani, tutto confort, affittasi subito. Rivolgersi via Rittmeyer 10-I. 30169 I
APPARTAMENTO 5 camere, bagno, cucina, tutto confort moderno, mobiliato o semimobiliato, posizione centro, affittasi causa partenza immediata. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 30104 I
APPARTAMENTO signorile otto stanze, casa centralissima, primo piano, affittasi famiglia distinta per agosto. Scrivere Cassetta 13537 I. Unione Pubblicità. 13537 I
APPARTAMENTO e locali per pensione, vicino alla stazione, affittansi. Offerte cassetta 13503 I. Unione Pubblicità. 13503 I
APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina adatto ufficio, industria, affittasi. Roma 24, porta 6. 57895 I
APPARTAMENTO mobiliato, posizione centralissima 6 stanze, più accessori, affittasi prontamente. Amministrazione stabili, via Torrebianca 27. 57810 I
APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, comfort, mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 57829 I
APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina ed accessori, centralissimo, soleggiato, pigione 5000, vuoto, affittasi subito a famiglia senza figli piccoli. Indirizzo al Piccolo. 30167 I
CAMERA, cucina, ripostiglio, affittansi prontamente. Rivolgersi trattoria, Ginnastica 15. 57834 I
LOCALE d'affari 4 vani, primo piano, posizione centrale, adatto sartoria, dentista, confezioni, affittasi subito. Torebianca 27, amministrazione stabili. 57702 I
LOCALI grandiosi, adatti uffici, azienda commerciale, ecc., con servizi accessori, completi, luce, termosifone, telefono, eventualmente vasti sotterranei con luce, riscaldamento. Rivolgersi amministrazione stabili Alberti, via Raffineria 4, telefono 2984. 29311 I
MAGAZZINO con stanzetta, affittasi 1.o maggio. Via Galileo 1. 30124 I
MAGAZZINO posizione centrale, affittasi prontamente. Rivolgersi Rimini Sanguinetti, via San Nicolò 20. 30635 I
MAGAZZINO 80 mq., pressi stazione centrale, attrezzato, annesso ufficio, telefono, luce, tenue affitto, tutto o parte subaffitterebbesi. Offerte cassetta 13543 I, Unione Pubblicità. 13543 I
NEGOZIO vuoto, bellissima vetrina affittasi. Francesco, Caffè Negozianti. 57875 I
QUARTIERE mobiliato, signorile, due stanze, due camerini adatto sposi, pressi piazza Garibaldi, affittasi prontamente. Offerte cassetta 13484 I Unione Pubblicità. 13484 I
QUARTIERE mobiliato, 6 vani, comfort, tutto soleggiato, affittasi. Kandler 11, porta 8. 57789 I
QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, ogni comfort, affittasi, tutto mobiliato, anche in giornata. Carducci 30, Trattoria. 30207 I
QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, luce, gas, città; scambiasi con uguale o tre stanze, campagna, villa. Indirizzo Piccolo. 29980 I
QUARTIERE cinque stanze, camerino bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 39. Trattative: Finzi, Battisti 13. 30127 I
QUARTIERE camera, camerino, cucina, confort, parchetti, scambierebbesi verso uguale o più grande. Via Donatello N. 529, porta 4. Rotonda Boschetto. 13569 I
QUARTIERE 2 stanze, cucina, soleggiato, bellissimo corridoio, acqua, gas, giardino, pressi boschetto fermata tram, scambiasi con eguale eventualmente 3 stanze, città. Indirizzo Piccolo. 30050 I
QUARTIERI semimobiliati, camere vuote, magazzini, affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7809 I
QUARTIERINI 3 locali, con orto, mille annue, affittansi Gradisca. Battisti 15. 57797 I
QUARTIERINO stanza, cucina, darei in cambio lavori in un piccolo orto, anche se pensionato. Offerte cassetta 13554 I, Unione Pubblicità. 13554 I
QUARTIERINO di camera e cucina affittasi. Rivolgersi Vidali 2, II p. 57807 I
QUARTIERINO mibiliato, camera, camerino e cucina, affittasi. Via Gatteri 30-I, destra. 30210 I
QUARTIERINO mobiliato, nuovissimo, affittasi distinti coniugi soli. Settefontane 43, portineria. 57849 I
QUARTIERINO camera focolaio affittasi 5 mesi anticipati. Via Tivarnella 3, V. Dalle 10 alle 12. 30225 I
TETTOIA con fondo, vasta, pressi Settefontane, affittasi. Telefono 14-40. 30211 I
VILLA nuova, composta di quattro camere, camerino da bagno, camerino, dispensa, cucina, pergola, vasta cantina, giardino, via La Marmora 7, affittasi prontamente. Rivolgersi amministrazione Foresti, via Imbriani 6, ore 10-12, giorni lavorativi. 30034 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO ammobiliato cercasi in subaffitto da coniugi soli eventualmente due belle stanze, uso cucina. Offerte cassetta 13290 L, Unione Pubblicità. 13290 L
COMMERCIANTE lombardo, solo, cerca presso distinta famiglia due, tre camere vuote, possibilmente uso cucina, paraggi Stazione Centrale disposto pagare bene. Offerte casella 13516 L, Unione Pubblicità. 13516 L
QUARTIERE in casa signorile, oppure 1-2 stanze, camerino, preferibile cucina soli, cercano coniugi distinti con ragazza seria, presso famiglia senza bambini, in centro, paraggi Stazione Centrale. Cassetta 13509 L, Unione Pubblicità 13509 L
QUARTIERINO vuoto, camera cucina, presso Stazione Centrale, cercano coniugi soli. Offerte cassetta 13492 L, Unione Pubblicità. 13492 L
MAGAZZINO centro, cercasi. Offerte cassetta 13548 L, Unione Pubblicità. 13548 L
QUARTIERE due stanze, confort moderno, accessori, cercasi soltanto paraggi Moisè Luzzatto. Scrivere cassetta 13544 L. Unione Pubblicità. 13544 L
QUARTIERE tre camere cucina, qualunque posizione, preferibile campagna, pronto o maggio, cerco. Wallner, via Roma 13, negozio. 57716 L
QUARTIERE 3 camere, camerino o 2 camere, 2 camerini, cerca distinta famiglia, pagando anticipatamente. Cassetta 13521 L, Unione Pubblicità. 13521 L
UFFICIALE marina cerca appartamento vuoto, 3 camere, accessori. Niholassy, Capitaneria. 57820 L
VILLA, vasto giardino, 8-10 camere, 2 cucine, bagno, possibilmente garage, cercasi. Offerte cassetta 13500 L, Unione Pubblicità. 13500 L

Vendite d'occasione
cent 35 la parola Minimo L 3.50 M

A. VOLPE polare nuova, splendida faina, vendonsi. Cellini 1, portineria. 13571 M
APPARATO fotografico cassetta (studio) 13x18, Rodenstock, occasionissima 350 vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 57676 M
ARMONICA 2 file, 21 bassi, vendesi. Cereria 10, p. I. 57850 M
BANCO marmo occasione 3x25, vendesi. Ventisettembre 23, bar. 29890 M
BINOCCOLO Goertz, oleografie, teschio gesso, giuoco cassette architettoniche, gabbie, pigiatrice uva, damigiana ecc. vendonsi. Via Alessandro Volta 4-IV, destra. 57713 M
BULLITORE economicissimo, ultimo modello, metà prezzo, vendesi. Ginnastica 29-II. 30091 M
BRANDA quasi nuova, vendesi. Zovenzoni 1, porta 65. 57743 M
CAGNA lupa e maschietto, canarino Harz, vendonsi occasione S. Marco 39. 30140 M
CANARINI Harzseifert maschi e femmine vendonsi. Boccaccio 20, III. 30189 M
CANARINI Harzseifert, femmine, pronte razza, vendonsi prezzi mitissimi. Ventisettembre 32, V. 30223 M
CANE fox, para razza, regalasi. Gretta Serbatoio 123, porta 1. 30064 M
CANE lupo bellissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7823 M
CANE lupo un anno vendesi qualunque prezzo occasione Barcola Bovedo 380. 30197 M
CARRETTINA ed armadio per ufficio vendonsi. Via Cavana 13, portinaio. 7819 M
CARROZZELLA come nuova, pieghevole, vendesi prezzo mitissimo. Concordia 27, I. 57883 M
CARROZZELLA pieghevole, nichelata, con mantice, vendesi occasione: Zovenzoni 3, piano terzo, destra 30113 M
CARROZZELLA bambini, ottimo stato. Torquato Tasso 4, porta 16. 57722 M
CARROZZELLA vendesi, Rivolgersi portinaia via S. Ermacora 3 (vis-à-vis Caserma Roiano). 30037 M
CASSAFORTE Wertheim, vendesi prezzo conveniente. Lavatoio 5-I, destra. 30115 M
CASSAFORTE corrazzata N. 1 «Wertheim» contro l'iscasso, vendesi. San Nicolò 34-III, Busutti. 30041 M
CUCCIOLI pechinesi vendonsi. Viale Regina Elena 11, porta 6. 30226 M
DISCHI «Pathè» celebrità, altri punta acciaio, vendonsi straoccasione, pomeriggio. Romagna 2, primo. 30109 M
DISCHI fonografo, vendo occasione, Madonnina 5-II. 30038 M
ELEGANTISSIMO finissimo modello novesette chiaro e mantello foderato verdenilo, nuovissimi, alta statura, vendonsi 600. Gatteri 27, porta 20. 30213 M
FINIMENTI pariglia per carrozza, vendonsi, via F. Rismondo 7. 57733 M
GRAMMOFONO uso mobile, americano, vendesi occasione. Via del Veltro 13. 30122 M
GRAMMOFONO perfetto, lire 150; altro viaggio, valigetta, vendonsi occasionissima, pomeriggio. Romagna 2, primo. 30110 M
GRAMMOFONO «Angelo», lussuoso, nuovissimo, vendesi occasione. Chiozza 56-II, p. 6. 57785 M
GRAMMOFONO «Columbia», nuovo, voce bellissima, dischi, vendo. Rigutti 7-I. 30089 M
GRAMMOFONO perfetto e dischi, vendo. S. Giusto 32-I. Pizzignach. 30065 M
LAMPADE platone (4) tavolo (2), vendo vera occasione. Anastasio 16. Latteria. 57819 M
MACCHINA cucire Singer quasi nuova, vendesi causa partenza. Brelich, Carlo Stuparich 12. 57857 M
MACCHINA Singer rientrante, splendida, 5 cassetti, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 57864 M
MACCHINA cucire Singer, piccola, buonissima, vendesi. S. Cristofolo Belli 49, IV. 30196 M
MACCHINA cucire Singer, vendesi, miti pretese. S. Francesco 40, porta 12. 30185 M
MACCHINA Singer, bobina, per sarto, vendo. Esclusi rivenditori. Ghiaccera 6 secondo. Nardelli 57841 M
MACCHINA cucire, spola rotonda, rientrante, vendo occasionissima. Altra famiglia, lire 200. Liaci. Riborgo 9. 57817 M
MACCHINA cucire, spola rotonda, altra Singer, vendonsi lire 200. Beccherie 3, primo. 7825 M
MACCHINA cucire Singer, vendesi causa partenza. Via Ponte 6, I sinistra. 7820 M
MACCHINE per gelati, tre, capacità litri 50 e 20, con arredamento gelateria, vendonsi. Bar Procuratie, ore 13-15. 30114 M
MELAIDE sardelle, sardoni e sardellette, e barca («topo») 7 metri, vendo. Porto, Barcola. 57772 M
MOTORE a scoppio, da 8 a 10 cavalli, vendesi. Porto, Barcola. 57771 M
MOTORI fuori bordo (due), vendonsi. Rivolgersi Viale Regina Elena 21, magazzino. 30054 M
OCCASIONE macchina cucire lire 130, vendesi. Galileo 7, p. I. 57826 M
OCCASIONE! violino 4/4, flauto, chitarra, musica, tabacchiera cinese, d'avorio, vendonsi. Salita Gretta 32. 30206 M
PELLI Petigris, 120, vendo occasione, lire 36 l'una. Cassetta 13514 M. Unione Pubblicità. 13514 M
PELLICOLE cinematografiche, vendo. Canova 13, porta 23. 30048 M
REGOLATORE e bilancia con pesi, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 30183 M
SAPONIFICIO vende forme ferro, recipienti ferro, ventilatore «Blakman», sega circolare paranco differenziale, carrettine, scale, finestroni, carro, a mano armadio con caratteri per marcare, ecc. Rivolgersi via Ghirlandaio 9, vicino P. Perugino. 57642 M
SCARPETTE grigie, nuove, finissime, 37, vendesi. Ricci 5, porta 13. 30220 M
TAILLEUR grigio e vestito velluto nero con pelo, vendo, via E. Toti 2, p. 23. 30016 M
TAILLEURS moderni, nuovi, gabardine (due), vestiti uomo, vendonsi occasione. Via Milano 5, porta 6. 30112 M
TAPPETO persiano mo. 12.80, vendesi occasione. S. Nicolò 34, III, Busutti. 29739 M
VENDESI patefono con dischi, occasione. Via Sara Davis n. 46, pianoterra. 30203 M
VESTITI uomo, grande occasione, a scelta, soprabiti, calzoni, vestiti usati, marsina, vendo buen prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 57862 M
VESTITI, due, bellissimi, chiari, quasi nuovi, altri due scuri, per giovanotto, calzoni lana bianca soprabito grigio, vendo. Vasari 17, porta 18. 30164 M
VESTITI uomo da vendere, Via G. Gatteri 31-III, porta 10. 30044 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO vestiti, smocking, frack, pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 7821 N
A. COMPERO grammofono, pure dischi, pagando bene. Beccherie 4. Sabbe. 7822 N
BILANCIA decimale, ottimo stato cercasi. Bar Venier 20350 N
CICLOSTILE conveniente, usato, buono stato, acquisto. Viegele. Via Udine 26. 30074 N
FRANCOBOLLI sciolti, raccolta, cerco, però vera occasione. Cassetta 13557 N. Unione Pubblicità. 13557 N
IDROESTRATTORE (centrifugo) a mano, piccolo, acquisto se in ottimo stato d'occasione. Ventura, Rittmeyer 20. 30126 N
PIALLA di grossezza, con i relativi coltelli, cercasi acquistare, per falegnameria. Offerte cassetta 13550 N. Unione Pubblicità. 13550 N
VIOLINO vecchio, anche rotto, compero. Olivo Via Udine 18, primo. 29865 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L 6.— NN

A. A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: camere pranzo lussuose, 3200 in poi; studio, 2500. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN
A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, prezzi bassi, vende Società Maestri Falegnami, Carducci 17 57362 NN
A. CAMERE matrimoniali massiccie, porte piene; stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi veramente convenienti. Montagnari. Chiozza 39. 29993 NN
A. CAMERE matrimoniali, porte piane, altre comuni, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Gatteri 19. Colautti. 57742 NN
AL magazzino Punzo. Via Carducci 10, vendonsi mobili comuni, lussuosi, prezzi ribassati. Confrontate. 13565 NN
ARMADIO per scrittoio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30176 NN
CAMERA matrimoniale lucida, porte piene, vende falegname. Via Media 52. 57869 NN
CAMERA lussuosa porte piene, rarissima occasione vendo qualunque prezzo. Gatteri n. 50, porta 7. 29748 NN
CAMERA da pranzo massiccia, vendesi. Via Ginnastica 43, porta 38. 30156 NN
CAMERA pranzo, moderna, vendesi occasione unica. Ruggero Manna 17 (Portiere). 30165 NN
CAMERA matrimoniale, faggio cotto, 1700; altre txtraforte, con qualunque garanzia, 2400; porte piene, tipo viennese, 3100. Türk. San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN
CAMERA matrimoniale splendida, mogano, lucida, vendesi. Tommaso Luciani 12, p. 4. 57792 NN
CAMERE matrimoniali, pranzo, massiccie, occasione vendo. Scalinata 10. (Rivolgersi abitazione). 30219 NN
DIVANILETTO goebelin, velluto, 490; ottomane, brande, materassi, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 30111 NN
DIVANILETTO Machnich acquistansi. Via Rapicio 3, porta 1. 30138 NN
FALEGNAME vende occasione, cucina moderna, incassata, solida. Tesa 48. 30068 NN
LETTI (6) completi, chiffonniers, armadi cucina, vendonsi occasione. Ginnastica 10-III. 57878 NN
LETTO susta e materasso, mobili cucina, apparato fotografico, tipo studio, vendo. Via Montecchi 2, III destra. 30015 NN

Al 31 marzo 1927, alle ore 3, spirava a Berna (Clinica Victoria) dopo lunga malattia, il nostro amato padre

dott. Pier Antonio Bischoff

all'età di 57 anni. La tumulazione ha avuto luogo a Berna, capitale della sua Patria.

La FAMIGLIA

Crudel destino rapì tragicamente ieri, nelle ore pomeridiane, la nostra amata mamma, sorella, cognata, suocera e zia

Anna Bratus ved. Coslovich

Straziati da indicibile dolore, l'accasciatissimo figlio **RODOLFO**, il fratello **JVO BRATUS**, la sorella **CATERINA vedova CORTE**, la cognata **STEFANIA**, la nuora **CARLA**, le nipotine ed i nipoti tutti ne dànno il tristissimo annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta avranno luogo lunedì 4 corrente, alle ore 16, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 aprile 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Questa notte si è spento

Antonio Cristiach

Accasciatissime, la consorte **Elena** la figlia **Dina**, in unione agli altri parenti tutti, ne dànno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 3 aprile, alle 10.30, dalla Cappella dell' Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 aprile 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Dopo lunga e penosa malattia, assistito dai suoi cari e confortato dalla Santa Religione, cessava di vivere giovedì 31 marzo, alle ore 17, all'età di anni 70

Giuseppe Chinchella

Accasciati da tanto dolore, ne dànno annunzio ai parenti e a quanti lo conobbero, la desolata consorte **Antonia**, il figlio **Giuseppe**, la figlia **Antonia**, la sorella **Antonia** (assente), il genero, la nuora e i nipotini.

Cherso, 1 aprile 1927.

LETTO e ottomana, vendonsi lire 250. Maurizio 1, p. 1. 57738 NN
MATRIMONIALE noce massiccia, lussuosa, vendesi. Via Alessandro Volta 4, IV destra. 57712 NN
MOBILI usati, vendonsi buon prezzo. Massimo Azeglio 2, porta 13. 57714 NN
MOBILI usati, vendonsi occasione. Sarra Davis 7, I destra. Roiano. 57782 NN
MODA Parisienne ed altri giornali di moda, massima scelta. Libreria, cartoleria. Spiridione 1. 30188 NN
OCCASIONE lettino ferro bianco, bagnetto zinco, specchio, modiglioni legno, armadietto giapponese, vendo. Giulia 39, porta 12. 30162 NN
OCCASIONE! scrivania, tremeaux con specchio, vendonsi. Giulia 39, porta 12. 30161 NN
PATHEFONI macchina parlante Pathè, vendonsi lire 30 mensili. Punzo. Via Carducci 10. 13557 NN
PIANINI autopiani, harmoniums, nuovi modelli, noleggio convenientissimo. Valdirivo n. 24. 28863 NN
PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN
PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Förster» Hofmann «Pallik Stiasny», vendonsi, scambi, facilitazioni. Via Sanità n 15. 29879 NN
PIANINI pianoforti «Steinway e Sons» New York, Londra, Amburgo, prima fabbrica del mondo, unica fabbrica di questo nome, prezzi ribassati. Rappresentante esclusivo: Neuherre. Via Sanità 16. 29878 NN
PIANINI esteri, nazionali, «Pallikstiasny», «Pollmann», «Weiss», «Fip», «Steinbach», 3000; «Stallberger», Berlino, nuovi, ultimi modelli, grande assortimento, garantiti 10 anni. Mezzacoda viennese 1600, altro 800. «Mignon» straoccasione 3900, Armonium 500. Autopiano 8000. Ratealità, scambi. Noleggio scontabile acquistandoli. Soltanto Valdirivo 24. 57873 NN
PIANINO nolo, per studio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 57786 NN
PIANINO tedesco, perfetto; «Phonola Hupfeld», Dresden, vendo. Commerciale 13, II 57823 NN
PIANINO Seidler, ottimo stato, lire 2300, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30187 NN
PIANINO quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Zonta 2, II destra, 10-14. 30195 NN
PIANINO stupendo, modello concerto, tre pedali, incrociato, reale garanzia, facilitazioni. Vendo. Solitario 25, III. 57775 NN
PIANO Mignon Koch Korselt, meccanica inglese, perfetto, vendesi. Commerciale 13, II. 57828 NN
PIANOFORTE mezzacoda, viennese, Heffbauer, vendesi. Madonna Mare n. 5, terzo. 57762 NN
SALOTTINO specchio dorato, con giardiniera, vendesi. Sanità 4, III. 57763 NN
SALOTTO pelle, stanza pranzo quercia affumicata, anticamera, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 30042 NN
SERVIZIO lavamano, armadio cassetti, un marmo, vendonsi. Via Antenore 27 S. Giacomo, casette. 57773 NN
STANZA matrimoniale nuova, ottomane suste, materassi, vendo occasione. Ginnastica 15, Tappezziere. 30086 NN
STANZA pranzo moderna, vendesi, causa partenza, occasione. Via del Bosco 59, p. 16. 30193 NN
STANZA con due letti, materassi nuovi, lana, vendo dalle 2-5. Via Scussa 5, pt. Battistelli. 30194 NN
STUDIO stanza da letto e pranzo, nuovissime, vendonsi. Piazza Cavana 3, primo. 57799 NN
VENDESI tavolino massiccio e cortino merlo prezzo mite. Pallini 4 p. 19. 30105 NN
VENDESI stanza matrimoniale, con specchi e cucina. Indirizzo Piccolo. 30178 NN
VENDONSI mobili cucina. Cattedrale 9, pianoterra. 30154 NN
VETRINE, tabelle, mobili servibili per qualsiasi esercizio, vendo. Ind. Piccolo. 57870 NN

Commercio ed industria
cent 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A A A. ORO, argento, compero pagando prezzi superiori a tutti. (Disimpegno biglietti Monte). Stermin, Mazzini 43. 57353 O
AAA. ORO, argenteria, rottami qualsiasi, dentiere vecchie, anche con fibra, compero pagando più di tutti. (Disimpegno biglietti Monte). Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 1793 O
CAPPELLI signora, grande assortimento. Piazza G. B. Vico 6, II. 57525 O
CONCORRENZA. Pittori stanze e cucine, prezzi modici. Savini, via C. Battisti 26. 30079 O
ESPORTAZIONE. Esporre alla VII Fiera Campionaria Lubiana (2-11 luglio 1927) significa introdurre, esportare prodotti italiani nei Balcani. Per prospetti, informazioni, rivolgersi Commissariato Italia, Agenzia Annunci Cehovin, XX Settembre 65, tel. 33-17. 861 O
FIENO (erba medica) prima qualità, circa 23 quintali, vendo lire 46 quintale. Indirizzo Piccolo. 30148 O
GENERI alimentari ed altri, acquistansi in blocco, per contanti. Offerte dettagliate cassetta 13508 O, Unione Pubblicità. 13508 O
NEGOZIANTE manifatture, provincia, centro industriale importantissimo, assumerebbe conto deposito manifatture, seterie fuori moda, vestiti uomo, smercio forte, garantito, massima garanzia, serietà assoluta. Offerte cassetta 13491 O .Unione Pubblicità. 13491 O
PARTITA seterie in tutti colori modernissimi, vendo occasione. Afferte cassetta 13519 O. Unione Pubblicità. 13519 O
CARTA archivio, stracci, ferramenta, metalli, a prezzi massimi, acquistansi. Via Milano 29. 30186 O
SERRAMENTI legname ed altri materiali risultanti parziale demolizione stabile, vendonsi. Per informazioni e compere, rivolgersi Piazza Ponterosso 1. 30056 O
TINTORIA Boegan .Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici. Perfetta lavorazione. 57752 O
TRE fotografie identità, lire tre, si consegna subito. Dirimpetto Volti Roiano. 30192 O
UBRIACHEZZA. Guarigioni con le polveri Bulzo. 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5081 O
VESTITI usati, biancheria, scarpe, tutto in buono stato, compero, pagando prezzi massimi. Scrivere, fissando appuntamento Comel. Maiolica 13, II. 57853 O
VETRINE con cristalli, lastrone poggiuolo, con mensole in pietra, saracinesche, finestre, porte e portone, vendonsi. Informazioni Impresa costruzioni Piazza Oberdan n. 1, secondo. 57787 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 30 la parola Minimo L. 3.— P

AGENTI nelle principali località Venezia Giulia, Friuli, assumerebbe primaria marca lubrificanti. Offerte cassetta 13447 P, Unione Pubblicità. 13437 P
PIAZZISTA per visitare famiglie, scopo vendita manifatture a rate, cercasi. Presentarsi con referenze, domenica, 8-10. Via Bramante 6, II, Ziegler. 13482 P
PIAZZISTA-riscuotitore, stipendio fisso o provvigione, con cauzione, cerca rateale manifatture. Offerte 13481 P Unione Pubblicità. 13481 P
PIAZZISTA assicurazione, a provvigione, cercasi. Offerte cassetta 13496 S. Unione Pubblicità. 13496 S
PIAZZISTA esperto vendita lubrificanti, cerca primaria ditta. Via F. Rismondo n. 7. 57732 P
PIAZZISTI, viaggiatori per visitare famiglie, articolo lusso, stipendio, provvigione, cerca anonima. Scrivere Cassetta 13432 P Unione Pubblicità. 13432 P
RAPPRESENTANTE prima forza, che viaggia regolarmente tutta la Venezia Giulia, Fiume, e Zara, assumerebbe rappresentanza importante e seria ditta. Coloniali, commestibili, granaglie e farine. Primarie referenze. Cassetta 13572 P. Unione Pubblicità. 13572 P

Automobili, biciclette e sports
cent 60 la parola Minimo L 6.— Q

BARCA a vela, lunghezza 6 m., largh. m. 2.50, vendesi grande occasione. Rivolgersi Hustolls, Zivnostenska Banca. 30063 Q
BARCA guzzo, m. 4.50, completa, in buonissimo stato, vendesi. Corte, Economo 12. 57756 Q
BICICLETTA quasi nuova vendesi. Corso V. E. III 29, p. IV, Lozei. 57621 Q
BICICLETTA Stucchi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30062 Q
BICICLETTA passeggio bellissima vendo occasionissima. Berti, Madonnina 40. 30085 Q
BICICLETTA Peugeot vendesi occasione. Pietà 37, I, p. 6. 30026 Q
BICICLETTA vendesi lire 250. Via San Marco 13, II, destra. 30040 Q
BICICLETTA nuova, Frera, viaggio, occasione vendesi. Portinaio, via SS. Martiri 24. 30041 Q
BICICLETTA fortissima lire 150, altra mezzacorsa vendesi. Pallini 1, I. 57710 Q
BICICLETTA fortissima, vendesi causa partenza. Raffineria 3, III, porta 12. 30222 Q
BICICLETTE nuove, da corsa, lire 460; altre ottimo stato, lire 150, 200. Liaci. Riborgo 9. 57816 Q
CALESSE (ragno) per cavallo medio acquistasi. Offerte Unione Pubblicità Cassetta 13534 Q. 13534 Q
CUTTER americano, -65 metri, completamente attrezzato, nuovo, ottima costruzione, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 57553 Q
FIAT 3 A, rimessa a nuovo e gommata, vera occasione vendesi. Via Roma 15, interno. 57761 Q
GUZZI. Ambita motocicletta italianissima, pronte consegne accessori, ricambi. Esclusiva Cremascoli, S. Lazzaro 17. 57690 Q
IMPIANTO Bosch per moto acquistasi. Cozzi, Trento 16. 30123 Q
LANCIONE da crociera, m. 9.50, costruzione solidissima, ottime qualità nautiche, attrezzato e arredato, bellissima disposizione interna, cinque letti, vendesi prezzo di occasione. Per informazioni rivolgersi al custode del Rowing Club, molo Sartorio. 30024 Q
MOTO Frera 500 e bicicletta mezzacorsa vendo. Via Fonderia 7, Garage. 30027 Q
MOTOCARROZZELLA Indian, efficiente, partendo vendesi prezzo occasione. Palestrina 2. Garage. 30045 Q
MOTOLEGGERA seminuova vendo. Via Carli 4, negozio. Campi Elisi, Santandrea. 30106 Q
MOTOLEGGERA Merlonghi, nuova; altra Nev. Hudson, vendonsi occasionissima, mattinata. Via Rismondo n. 2. Trattoria «Botte d'oro». 57854 Q
TORPEDO Mercedes 6 cilindri, quasi nuova, occasione. Otimanara, Paradiso di Pocenia (Udine). 5341 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

ABBAZIA centro, pensione completamente arredata, 15 stanze, vendesi causa malattia, prezzo modico. Offerte Cassetta 13356 R Unione Pubblicità. 13356 R
AGENZIA cedo per provincia di Udine-Gorizia, accreditata vetturetta, buone condizioni. Scrivere Cassetta 70, Unione Pubblicità Udine. 5315 R
BOTTEGA con mobilio, via S. Marco, adatta gelateria, latteria, frutti, affittasi subito. Torrebianca 27, amministrazione stabili. 57701 R
BOTTEGHINO frutta, erbaggi, splendida posizione, lavoro assicurato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30036 R
BURRIFICIO completo vendesi, volendo anche quartiere, pronta consegna. Indirizzo Piccolo. 30102 R
CAFFE' *Popolare*, compreso inventario, senza locale, cedesi. Indirizzo Piccolo. 57866 R
CAPITALI pronti, sovvenzioni titoli, statali, industriali, quotati, finanziamenti società idroelettriche, immobiliari, grandi industrie, mutui, massima segretezza, serietà, esclusi intermediari. Offerte cassetta 13570 R .Unione Pubblicità. 13570 R
CARTOLERIA bene avviata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 57747 R
IMPIEGATO cerca per affare 2000 lire, 60 giorni, cambiale 2300. Offerte Cassetta 13538 R Unione Pubblicità. 13538 R
MUTUO primo rango lire 45.000 cercasi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 30071 R
NEGOZIO vecchio, frutta-erbaggi, vendesi prezzo mite. Gelsi 14, mag. vini. 57863 R
PICCOLO negozio manifatture e mercerie, avviato, cederebbesi. Indirizzo al Piccolo. 20166 R
SALONE parrucchiera vendo o cedo consegna. Offerte sub Cassetta 13342 R Unione Pubblicità 13342 R
SEGHERIA vapore piccola, ottima posizione sfruttamento Venezia Giulia, impianto completamente nuovo, vendo facilitando pagamento. Offerte Cassetta 13539 R Unione Pubblicità. 13539 R
SIGNORA tedesca con 10.000 lire viene assunta da Pensione Laurana, quale socia collaboratrice. Cassetta 13555 R Unione Pubblicità. 13555 R
TRATTORIA bene avviata, bella posizione, vendesi prezzo trattabile. Indirizzo Piccolo. 57851 R
VENDESI negozio commestibili, forte lavoro, buonissima posizione. Bisiack, Via Gelsi 6, III. 7810 R
VILLE diverse case, rendita, casette, fondi, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 57827 R
1000 lire cerca impiegato comunale, buonissimo interesse, garanzie. Offerte Cassetta 13536 R Unione Pubblicità. 13536 R
14.000 disponibili, ipoteca primo rango. San Lazzaro 19. Avv. Godnig. 7826 R
30.000 disponibili: mi associerei a combinazione sana, collaborando. Offerte Cassetta 13556 R Unione Pubblicità. 13556 R
100.000 disponibili anche frazionate, garanzia immobili, oppure saldo prezzo stabile città, esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 13560 R Unione Pubblicità. 13560 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA città, centro, vendesi. Informazioni avvocato Pontoni, Torre Bianca 39. 57740 S
CASETTA vicino città compero se occasione. Precise offerte Cassetta 13498 S Unione Pubblicità. 13498 S
CASETTA, orto, vendesi. Barcola Bovedo 411. 29963 S
CASETTA vuota da vendere, 5 ambienti. Guardiella Scoglietto n. 201. 57759 S
FONDO da vendere, pressi via Settefontane. Rivolgersi Finzi, Caffè Negozianti, 11-12. 57694 S
FONDO via Coroneo, vicinanza Palazzo Giustizia, tese 236, vendesi. Buffet De Corte, XX Settembre 11. 57395 S
FONDO, piazzale Montebello, vendo 36.000. Via Ginnastica 35, porta 17. 57734 S
FONDO splendida posizione città, vista al mare, vendo. Indirizzo Piccolo. 57779 S
GORIZIA, prossimo circondario, campagna, posizione incantevole, vendesi. Trattasi direttamente. Sub «Campagna», Pubblicità Molesini, Gorizia. 890 S
GORIZIA, villino Corso, 8 vani, stalle, garage, orto, vendonsi. Trattasi direttamente. Sub «Villino», Pubblicità Molesini, Gorizia. 891 S
GRIGNANO vendonsi 2 fondi. Informazioni avv. Pontoni, Torre Bianca 39. 57741 S
OCCASIONE. Villetta, terreno, Grignano, a mare, prezzo conveniente, vende Sulligoi, Caffè Stazione. 57720 S
ROIANO vendesi casa, giardino, comfort, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 30061 S
STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weiss, via Mazzini 9,I, telefono 128, orario 11-13, 17-18. [illegible] S
STRUGNANO, posizione incantevole, salaberrima, villetta, vasto terreno, prezzo irrisorio vende Sulligoi, Caffè Stazione. 57730 S
TERRENO adatto per costruire villa acquistasi. Offerte dettagliate con prezzo, posizione, Cassetta 13504 S Unione Pubblicità. 13504 S
TERRENO costruzione, splendida posizione, Roiano, vendesi irrisoriamente. Orologio 6-V. 30173 S
VILLINI 5-6 stanze, stanzino, bagno, cantina, terrazze, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 57830 S
VILLINI composti 4 camere, camerino bagno, cantine, terrazze, esposti al sole, vista mare, alberi da frutta, 25 anni esenti imposta, pronta entrata, vendonsi. Informazioni Alberto Finzi, via Battisti 18, dalle 3-5. Telefono 3605. 3122 S
VILLINO libero, ville, fondi, case rendita, città, vende Sulligoi, Caffè Stazione. 57722 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent 70 la parola Minimo L. 7.— T

A LIDO villetta sulla laguna, quattro vani, 315 metri quadrati terreno, esenzione 25 anni, vendo ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 57599 T
BARCOLA 99: affittansi per stagione 2 camere e 2 camerini, tutto mobiliato. 57310 T
GRIGNANO affittansi per villeggiatura in villa, con vasto giardino, 3-4 camere, cucina, mobiliate. Indirizzo Piccolo. 57735 T
PORTOROSE (circondario). Villa 5 stanze, cucina, ammobiliate, campagna, vista mare, affitto. Vidali 13, II, porta 14, Froit. 30147 T

Matrimoniali
cent 70 la parola Minimo L. 7.— U

SIGNORINA trentenne, piacente, relazionerebbe con distinto, serio, scopo matrimonio. Cassetta 13480 U Unione Pubblicità. 13480 U
VEDOVA quarantenne, simpaticissima, elegante, energica, distintissima, con appartamento, desidera fare conoscenza con gentiluomo e possidente, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 13497 U Unione Pubblicità. 13497 U
VEDOVO Venezia Giulia, età media, possidente, 3 figli, industriale, facoltoso, grande, sano, robusto, allegro, piacente, distinta persona, colto, intelligente, sentimentale, laborioso, d'ottima fama, sposerebbe donna corrispondente 35-50, ricca, affettuosa. Non anonimi, massima discrezione, scambiasi fotografia. Cassetta 13568 U. Unione Pubblicità. 13568 U

Diversi
cent 70 la parola Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario pronto e su misura, calzature, telerie, orologi da parete, quadri, ecc. A. Zitelmann, Via Imbriani 16. Foglietto informativo gratis. 57845 V
A. ZITELMANN via Imbriani 16 .Primaria ditta rateale. Foglietto informativo gratis. 57844 V
ABBONAMENTI quindicinali, mensili, lire 5.50 il pasto, con vino, pane, frutta, dolce o' formaggio. Ristorante Fortuna. S. Francesco n. 2. 57839 V
ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie 259 V
ARTICOLI diversi per regali (pelletterie, ombrelli, ecc. ecc.). A. Zitelmann. Via Imbriani 16 57846 V
CAPPELLI signora, splendidi, forte assortimento, prezzi convenientissimi. Riformazioni guarnisconsi gratis. Salone Francescato Via Pesce 4. 7818 V
CIMICI, scarafaggi ecc. distruggiamo nelle abitazioni. Disinfezioni. Rossetti 3. 57784 V
LEVATRICE consulta, accoglie gestanti, cure affettuose, segretezza. Madonnina 10, secondo. 30163 V
MODELLI in carta, abiti da signora e bambini, specialità tailleurs, confezionansi. Atelier dello Chic. Corso Garibaldi 4, annesso sartoria prim'ordine 57804 V
OSTETRICA Brelich, diplomata, consultazioni gravidanza, segretezza. Carlo Stuparich 12. 57856 V
PETTINATRICE provetta. Specializzata tinture. Prezzi bassissimi. Carducci 36, III sin. 57855 V
PIATTOLE pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina. Ginnastica. 105 V
SIGNORA di cuore, sola, prenderebbe bambino a costo; cure materne. Bosco 10, mezzanino. 56414 V
TINTORIA, Corso 39. Pulisce a secco, lava, gio, vestiti uomo lire 18. tinge 20. Eseguisconsi puliture, tinture vestiti ogni specie. Colori moda. Prezzi bassissimi. 29934 V